



VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 295

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



3 1 2 1 5

9 771592 169468

Primo via libera del Consiglio Ue per l'adesione dell'Ucraina

/ ALLE PAG. 6 E 7



Autorità portuale, tra un anno scade il mandato di D'Agostino

D'AMELIO / ALLE PAG. 4 E 5



Anno accademico La cerimonia di apertura a Trieste



Un momento della cerimonia di ieri per l'inaugurazione dell'anno accademico nell'aula magna dell'università di Trieste

FOTO ANDREA LASORTE

I cent'anni dell'università Lauree a Mattarella e Pahor

L'annuncio del rettore Di Lenarda, la consegna ai due Presidenti è prevista nel 2024

Una laurea honoris causa in Giurisprudenza congiunta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'ex capo di Stato sloveno Borut Pahor: a conferirla sarà l'Università di Trieste la prossima primavera, nell'anno del suo centenario. A dare l'annuncio è stato il rettore Roberto Di Lenarda, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024.

COLONI / APAG. 2 E 3

/ A PAG. 3

Iannantuoni:
«Gli atenei motori
di innovazione
S'investe poco»



BASSO / ALLE PAG. 2 E 3

Scuola Interpreti:
la fondazione
prima del ritorno
della città all'Italia

CRONACA

Sotto il Municipio esplode il malcontento di comitati e periferie

CODAGNONE / ALLE PAG. 20 E 21



La protesta sotto il Municipio

Verifiche su due fronti dopo la rissa tra minori in piazza Carlo Alberto

SARTI / APAG. 25

La lezione di vita di don Mario Vatta «Il deserto finirà»

PINTO / A PAG. 26



Don Mario Vatta

Raddoppio galleria: a Muggia arrivano tre milioni in più

PUTIGNANO / APAG. 27

Associazione
per i Bambini
Chirurgici
del Sud

CI SONO
CICATRICI
CHE DONANO
IL FUTURO
COME IL TUO
TESTAMENTO

Sostieni i bambini
chirurgici con un
lascito solidale

Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla
mail lasciti@abcburlo.it

LE IDEE

Impareremo a danzare sotto la pioggia

PIERALDO ROVATTI

Il drammatico episodio dell'assassinio di Giulia Cecchettin resta al centro delle nostre cronache. Resiste nella sua attualità nonostante la legge che governa le informazioni facendole scomparire in un tempo brevissimo. / APAG. 19

Come vincere la sfida di gestire l'IA

GIULIO BUCIUNI

Nei giorni scorsi il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno raggiunto un accordo su un pacchetto di regole per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa. Europa che decide di darsi delle regole. / APAG. 19

COTTO & COMPANY

punto vendita
NUOVO PUNTO VENDITA

PRENOTAZIONI
CESTI NATALIZI

Via Giarizzole, 37 - 040 829078

L'apertura dell'anno accademico

Elisa Coloni

Una laurea honoris causa in Giurisprudenza congiunta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e all'ex capo di Stato sloveno Borut Pahor: a conferirla sarà l'Università di Trieste la prossima primavera, nell'anno del suo centenario. I due presidenti saranno così di nuovo insieme per una cerimonia dalla forte valenza simbolica, dopo quella storica stretta di mano che a Basovizza ha suggellato la riconciliazione, dopo la riconsegna del Narodni dom di via Filzi alla comunità slovena, dopo il battesimo di Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura. Perché Mattarella e Pahor sono simboli di un percorso di riconciliazione «vera», storicamente faticoso, nel quale l'ateneo ha svolto un «ruolo fondamentale, di ponte tra Oriente ed Occidente, di cerniera e dialogo tra civiltà e di cura di cicatrici che la storia ha lasciato sui nostri popoli». E la laurea honoris causa vuole essere il culmine di questo percorso per l'ateneo, «da sempre intimamente legato al suo territorio».

A dare l'annuncio è stato il rettore Roberto Di Lenarda, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 dell'Università di Trieste nel centesimo anniversario dalla fondazione, svoltosi ieri nell'Aula magna in piazzale Europa, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose della città e della regione, del personale docente, tecnico e amministrativo, dei rappresentanti degli studenti, di altri rettori italiani. Assente, per altri impegni istituzionali sopraggiunti, la ministra Anna Maria Bernini.

La cerimonia, pur rinnovando la tradizione, questa volta ha assunto toni e contenuti diversi, segnando una record di prime volte. I primi cento anni dell'ateneo. La prima assemblea ospitata a Trieste della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui), per la prima volta in sessant'anni di vita presieduta da una donna: la neoletta Giovanna Iannantuoni, al suo primo intervento ufficiale, che ha rimarcato il «ruolo internazionale vero» dell'ateneo, dal quale «tut-



I 100 anni dell'Università

Annunciate dal rettore lauree ad honorem ai Presidenti Mattarella e Pahor

to il sistema universitario italiano può imparare tanto».

Ricorrenti i riferimenti al passato dell'università, ma a colmare gli interventi è stato soprattutto il futuro, tra rischi e opportunità, e ciò che piazzale Europa può fare: per l'economia, la sanità, le nuove forme di comunicazione e di lavoro,

la riduzione del nostro impatto sul mondo in cui viviamo, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Sfruttando, certamente, anche le risorse del Pnrr, che «puntano a colmare le carenze strutturali dell'offerta di servizi di istruzione», ha sottolineato Di Lenarda, ma che non saranno infinite. Per que-

sto, ha spiegato il rettore, «occorre lavorare perché dopo il 2026 ci sia una dinamica di crescita delle risorse nazionali che consenta di recuperare il minor finanziamento rispetto ai Paesi europei» ed è necessario «supportare le università con un sistema di finanziamenti efficace che non generi ecces-

sive disparità tra Nord e Sud e tra atenei pubblici e privati».

Lo sviluppo delle tecnologie, volto a raggiungere la sostenibilità sociale, economica, ambientale e tecnologica, è stato il filo rosso che ha unito gli interventi durante la cerimonia, aperta con l'ingresso del corteo accademico e con la

prima esecuzione dell'Inno del centenario, a cura di coro e orchestra dell'ateneo diretti da Riccardo Cossi. Ne ha parlato, nella prolusione, Lucia Rotaris, professore ordinario di Economia applicata, che si è focalizzata sulle sfide della mobilità in un mondo alla faticosa ricerca di equilibrio tra business

Oggi i festeggiamenti per i primi settant'anni di attività di uno dei fiori all'occhiello della città

I traguardi della Scuola interpreti e traduttori dagli esordi con il fratello di Joyce fino a oggi

IL FOCUS

Giulia Basso

El'agosto del 1954, due mesi prima del ritorno di Trieste all'Italia, quando il giornale cittadino pubblica un articolo che annuncia l'apertura delle iscrizioni al primo anno dei corsi per interpreti e traduttori all'Istituto di lingue moderne della Facoltà di economia e commercio dell'ateneo giuliano. Le prime lingue oggetto d'insegnamento sono l'ingle-

se, il francese e il tedesco, la selezione per l'accesso è molto rigida fin dall'inizio e le tasse d'iscrizione sono fissate a mille lire, con un costo per la frequenza mensile ai corsi di tremila lire. Il vicedirettore dell'epoca è John Stanislaus Joyce, fratello minore del celebre scrittore. Si tratta del primo embrione di quella Scuola per interpreti e traduttori che per 11 anni sarà l'unica istituzione di riferimento in Italia per la formazione di queste figure professionali: un'iniziativa fortemente voluta dal preside della facoltà Pierpaolo Luzz-

to Fegiz, che la inaugura l'11 gennaio del 1954.

Sono passati 70 anni da allora: per celebrarli - racconta la direttrice vicaria del dipartimento, Marella Magris, che ha vissuto la scuola da ambedue i fronti, come studentessa e come docente - la Sezione di studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (Sslmit), una delle due anime del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, ha organizzato per oggi, alle 10, nell'aula magna dell'edificio A dell'ateneo, una giornata di in-

contri e festeggiamenti in compagnia dei suoi alunni e studenti, degli ex docenti e di quelli attuali, che si concluderà con un concerto al teatro Miela, protagonista la Maxmaber Orkestar, che ha sempre fatto del multiculturalismo e multilinguismo dei suoi membri uno dei suoi principali punti di forza.

L'evento, realizzato con il contributo della Fondazione Kathleen Foreman Casali, vedrà alternarsi interventi di laureati illustri dell'ateneo e docenti, con il racconto delle loro esperienze professionali negli

ambiti più disparati: dal lavoro per le istituzioni europee a quello per le grandi infrastrutture di ricerca, dalla libera professione alla docenza, dal giornalismo alla narrativa e alla saggistica. Tra loro Paola Catapano, senior staff del gruppo di comunicazione del Cern di Ginevra; Alessandro Cattelani, direttore operativo di Translated, una delle aziende più innovative nel mondo della traduzione, con clienti come Airbnb, Google, Uber; Laila Wadia, scrittrice e traduttrice; Diego Marani, già funzionario europeo e direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, scrittore e inventore della lingua artificiale chiamata europanto.

«Questa singolarissima scuola - ricorda Diego Marani - fu il frutto dell'eccezionalità che Trieste possedeva al tempo, la freschezza dell'improvvisazione di aver scoperto un mestiere che stava crescendo a se-



Lezione di lingue nel '59 (de Rota)

La cerimonia a Trieste



L'EVENTO
LE AUTORITÀ IN AULA MAGNA (FOTO LASORTE), A SINISTRA I PRESIDENTI

Il riconoscimento ai due simboli «di vera pacificazione» sarà consegnato nel 2024

A Riccardo Illy ieri il compito di tenere la lectio magistralis sulla distruzione creativa

e sostenibilità ambientale. Di futuro ha parlato anche Riccardo Illy, presidente del Polo del gusto, protagonista di una lectio magistralis su «Trieste e la sua Università nell'epoca della distruzione creativa», in cui, partendo dalle rivoluzioni del nostro tempo (economica, digitale ed energetica) ed en-

trando nel merito delle turbolenze del nostro tempo (occupazionali, demografiche, culturali) ha ricordato che Trieste ha «al suo fianco la sua Università», che «significa poter affrontare il rivolgimento con maggiore serenità e con la consapevolezza di disporre del migliore supporto». Un ateneo, quello triestino, in crescita, con 19 milioni di fondi dedicati alla ricerca, 5.400 neo iscritti (+20% nel 2023) e 744 docenti. Un «capitale umano» ricordato da Cristina Perini, responsabile dell'Ufficio stampa, nel suo intervento in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Il sindaco Di Piazza ha portato i saluti della città e il governatore Fedriga, presente assieme all'assessore all'università Alessia Rosolen e al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, si è soffermato sulla sostenibilità tecnologica, la tutela dei dati e l'importanza di investire sull'alta formazione, perché «attraverso l'università passano libertà e democra-

zia», necessarie per «essere liberi di decidere del nostro destino». Non solo tecnologia e scienza, però. Nei discorsi c'è stato spazio anche per pace, diritti e donne. Come in quello di Cristiana Scimone, presidente del Consiglio degli studenti, che ha citato le parole di Margherita Hack contro guerre e violenze, e ricordato l'orrore dell'omicidio di Giulia Cecchettin, in un discorso culminato con la speranza che Uni-Ts diventi «sempre più un luogo che mette al centro della propria missione l'attenzione e la cura per l'umanità». Nelle battute finali della cerimonia, l'irruzione di un giovane che, per poco più di un minuto, si è preso la scena esibendo un cartello con i colori palestinesi, urlando «vergogna» ai presenti e rivendicando giustizia per Gaza. È stato accompagnato verso l'uscita dal questore Pietro Ostuni, seduto in prima fila, non lontano dal vescovo Enrico Trevisi, il sindaco di Gorizia Ziberna, il prefetto Signoriello e il procuratore De Nicolò. —



guito di eventi storici come il processo di Norimberga e la nascita delle istituzioni europee». Nel secondo dopoguerra, in una Trieste sotto l'occupazione alleata e così vicina alla frontiera, si sentì forte l'esigenza di istituire una scuola che insegnasse la professione di interprete e traduttore, per poter parlare con i vincitori e con i vicini di casa. «Vi fu la spregiudicatezza di inventare una scuola che preparasse a questo mestiere e lo portasse al massimo livello. Fu possibile crearla perché a Trieste - racconta ancora Marani - vi erano già professionisti di grandissima capacità: il successo venne dal fatto che i suoi insegnanti erano persone che esercitavano il mestiere, e dunque meglio di chiunque altro lo potevano insegnare, aiutando gli studenti a comprendere il mercato del lavoro in cui avrebbero potuto inserirsi e le sue esigenze».

Quando Marani iniziò il corso, nel 1978, l'anno in cui la scuola diventò a tutti gli effetti facoltà di laurea, erano solo 23 gli studenti di lingua francese: «All'ultimo anno poi ci arrivammo soltanto in due: la selezione fu spietata, ma i nostri docenti erano bravissimi nel percepire chi avesse la stoffa per esercitare questa professione, che richiede grandissima disciplina, rigore, regolarità nell'esercizio», afferma Marani, rammentando come all'epoca a Trieste arrivassero studenti da tutt'Italia per poter frequentare quella rinomata scuola. «Anche oggi quando incontro a Bruxelles qualcuno che ha studiato a Trieste ci riconosciamo, perché la nostra forma mentis è simile», spiega Marani.

Oggi la Sslmit offre corsi in undici lingue differenti: tra queste il neerlandese, la cui sezione di studi è la più antica d'Italia». —

L'intervista a Iannantuoni, prima donna eletta a capo della Crui
Tra le sue priorità lotta al gender gap e internazionalizzazione

«Il sistema degli atenei è motore di innovazione eppure il nostro Paese non investe abbastanza»



LA NEOELETTA
GIOVANNA IANNANTUONI È LA PRIMA DONNA PRESIDENTE DELLA CRUI

«L'Università di Trieste ha molto da insegnare agli altri atenei d'Italia: è tra quelli con il maggior numero di studenti stranieri e sappiamo che, al di là dei numeri, la questione è culturale, d'approccio: serve la mentalità giusta per accogliere studenti che vengono da background sociali, culturali e storici differenti».

Per Giovanna Iannantuoni, prima donna alla guida della Crui, la Conferenza dei rettori delle Università italiane, in visita a Trieste in occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico, l'internazionalizzazione è, insieme al life long learning e alla lotta al gender gap, una delle chiavi per rispondere alla sfida dell'inverno demografico, che inevitabilmente impatterà sul sistema universitario. Economista e rettrice dell'Università Bicocca, 53 anni, Iannantuoni ieri ha presieduto l'assemblea della Crui, che per la prima volta nella storia si è tenuta a Trieste, riunendo nell'ateneo giuliano più di 30 rettori delle università dello Stivale.

Ci sono voluti 60 anni, ma finalmente è una donna a guidare la Crui. Perché ha deciso di candidarsi e come ha accolto questa nomina?

«È stata una vera competizione elettorale: negli ultimi 20 anni nella Crui vi era sempre stato un candidato unico. Ho deciso di candidarmi proprio perché volevo portare una visione di forte discon-

tinuità rispetto al passato e mi piace pensare che i colleghi che mi hanno scelto condividano questo desiderio di cambiamento».

Quali sono le priorità su cui vuole lavorare da subito?

«L'Università è un ascensore sociale, un motore d'innovazione e crescita culturale e sociale. Penso a corsi innovativi, a investire su reti infrastrutturali e di ricerca che possano mettere a sistema i grandi scienziati del nostro Paese, e a potenziare le connessioni col tessuto privato, ma anche con la società».

Il gender gap è uno dei grossi problemi dell'accademia, cosa fare per combatterlo?

«È un problema che riguarda in generale il mercato del lavoro, dove è attiva solo una donna su due. Bisogna lavorare con una forte vocazione all'orientamento, fin da piccoli, per insegnare non solo il rispetto reciproco ma anche per equipaggiare le bambine con quella dose di coraggio che permetta loro di pensare che davvero possono fare ciò che vogliono».

Il nostro Paese investe a sufficienza sull'Università?

«No, investiamo molto poco nelle nostre Università e si vede dalle difficoltà che hanno gli atenei nel mantenere tutte le loro attività e far qua-

drare i bilanci. Eppure i risultati sono straordinari: come numero di Erc vinti e di pubblicazioni internazionali siamo stabilmente ai primi posti a livello internazionale. Qui si tratta di capire se davvero questo Paese crede nei giovani».

L'uso efficiente dei fondi del Pnrr è un altro tema caldo. In che direzione lavorate?

«L'Università ha ottenuto una quota importante del Pnrr, penso in particolare ai 6 miliardi e mezzo dedicati ai 34 progetti competitivi, tra centri nazionali e partenariati. Il primo anno è stato dedicato al reclutamento di nuovi ricercatori, con oltre 5000 nuove assunzioni, ora dobbiamo spendere bene i soldi che sono arrivati e fare sinergia con il mondo privato e le istituzioni, perché temi come la coesione sociale e la crescita siano al centro di questi progetti».

Come combattere l'inverno demografico che caratterizzerà il paese anche nei prossimi anni?

«Una delle chiavi è l'internazionalizzazione, su cui questo ateneo eccelle. E ovviamente va data la possibilità alle donne di non dover scegliere tra avere una famiglia e lavorare».

Il ruolo dell'ateneo triestino all'interno del sistema universitario italiano?

«Preminente, perché è un ateneo di grandissima eccellenza e multidisciplinare, con un rettore molto attivo e collaborativo. Siamo molto orgogliosi di Trieste».

G.B.

La partita del Porto

Tra un anno la scadenza del mandato di D'Agostino alla guida dell'Authority

Il futuro del manager e dello scalo appesi alla riforma Delrio. Cisint nel toposuccessori

Diego D'Amelio

Mancano dodici mesi, ma in porto a Trieste se ne parla ormai con insistenza e preoccupazione. Il 15 dicembre 2024, tra un anno esatto, per il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino arriverà il momento dell'addio. Il numero uno dello scalo dovrà lasciare dopo un doppio mandato, senza che esistano possibilità di rinnovo e forse neppure la volontà di restare. Il manager veronese ha trasformato il porto nei quasi nove anni al timone dell'Authority e per Trieste si apre un pesante punto interrogativo, perché D'Agostino è sentito dalla città come uomo-simbolo dell'uscita dalla stagnazione di un porto cui

sembrava non rimanere altro che il lamento nostalgico dei bei tempi andati e che ora è considerato dal governo italiano come un asset logistico strategico.

Gli scenari sono aperti in tutta Italia perché a Roma si discute da tempo di mettere mano alla riforma Delrio. Per quel che riguarda i destini di D'Agostino, l'elemento più importante della riflessione affidata al viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi è l'idea di costituire un ente centrale deputato a coordinare le Autorità portuali. Il modello è quello del Puertos del Estado: l'impostazione spagnola piace a Rixi e convince D'Agostino, che con l'esponente leghista genovese intrattiene ottimi rapporti. Fa-

cile pensare che qualora l'Autorità delle Autorità nascesse, D'Agostino sarebbe il favorito per la nomina. Bisognerà capire se nel governo peseranno di più le relazioni trasversali che il presidente ha saputo coltivare o la nomina in quota centrosinistra, sostenitore del pubblico nella gestione dei porti.

La riforma viaggia tuttavia con lentezza. La maggioranza aveva stabilito di inserire una legge delega all'interno della proposta di legge sugli interporti, ma la cosa non si è fatta e i tempi si allungano, complice un dibattito nella coalizione, in cui non è pacifica la decisione di allontanarsi dalla trasformazione delle Autorità in spa.

In attesa della possibile creazione del Puertos del Estado in

salsa italiana, pare invece abortita la possibilità di una fusione fra le Autorità di Trieste e Venezia, che avrebbe azzerato i mandati e riaperto i giochi. E se l'iter della nuova legge si impantanasse del tutto? Nell'attesa di capire gli sviluppi, il ministro Matteo Salvini ha commissariato il porto di Messina con un contrammiraglio, ma l'anno prossimo scadranno quasi tutti i presidenti nominati all'epoca della Delrio e si aprirà dunque una vasta partita. In ambienti portuali triestini circola il *wishful thinking* che D'Agostino commissari sé stesso e rimanga in sella ancora un po', ma i conti si stanno facendo senza l'oste.

Il vero punto sono infatti le intenzioni del presidente, che



GAMMA TOYOTA HILUX FORZA DELLA NATURA.

 Toyota Professional



TUA CON BONUS TOYOTA FINO A **€ 5.400** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

Toyota Hilux Double Cab 2.4D 150 CV 6 Marce Manuale Comfort. Prezzo di listino € 33.200. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.550 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2024, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Esempio di leasing su Toyota Hilux Double Cab 2.4D 150 CV 6 Marce Manuale Comfort. Prezzo € 29.550 (escluse IVA, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94). Anticipo € 6.595 (incluse spese di istruttoria € 390). 47 canoni da € 297,33. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,03%. Valore di riscatto € 16.991,25. Durata della locazione 48 mesi. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 26.975,65. Pacchetto Manutenzione 4 tagliandi e copertura Furto, incendio e Rimborsamento Merce Trasportata fino a un massimo di € 3.000 (furto, incendio, rapina, merce trasportata, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali) inclusi nei canoni per l'intera durata della locazione (se opzionati). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo dei servizi € 2.459,65. Garanzie accessorie e Kasko disponibili su richiesta. Totale da rimborsare € 31.149,06. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in Concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/12/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. I veicoli "Toyota HILUX" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux: consumo combinato 9,5 l/100 km, emissioni CO₂ 249 g/km, emissioni NOx 0,056 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La partita del Porto

Tra le sfide affrontate durante la permanenza alla Torre del Lloyd l'attrazione di player internazionali e la protesta dei No green pass

Dal record dei container al potenziamento dei traffici su rotaia

Era il 17 febbraio 2015. Il ministero dei Trasporti nomina Zeno D'Agostino commissario dell'Autorità portuale del Mare Adriatico orientale, portando a Trieste un manager veneto arrivato con la nomea di esperto di ferrovia e prossimo a ripartire dopo aver raggiunto i vertici della portualità europea alla guida di Espo.

Quello con Trieste è stato un rapporto simbiotico, che ha impresso una svolta alla traiettoria incerta del porto e ha permesso a D'Agostino di ergersi a leader nella logistica italiana, grazie a innovazioni che hanno stimolato l'assegnazione a Trieste di oltre 400 milioni del Pnrr: a un'incollatura dal mostro sacro Genova. Trieste non fa i volumi liguri, ma D'Agostino ne ha fatto un laboratorio basato su una forte presenza della mano pubblica, una rete ferroviaria su cui Rfi spenderà oltre 200 milioni e un network di relazioni internazionali che ha attirato di grandi player.

D'Agostino viene chiamato dal centrosinistra. Dopo la riforma Delrio, la governatrice Debora Serracchiani e il sindaco Roberto Cosolini puntano sul 47 enne ex dirigente dell'interporto di Verona e segretario generale del porto di Napoli, che la spunta su un nome di peso come Riccardo Illy. Successivamente D'Agostino riesce a collaborare con tutti, dal governatore leghista Massimiliano Fedriga al ministro grillino Stefano Patuanelli: le idee funzionano e la politica ci mette volentieri il cappello sopra. Con Forza Italia invece i rapporti sono gelidi: d'altronde D'Agostino soppianta Marina Monassi, compagna dell'ex senatore berlusconiano Giulio Camber, criticata da più parti per aver congelato il porto.

Il potenziale si sprigiona col nuovo presidente, che trova nel cassetto il piano regolatore portuale e lo porta ad approvazione. È la base del progetto: Molo VIII, allungamento del VII, banchina ro-ro unica e terminal ex Aquila. Con questo schema in tasca, D'Agostino comincia a girare il mondo in cerca di partner, che scoprono l'accesso all'Europa non più solo da Nord, bensì dall'Adriatico. Mentre il segretario generale Mario Sommariva smina i problemi della gestione quotidiana e presiede la nuova Agenzia del lavoro portuale (con cui si garantisce l'uscita dei camalli dal precariato), D'Agostino fa l'uomo immagine e dialoga con governo ungherese, società cinesi, interporti tedeschi e compagnie ferroviarie estere. I traffici crescono. L'Autostrada del mare con la



LA MANIFESTAZIONE
CITTADINI IN PIAZZA UNITÀ A GIUGNO 2020 PER SOSTENERE D'AGOSTINO

Nulla di fatto invece per gli accordi con la Cina, bloccati dall'addio alla Via della Seta

Turchia è un caso di scuola, i container del Settimo arrivano attorno agli 800 mila teu all'anno e la concorrenza a Capodistria si fa reale.

Nel 2019 arriva il contestato memorandum con la Cina. D'Agostino lo sostiene. Non ricava risultati se non un'ulteriore ondata promozionale. Poi la geopolitica cambia e Pechino viene sostituita con Amburgo in un batter d'occhio. D'Agostino comincia a dialogare con gli ambasciatori americani, accompagnando anche l'investimento di British American Tobacco all'interporto di Trieste, ribattezzato FreeEste per ammicciare alle franchigie doganali del trattato di pace, che si dimostrano tuttavia attrattori di minimo rilievo, se paragonato a ciò che Trieste naturalmente ha: fondali alti, vicinanza all'Europa centrale e un sistema ferroviario che funziona.

La "cura del ferro" passa dal rilancio di Adriafer, società che gestisce la manovra ferroviaria, tenuta in mano pubblica e non alienata come previsto in precedenza. Da esperti di intermodalità, D'Agostino opera per spostare il traffico dalla gomma ai binari. Trieste diventa il primo porto

ferroviario in Italia: i convogli arrivano a 10 mila all'anno e con Rfi nasce il progetto Trihub, che rivede l'intero snodo triestino per arrivare a un potenziale di 25 mila treni entro il 2026. Ora con il Pnrr l'obiettivo è creare la nuova stazione a Servola, dopo la riconversione dell'ex Ferriera, possibile grazie alle nuove opportunità create dal traffico merci.

In mezzo ci sono pure gli intoppi. Nel giugno 2020 l'Anac fa decadere il presidente per un conflitto di interessi che il Tar reputerà inesistente. La città si mobilita con i portuali in testa. "Zeno" diventa capopopolo e se ne comincia a parlare come sindaco o governatore: ipotesi surreali, che dimostrano il legame col territorio e generano qualche freddezza della politica. Un anno e mezzo dopo, il gruppo più fedele al presidente – quel Clpt incoraggiato come sindacato amico dalla stessa Authority – si rivolta per questioni che col porto non c'entrano. I no Green pass bloccano il varco 4. D'Agostino ne soffre anche personalmente, ma poi usa il pugno di ferro e cancella il Clpt dalla rappresentanza.

Le cose tornano alla normalità, anche se le crisi geopolitiche rallentano la crescita. La stagione delle grandi operazioni è finita e tutte le infrastrutture hanno ora un concessionario e un progetto di sviluppo. È il momento prosaico di autorizzazioni, finanziamenti, lavori, dragaggi e tempistiche. Toccherà al successore di D'Agostino, sempre più vicino ai saluti, ma con un ultimo anno per qualche colpo di coda. — D.D.A.

non si scopre e preferisce non rilasciare commenti. Oggi D'Agostino presiede Espo, l'associazione dei porti europei, da cui ha ricavato visibilità internazionale importante. Le regole del *pantouflage* impediscono ai manager pubblici di andare a lavorare per aziende private con cui hanno intrattenuto rapporti formali negli anni precedenti. Ma i soggetti esteri sono tanti da poter permettere a D'Agostino di valutare nuove sfide, magari in un ruolo di consulente: le proposte non mancano e non si può escludere che vadano a maturazione prima del dicembre prossimo.

Il doppio mandato di D'Agostino è servito a sbloccare l'immobilismo, approvare il piano regolatore del porto e assegnare tutte le concessioni a operatori internazionali di rilievo. I prossimi anni saranno quelli del Pnrr, del raddoppio ferroviario e della realizzazione di

I PROTAGONISTI
DA SINISTRA D'AGOSTINO, CISINT, GURRIERI E SEGANTI

Sullo sfondo l'ipotesi di creare un ente centrale a capo di tutte le Autorità sul modello spagnolo

nuove infrastrutture come il Molo VIII e la banchina ungherese. Chi verrà dopo non è questione di poco conto. La nomina vedrà il ministro scegliere un nome da una lista di candidature su un bando nazionale e sottoporlo alla Regione, che deve dare l'assenso. La designazione non è meramente politica, perché la legge vincola la scelta a un curriculum solido nel campo della logistica.

Troppo presto perché emer-

gano disponibilità esplicite di personalità di rango nazionale della portualità e troppo presto perché escano allo scoperto le intenzioni di attori locali. Qualcosa però si muove. Negli ambienti della politica si parla con insistenza dell'interesse della sindaca di Monfalcone Anna Cisint, data ormai su tutte le ruote, dalla candidatura alle prossime europee fino alla possibile corsa a governatrice nel post Fedriga. Rimbalza poi il nome di Antonio Gurrieri, direttore finanziario dell'Autorità portuale, ad di Alpe Adria, già antagonista di D'Agostino ai tempi della nomina ma oggi leale al presidente. L'ultimo profilo di cui si parla è quello di Federica Seganti, leghista, presidente di Friulia e componente del cda di Eni, figura gradita in Regione. L'unico ad avere esperienza reale in ambito portuale all'interno del trio è tuttavia il solo Gurrieri. —

AL VIA IL CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE

Partito il primo treno dal Molo VII alla Carinzia

TRIESTE

È partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa. Il convoglio è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fürtitz in Carinzia, Austria. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un

protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale.

Il convoglio, caricato al Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy e in

territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio, come sottolinea l'Authority in una nota, «è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Ue delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi - si legge ancora nella nota, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza». —

overpost.biz

Gli scenari e i confronti in Europa

Un primo passo per Kiev dentro l'Ue

Orban cede ai negoziati, ma non ci sta

Arriva l'ok del Consiglio, esulta Zelensky. Il leader ungherese non vota: «Decisione sbagliata, i 26 vadano per conto loro»

Matteo B. Bagnoli / BRUXELLES

Il Consiglio Europeo - dopo un negoziato sorprendentemente breve tra i leader - ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina, e con la Moldavia, e di concedere alla Georgia lo status di Paese candidato. La Bosnia-Erzegovina, invece, dovrà prima rispettare le precondizioni richieste dalla Commissione. Gli occhi in realtà erano tutti puntati su Kiev e sull'opposizione del leader ungherese Viktor Orban. Che alla fine ha ceduto. Ma con un bizantinismo: al momento della votazione, l'uomo forte di Budapest non c'era. Un'assenza con-

Via libera anche alla Moldavia, e la Georgia assume lo status di Paese candidato

cordata con il presidente Charles Michel, che ha permesso di superare l'impasse senza veti. «È come con le salicce: si guarda al prodotto finale, non agli ingredienti», commenta una fonte europea. Il messaggio che conta è che l'Unione Europea ha dato quel segnale politico necessario per restare in partita. Con la Russia, ma non solo. «Questa è una vittoria per l'Ucraina. Una vittoria per tutta l'Europa. Una vittoria che motiva, ispira e rafforza», ha scritto su X Volodymyr Zelensky, calato in Germania per una visita inattesa (ufficialmente a Wiesbaden, dove si trova il quartier generale americano per l'assistenza militare a Kiev) che sa tanto di diversivo per restare in zona. E ora non si esclude un passaggio a Bruxelles per assaporare il trionfo. «È una scelta molto forte, ora il popolo ucraino sa che siamo

dalla sua parte», ha dichiarato Michel, aggiungendo che «dimostra la credibilità dell'Ue». E la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha parlato di «decisione strategica, un giorno che rimarrà impresso nella storia della nostra Unione».

BUDAPEST ATTACCA

Ma se da una parte si giubila, dall'altra si mastica fiele. «L'adesione dell'Ucraina all'Ue è una decisione sbagliata e l'Ungheria non cambia la sua posizione», ha bombardato Orban da Facebook. «D'altra parte gli altri 26 hanno insistito e allora dovranno andare per la loro strada». La procedura del leader non presente - e senza dare deleghe ad un collega - è ad ogni modo senza precedenti. Si vedrà quali saranno le ripercussioni in futuro. I nuovi membri, ovviamente, non entreranno domani: servono altri passaggi al Consiglio, sempre all'unanimità, e procedure estenuanti per conformarsi agli standard comunitari. Il viaggio però inizia ora. E molti altri leader non nascondono la gioia. Giorgia Meloni ha espresso «grande soddisfazione» per i concreti passi avanti nel processo di allargamento di Ucraina, Moldavia, Georgia e Bosnia-Erzegovina. «Si tratta di un risultato di rilevante valore per l'Ue e per l'Italia, dopo un negoziato complesso, in cui abbiamo giocato un ruolo di primo piano nel sostenere attivamente sia Paesi del trio orientale sia la Bosnia-Erzegovina e i Paesi dei Balcani occidentali». Tra i primi ad esultare è stato anche il cancelliere tedesco Olaf Scholz. «Questi Paesi appartengono alla famiglia europea, è un segnale potente», ha scritto su X. «Giornata storica! Contro ogni previsione, abbiamo raggiunto l'accordo», gli ha fatto eco l'estone Kaja Kallas. —



Il grande tavolo del Consiglio europeo a Bruxelles

Le pagelle dei candidati

Le valutazioni della Commissione Ue sui candidati presentate l'8 novembre scorso



ANSA

SCATTI E DIPLOMAZIA

La premier e le foto con i leader europei «Io parlo con tutti»

Una strategia politica, a volte, si può racchiudere in uno scatto: da quello della premier Meloni con Macron e Scholz all'hotel Amigo a Bruxelles, a quelle degli incontri con la presidente della Repubblica del Kosovo Osmani e con Orban. La premier, da qualche tempo, è sembrata volersi ritagliare una sorta di ruolo da pontiere tra l'ala più europeista e quella sovranista. Concetto ribadito da fonti di Palazzo Chigi: è un «metodo consolidato», ovvero che «fare politica estera vuol dire parlare con tutti». —

«NOI MIGLIORIAMO SU TUTTO IL FRONTE». LA NATO: «AVANTI CON GLI AIUTI A KIEV»

«La pace a obiettivi raggiunti» Putin è ottimista e tira dritto

MOSCA

Vladimir Putin è tornato alla tradizione della mega conferenza stampa di fine anno - dopo l'interruzione del 2022 - per ostentare sicurezza sulla tenuta della Russia, in campo economico e nel conflitto in Ucraina. E la pace ci sarà quando Mosca avrà «raggiunto i suoi obiettivi», che rimangono la «denazificazione» e la «demilitarizzazione» dell'Ucraina.

Soprattutto, ciò avverrà senza il bisogno di una nuova mobilitazione, ha assicurato. Una promessa di fondamentale importanza per un capo dello Stato che nel marzo prossimo si ripresenterà candidato per un quinto mandato alla guida del Paese. La rinuncia al richiamo dei coscritti, ha sottolineato Putin, è possibile grazie al gran numero di volontari che si arruolano sotto contratto, 486mila nell'ultimo an-

no. Ciò ha fatto sì che attualmente dei 617mila uomini impegnati sui duemila chilometri del fronte, solo 244mila sono riservisti richiamati alle armi, mentre la maggioranza sono professionisti. E secondo Putin, le forze russe stanno «migliorando le loro posizioni su tutto il fronte». Per il segretario generale Nato, Jens Stoltenberg, le parole di Putin confermano che la Russia «si sta preparando a una lunga e du-



La conferenza stampa di Putin ANSA

ra guerra» e quindi è necessario continuare l'assistenza militare a Kiev. Anche perché «se Putin vince in Ucraina, c'è il rischio concreto che la sua aggressione non finisca lì». Per ora, tuttavia, la Nato ha escluso che la Russia abbia portato un attacco intenzionale alla Romania, dopo che un altro drone di Mosca si è schiantato sul territorio romeno, durante bombardamenti su infrastrutture portuali ucraine sul Danubio. Putin non ha nascosto la soddisfazione per le difficoltà incontrate da Kiev nell'ottenere i nuovi aiuti occidentali. «L'Ucraina oggi non produce quasi nulla» in termini di armi e «tutto arriva dall'Occidente», ma «questi omaggi un giorno potrebbero finire e, a quanto pare, stanno finendo». —

Gli scenari e i confronti in Europa

LA DISCUSSIONE SULLA REVISIONE DEL BILANCIO 2021-27 SI RIVELA PIÙ DELICATA DI QUELLA SULL'ALLARGAMENTO

Tra Patto e fondi, la sfida di Meloni Sui migranti i frugali alzano il muro

«Tenere conto di migrazione e competitività». Mano tesa di Macron, ma il fronte del Nord è compatto

Michele Esposito / BRUXELLES

Obiettivo numero uno: non finire schiacciati dalla carica dei frugali. Nel dietro le quinte della storica decisione dell'Ue di aprire i negoziati per l'adesione di Kiev c'è il nodo più vecchio del mondo, quello dei soldi. La premier Giorgia Meloni è approdata a Bruxelles con un'idea in testa: un Patto di stabilità che di certo non premia i Paesi ad alto debito, non può coesistere con una revisione del bilancio comune che non tenga conto di migrazione e competitività. Di questo, sebbene manchino conferme ufficiali, la premier ha parlato nel

Roma conterebbe anche su un'elasticità tedesca in cambio di un'intesa sulla stabilità

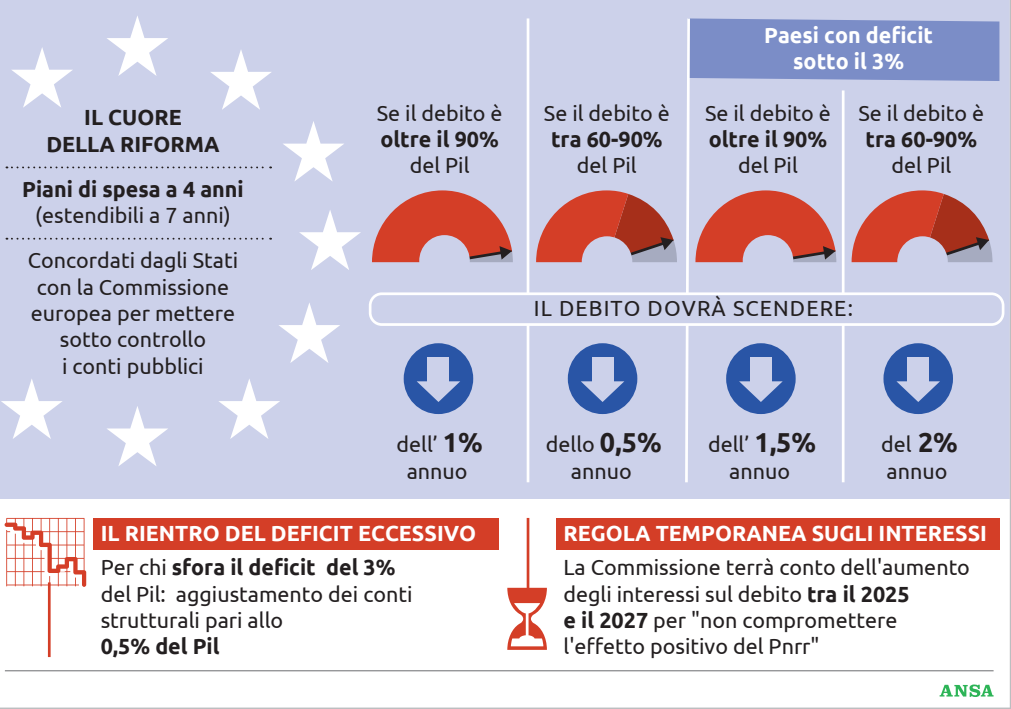
lungo incontro notturno con Emmanuel Macron e Olaf Scholz. E su questo Meloni è pronta ad andare allo scontro totale con il fronte dei frugali. La discussione sulla revisione del bilancio 2021-27, al vertice Ue, si è rivelata persino più delicata di quella dell'allargamento. Per un duplice motivo: sui fondi all'Ucraina pesa, manco a dirlo, il veto di Budapest. Ma è un veto che, dal punto di vista procedurale, può essere aggirato. La seconda ragione è che l'Ue sui fondi comuni rischia il tutto contro tutti. La proposta di partenza della presidenza di Ursula von der Leyen - 50 miliardi per Kiev, 12,5 sulla migrazione, 10 per le imprese e un totale di 66 miliardi di soldi freschi - è stata bocciata da tempo. L'ultima mediazione, avanzata da Charles Michel, prevede 22,5 miliardi di risorse nuove dei quali 17 in sovvenzioni a Kiev, ai

quali aggiungere 33 miliardi in prestiti. I fondi totali da mettere sulla migrazione, nello schema del presidente del Consiglio Ue, ammontano a 8,6 miliardi, dei quali circa 5 di nuova immissione. Michel, di fronte al pressing dei Paesi Med, ha ipotizzato sul capitolo migranti anche un miliardo in più, da raccogliere con la riallocazione delle risorse Ue già esistenti.

LA FORMULA

Tutto inutile di fronte al muro dei frugali. La formula messa sul tavolo dei 27 dal fronte del Nord parla chiaro: 17+0. Dove diciassette sono i miliardi freschi per l'Ucraina e lo zero è invece quello dei finanziamenti ulteriori per tutte le altre poste di bilancio. A tarda sera, nonostante l'euforia per la sconfitta politica di Viktor Orban su Kiev, l'atmosfera dell'Europa Building si è fatta di nuovo plumbea. In una sala adiacente a quella del summit, Italia, Francia, Germania, Olanda, Svezia e Finlandia si sono sedute al tavolo per una riunione ristretta forse decisiva, mediata da Ursula von der Leyen e lo stesso Michel. Meloni può contare sulla sponda della Francia («ottima discussione», ha detto Macron dell'incontro con la premier) e della presidente della Commissione sui migranti e su una certa elasticità che, secondo alcune fonti europee, avrebbe garantito Scholz in cambio di un accordo rapido, già il 20 dicembre, sul Patto di stabilità. Per il governo, ridurre la portata della revisione di bilancio proposta da von der Leyen non è svantaggioso. Perché se fosse passato lo schema da 66 miliardi l'Italia, da qui al 2027, avrebbe dovuto versare per Bruxelles circa due miliardi l'anno. Da un punto di vista politico, tuttavia, premiare solo l'Ucraina e non la migrazione

Le ipotesi sul tavolo



Giorgia Meloni con Viktor Orban

LA RIFORMA

Nuove regole, ora si stringe
Il Patto arriva all'Ecofin il 20

BRUXELLES

Ultimo miglio per la riforma del Patto di stabilità e crescita europeo. Dopo il negoziato fiume all'Ecofin della scorsa settimana, è stata fissata per mercoledì prossimo, il 20 dicembre, il consiglio straordinario dei ministri delle Finanze Ue per dare il via libera alla nuova governance economica. O almeno, si vorrebbe. Perché continua la contrapposizione negoziale su come interpretare la nuova procedura per deficit eccessivo quando gli Stati abbiano un disavanzo oltre il tetto del 3% del Pil fissato dai trattati. Il tema è se il previsto aggiustamento strutturale annuo pari allo 0,5% del Pil vada comunque rispettato, come chiedono i Paesi frugali, Germania in testa. O se invece sia possibile anche un intervento di entità minore allo 0,5%, tenendo conto anche dell'impatto degli interessi del debito pubblico. Per l'Italia, con un disavanzo atteso al 4,4% nel 2024 secondo le stime Ue, una differenza che cambierebbe molto i tempi di rientro. I ministri Ue si vedranno in videoconferenza e l'obiettivo è dunque quello di raggiungere un'intesa politica sulla riforma. Per il via libera anche alla parte legislativa, con il voto del Consiglio ai tre testi della nuova governance economica, si dovrà invece aspettare gennaio per una riunione degli ambasciatori dei 27, il cosiddetto Coreper. Per i frugali è soprattutto una questione di principio: «Il debito è debito». Per Francia o Italia il tema è di sostanza. «Noi non siamo pregiudizialmente contro» la riforma del Patto di stabilità al centro dei negoziati in Ue, «ma vogliamo che ci sia equilibrio», ha sostenuto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —



la Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia

Dodici mesi
con le immagini
del nostro territorio

Martedì 19 dicembre
il calendario 2024
in omaggio con
IL PICCOLO

Fotografia di F. Marongiu

partner
**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
www.turismofvg.it



LA RIUNIONE DELL'EUROTOWER

La Bce lascia invariati i tassi e Lagarde frena sui futuri tagli

Dopo la Fed anche l'Eurotower lascia inalterato il costo del denaro, fermo al 4,5%
Le Borse scommettono su una politica monetaria espansiva nei prossimi mesi

Chiara De Felice / ROMA

La Bce resta in pausa e pausa significa aspettare, non pensare a quando tagliare i tassi. Contrariamente al suo collega americano Jay Powell, che ha già annunciato tre cali per il 2024, la presidente della Bce Christine Lagarde non asseconda l'ottimismo dei mercati, lascia i tassi fermi al 4,50% e ribadisce che i tagli sono ancora fuori dall'orizzonte, perché l'inflazione non è ancora domata. E la linea del rigore non si ferma qui: a metà del 2024 inizia la vera chiusura del programma di acquisto straordinario di titoli, il Pepp, iniziato con la pandemia per sostenere l'economia europea piombata in profonda recessione.

GUARDIA ALTA

«Non abbiamo parlato per niente di taglio dei tassi, non crediamo che sia tempo di abbassare la guardia, c'è ancora lavoro da fare e quindi aspet-



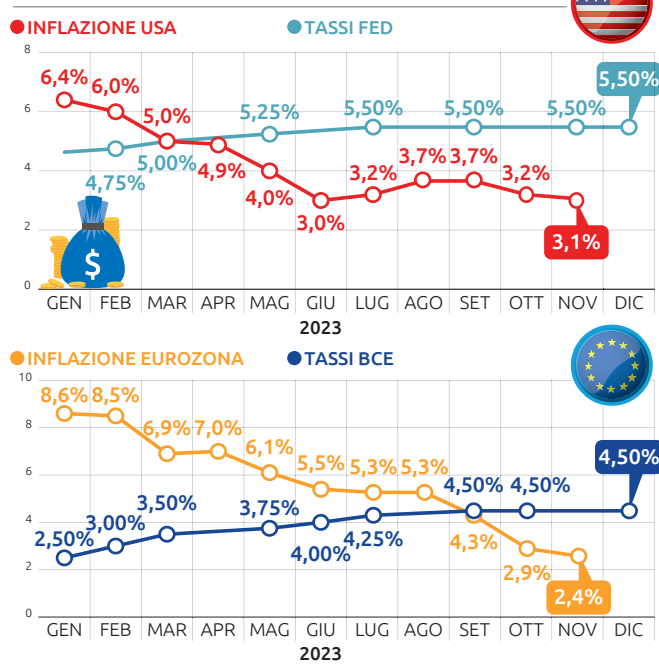
La presidente della Bce, Christine Lagarde ANSA

tiamo», ha chiarito la presidente, spiegando che la Bce resta «dipendente dai dati» e che sull'inflazione di fondo servono più informazioni che arriveranno solo nei prossimi mesi. L'inflazione nominale, invece, resta sulla buona strada. Anche se a dicembre ve-

**Francoforte
ritocca al ribasso
le stime di crescita
per il 2023 e 2024**

dremo un nuovo aumento dovuto all'energia, la Bce rivede al ribasso le proiezioni per il 2023 e il 2024. Gli esperti ora si attendono che si collochi al 5,4% per quest'anno, al 2,7% il prossimo, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Una traiettoria migliore delle attese, frutto della stretta monetaria iniziata a luglio del 2022 e proseguita ininterrottamente, con dieci rialzi, fino a settem-

Usa-Ue a confronto



ANSA

bre. Le decisioni di Francoforte hanno rallentato l'inflazione raffreddando l'economia, che ha sfiorato la recessione.

TANTE INCOGNITE

Costringendo adesso anche la Bce a tagliare le stime sulla crescita: il +0,7% previsto a settembre per il 2023 è sceso a +0,6%, e il +1% del 2024 è calato a +0,8%. La crescita resta quindi «contenuta» nel breve periodo, per poi riprendersi nel medio termine per effetto dell'incremento dei redditi reali e del miglioramento della domanda esterna. Sempre se il commercio globale non subirà nuove battute d'arresto. Invariata la stima sul

2025 (+1,5%), ma è ancora troppo presto per prevedere cosa succederà all'economia insidiata su parecchi fronti. Le parole della presidente dell'Eurotower sono arrivate chiare ai mercati, con la Borsa di Milano che ha prima virato in negativo ma ha chiuso poi in positivo, come le altre europee. Per diversi analisti, però, non c'è spazio per troppo ottimismo: il taglio dei tassi, che gli investitori prezzavano da marzo, adesso è rinviato come minimo a giugno. Ma qualcosa si muove: la Bce non parla più di «inflazione troppo elevata per troppo tempo», e spiega che «calerà gradualmente nel corso del 2024». —



ANCHE A DICEMBRE

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,69%

IL BLACK FRIDAY CONTINUA

90
NISSAN
90th ANNIVERSARY



GAMMA

NISSAN QASHQAI

CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY*

TAN 0,90% TAEG 1,69% | ANTICIPO € 3.054 | 36 RATE DA € 269 | RATA FINALE € 18.942 | SU PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 29.870 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 1.700 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: anticipo € 3.054, importo totale del credito € 27.974,68 (include finanziamento veicolo € 26.816 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto a € 1.158,46); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 651,32, Valore Futuro Garantito € 18.942 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 28.626 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 27.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA

Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE

Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA

Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA

Tel. 0481 524133



I nodi del governo



L'aula della Commissione Bilancio al Senato ANSA

Spiragli per il sì al Mes Cauta apertura dalla Lega

Si lavora a delle clausole di salvaguardia che diano al Parlamento un potere di controllo sul governo. Stabilito il calendario per l'esame della manovra

Paolo Cappelleri / ROMA

La maggioranza fa slittare ancora il voto sulla ratifica del Mes, almeno di una settimana, con il rischio che se ne riparli nel 2024. Ma, dopo mesi in cui l'argomento è rimasto tabù nel centrodestra, si può leggere uno spiraglio nelle parole del leghista Riccardo Molonari. «Approvarlo non significa utilizzarlo. Stiamo eventualmente ragionando su delle clausole di salvaguardia che diano al Parlamento un potere di controllo sul governo», ha spiegato il capogruppo a Montecitorio, pur ribadendo che la posizione del suo partito resta contraria.

LA MANOVRA

Intanto il calendario della manovra prende una forma e mette d'accordo governo,

maggioranza e opposizioni. L'approdo in Aula al Senato è previsto per mercoledì 20 dicembre e il voto sulla fiducia il 22. E si apre la strada ad un iter che - assicura il governo - garantirà un adeguato spazio alla discussione ad entrambi i rami del Parlamento.

LA TRATTATIVA

Quanto al Mes le parole di Molonari arrivano mentre Giorgia Meloni è a Bruxelles, impegnata nella trattativa sul Patto di stabilità, a cui il governo ha vincolato ogni ragionamento sul Mes, in un lungo braccio di ferro con le opposizioni. Con una strategia di rallentamento dei tempi parlamentari che ha spinto il Pd a chiedere un intervento del presidente della Camera Lorenzo Fontana. La via d'uscita potrebbe essere una po-

stilla per vincolare a un voto a maggioranza qualificata un'eventuale attivazione del Meccanismo europeo di stabilità da parte dell'Italia. Intanto, il disegno di legge di ratifica è slittato alla prossima settimana. Ma nell'ordine del giorno è in coda al ddl Concorrenza, a una deliberazione della Giunta per le autorizzazioni, alla legge di delegazione europea e al ddl in materia agroalimentare. Il Pd ha chiesto «formalmente» a Fontana «di difendere le prerogative del Parlamento e delle opposizioni». «È inserito nel calendario dei lavori del mese di dicembre dell'Aula - la replica del presidente della Camera -. Quando si arriverà al momento del suo possibile esame, l'Aula sarà nelle condizioni di assumere ogni decisione». Fra i Paesi dell'Eurozona, solo l'Italia non ha anco-



RICCARDO MOLONARI
CAPOGRUPPO DELLA LEGA
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Approvarlo non significa utilizzarlo, stiamo eventualmente ragionando su delle clausole di salvaguardia»

ra ratificato la modifica al trattato, sulla cui genesi non si esaurisce lo scontro fra Meloni e Giuseppe Conte, accusato di aver dato il via libera «contro il parere del Parlamento». «Gravi bugie: abbiamo fatto tutto alla luce del sole», ha replicato il leader M5s e attribuendo al sottosegretario Giovanbattista Fazzolari la regia che «l'ha indotta a portare il fax boomerang in Senato». Ossia il documento con cui l'allora ministro degli Esteri Luigi Di Maio il 20 gennaio 2021 diede l'incarico all'ambasciatore presso la Ue, Maurizio Massari, di sottoscrivere la modifica in sede di Eurogruppo il 27. Il 26, poi, Conte si sarebbe dimesso. C'è un altro documento, un appunto informativo interno della Farnesina reso noto da Repubblica, che risale al 10 dicembre 2020, all'indomani della risoluzione parlamentare che impegnava l'esecutivo giallorosso a finalizzare l'accordo, dopo l'intesa raggiunta in Eurogruppo il 30 novembre. Nell'appunto si sottolinea che, in vista della sottoscrizione del 27 gennaio, il nostro rappresentante a Bruxelles avrebbe dovuto ricevere «in tempo utile» gli «appositi strumenti di pieni poteri». Cioè proprio il documento inviato da Di Maio e sventolato da Meloni in Senato. —

MIGRANTI

Il Consiglio d'Europa bacchetta l'Italia

STRASBURGO

L'Italia deve rivedere la sua politica migratoria e attuare interventi più incisivi per combattere la discriminazione e la violenza contro donne e ragazze. È, in sintesi, il messaggio che Dunja Mijatovic, commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, invia a Roma con il rapporto sulla visita compiuta a giugno in Italia. Il governo ha inviato a Strasburgo dieci pagine di commenti, in cui protesta contro parte del contenuto, per la scelta di certi termini e affermazioni sulla disuguaglianza di genere. La commissaria apre il rapporto esortando il governo a garantire «una capacità di ricerca e salvataggio sufficiente e adeguata a fornire un'assistenza tempestiva ed efficace alle persone in difficoltà in mare, compresi i rifugiati, i richiedenti asilo e i migranti». Mijatovic chiede anche di smettere di «criminalizzare» le Ong, abrogando le politiche e ponendo fine alle pratiche che ostacolano le loro operazioni di ricerca e salvataggio. —

L'INCHIESTA A MILANO

Nell'inferno del Cpr «Condizioni disumane»

MILANO

Video e foto che arrivano da «un ambiente inaccessibile e chiuso all'esterno» e che documentano «condizioni che non pare esagerato definire disumane» e «una situazione al limite dell'infernale». Testimonianze dalla voce dei migranti trattati come «animali», che si cuciono le labbra «per protesta» e scrivono «voglio morire». E poi verbali di operatori che raccontano di «un lager». C'è tutto questo, dal cibo «pieno di vermi» ai «bagni otturati» fino alla somministrazione di psicofarmaci, nelle carte dell'inchiesta della Procura sulla gestione del Centro permanenza rimpatri di via Corelli, a Milano che ha portato al sequestro del ramo d'azienda della Martinina srl, società che gestiva la struttura. Gli inquirenti, nell'inchiesta per frode e turbativa, hanno scoperto che la Prefettura aveva «rinnovato il contratto» con l'azienda - che aveva già vinto l'appalto da circa 4,4 milioni di euro nel 2022 - per la gestione del Centro per un altro anno. —

LA FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

La sorella della premier apre Atreju Arianna mattatrice della kermesse E spunta il cartonato di Elly Schlein

ROMA

Schiva e sfuggente da sempre a tv e riflettori, è sua la scena all'apertura di Atreju. Arianna Meloni arriva alla festa di Fratelli d'Italia nel pomeriggio di ieri, resta fino a sera e - in assenza di Giorgia - domina il primo giorno della storica manifestazione di destra, la prima in versione governativa in 25 anni di vita. E la prima a Castel

Sant'Angelo, location che sembra far scomparire il parco del Colle Oppio o la piazza Risorgimento scelta due anni fa. Con sneakers e cappotto grigio, la sorella della premier si ritrova il circo mediatico addosso. Ricorda «i tantissimi Atreju» alle spalle «tra fatica momenti magici e impegno», ma ammette che «questo Atreju è un punto di partenza, per riuscire a fare davvero quello per cui abbia-

mo cominciato a fare politica tanti anni fa» e poi punzecchia la grande assente della festa, quella segretaria del Pd invitata e decisa nel dire no: «Io rispetto tutti. Non posso sicuramente criticare Elly Schlein - è la premessa di Arianna -. Secondo me però le conveniva venire, siamo sempre stati molto rispettosi di tutti. Se avesse voluto dire la sua, sarebbe stato un bel segnale». E poi ricorda



Un cartonato di Elly Schlein ANSA

en passant che fu «Giorgia quella che organizzò il dibattito Fini-Bertinotti». Schlein ha spiegato di aver rinunciato perché il confronto avrebbe preferito farlo in Parlamento e non a una festa di partito. Eppure il suo fantasma aleggia per tutto il giorno ad Atreju. Perfino come sagoma: un cartonato con l'immagine sorridente di Elly spicca accanto allo stand della Gioventù nazionale. Arianna Meloni incalzata dai cronisti, difende poi il marito e ministro Francesco Lollobrigida per quella fermata chiesta, e ottenuta, del Frecciarossa che lo stava portando a Caivano e che era in ritardo. «Sono stata orgogliosa di lui» perché «è andato a lavorare» raggiungendo «un posto che aspetta un segnale dalle istituzioni». —

Regione

La rivolta dei primi cittadini veneti contro i cantieri infiniti lungo l'A4

Mercoledì l'ultimo incidente costato la vita a un camionista di 23 anni. Il sindaco di Cessalto minaccia l'addio

Marco Ballico

Mercoledì sera l'ultimo incidente mortale - l'ennesimo-, avvenuto in A4. Ieri la scelta di amministratori locali e politica di tornare a puntare il dito contro i cantieri lumaca. Quei cantieri che hanno finito per trasformare l'autostrada che unisce Fvg e Veneto in una trappola infernale dove, due sere fa appunto, ha perso la vita un camionista croato di 23 anni, e dove gli schianti sono all'ordine del giorno (altri due ieri, 582 da inizio anno, 4 mortali, ma furono 14 nel 2022). Quei cantieri per i quali ora sindaci come Emanuele Crosato, a capo del Comune di Cessalto, invocano una rapida accelerazione. «In alternativa - dice - sono pronto a dimettermi».

Sono passati del resto 13 anni dalla posa della prima pietra e nel corso dell'inverno la terza corsia della A4 sarà completata per 60 chilometri, po-

co meno di due terzi del progetto originario di 95 chilometri da Quarto d'Altino a Villesse. Ne passeranno altri quattro di anni, così dice il cronoprogramma, per aggiungere i 24 chilometri da Portogruaro a San Donà. Ma a quel punto non sarà finita, perché mancheranno gli 11 tra il nodo di Palmanova e Villesse, «tratto che era e resta nel piano, come la ristrutturazione della barriera Trieste Lisert», ha precisato di recente il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico Gabriele Fava, ma senza fare previsioni di fine lavori.

La terza corsia spunta nel piano finanziario 1999 di Autovie Venete, società oggi in liquidazione cui è subentrata, dallo scorso luglio, Società Autostrade Alto Adriatico, la società in house che, con Massimiliano Fedriga governatore, ha consentito di aggirare i paletti della normativa comunitaria e rinnovare la concessio-



Vigili del fuoco fra i tir coinvolti nello schianto di mercoledì in A4

ne. Il rischio è che a 30 da quella data e a una ventina dall'inizio lavori (dicembre 2010), l'opera non sia conclusa, non almeno per tutti i chilometri previsti quando i governatori erano Renzo Tondo e Luca Zaria (sì, già lui), e gli assessori ai

Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso. A ricordare che fu il drammatico incidente dell'agosto 2008 a Cessalto (sette morti per il salto corsia di un tir) ad aprire le porte allo stato di emergenza, ma anche a prendere atto che si

IL BILANCIO

Mareggiate di novembre 190 milioni di danni

Ammonta a 650 milioni di euro la stima dei danni causati dalle eccezionali grandinate verificatesi in Fvg tra luglio e agosto scorsi, mentre quelli derivanti dalle mareggiate di inizio novembre raggiungono complessivamente la cifra di 190 milioni di euro. Lo ha comunicato ieri in Consiglio regionale l'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. «Contiamo di perfezionare nel primo trimestre del 2024 i decreti che potranno consentire l'erogazione dei primi fondi ai cittadini».

perde ancora la vita sulla Trieste-Venezia, c'è da chiedersi se ci sia voluto troppo tempo, e altro ce ne vorrà, per allargare la carreggiata. Tanto più ricordando che il primo cronoprogramma parlava di una chiusura lavori

nel 2015. «L'infrastruttura è strategica per il Paese - commenta Fedriga, commissario straordinario - e con la prossima consegna lavori saranno 40 i chilometri realizzati in soli tre anni, nonostante pandemia e caro prezzi. Tempi storicamente lunghi? Altre opere inizieranno senza soluzione di continuità nei prossimi mesi per rendere più sicura questa arteria».

Certo, il cantiere infinito della A4 è stato segnato da ripetuti ostacoli. Burocratici, finanziari, congiunturali. A pagarne le spese un utente che dal 2011 al 2014 viene usato come un bancomat (le tariffe aumentarono del 35%), prima di una lunga stagione di prezzi stabili. La storia raccontata poi di un cronoprogramma e di piani economici più volte modificati, in particolare quando, con Maurizio Castagna presidente, Autovie concretizza l'operazione sub lotti. Senza dimenticare l'inchiesta della Procura di Venezia di una decina di anni fa, le ditte fallite e il fatto che i tempi si sono allungati per le complesse interlocuzioni con il ministero causa concessione scaduta nel 2017, le risorse rimangono il nodo principale. Causa ricavi persi in pandemia (-50 milioni nel 2020) e il rialzo dei prezzi dei materiali effetto del conflitto in Ucraina, i costi sono già decollati di 200 milioni (da 1 miliardo a 1,2). —

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI PRESSO LE NOSTRE SEDI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

Il Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

Il Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

Il Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



L'avvocata Antonella Cuccureddu, che difende **Ciro Grillo**, **Edoardo Capitta**, **Vittorio Lauria** e **Francesco Corsiglia** ANSA

Tante critiche della controparte nei confronti dell'avvocata Cuccureddu
L'interrogatorio alla donna che accusa è stato definito da «Medioevo»

Minacce sui social media alla legale di Grillo junior Polemica sulle domande

IL CASO

Fabrizio Fois / TEMPIO PAUSANIA

Un processo a porte chiuse che è diventato un caso mediatico. Ora Antonella Cuccureddu, uno dei legali del pool di difesa di **Ciro Grillo** e dei suoi amici liguri **Edoardo Capitta**, **Vittorio Lauria** e **Francesco Corsiglia**, accusati di violenza di gruppo, denuncia di essere oggetto di «minacce social» dopo le polemiche sollevate dalle sue domande alla principale accusatrice dei quattro.

DOMANDE

Domande definite «da Medioevo» dal legale della ragazza e che a più di uno sui social, dove si è scatenata la polemica, hanno ricordato «il processo per stupro» di 50 anni fa stigmatizzando «la vittimizzazione secondaria della vittima». Già sotto i riflettori nazionali per la presenza tra gli imputati di **Ciro Grillo**, figlio di **Beppe**, ora il processo per la presunta violenza sessuale di gruppo, che sarebbe avvenuta nella villetta di proprietà della famiglia del comico a **Porto Cervo** nella notte tra il 16 e il 17 luglio 2019, scatena polemiche e una levata di scudi di associazioni che si occupano di violenza sulle donne. Domande esplicite e dirette sui particolari delle azioni, immortalate il più delle volte su foto e video che poi sono circolate sui social, compiute dai ragazzi quella sera, le reazioni della giovane in quei momenti nei quali si sarebbe consumata la presunta violenza, che invece i 4 negano ci sia stata. «Domande da Medioevo» aveva detto l'altro ieri il legale **Dario Romano** che insieme con l'avvocata **Giulia Bongiorno** rappresenta la studentessa italo-norvegese.

AVVOCATA

A finire al centro delle polemiche l'avvocata Cuccureddu, del pool di difesa, che ha condotto il contro esame della giovane: «Non mi lascio intimidire», ha detto. Ma proprio mentre il processo proseguiva sui social si

scatenava il putiferio con attacchi diretti alla legale e minacce che saranno oggetto di una denuncia che sarà presentata nelle prossime ore dalla stessa Cuccureddu. «Presidente e pm mi hanno pubblicamente manifestato la loro più piena e totale solidarietà invitandomi a denunciare le minacce che sto ricevendo in queste ore sui profili social», ha spiegato.

Una giornata, la quarta udienza nella quale è stata ancora sentita la presunta vittima. Fuori dall'aula era già partito il tam tam con alcune attiviste dei movimenti femministi sardi che hanno paragonato l'andamento di questo processo con quello tenutosi a **Latina** nel 1979 riguardante il delitto del **Circeo**, contro **Angelo Izzo**, **Andrea Ghira** e **Gianni Guido**. Qualcuno pensa addirittura di organizzare un presidio davanti al tribunale per le prossime udienze del 31 gennaio e primo febbraio 2024, quando la ragazza sarà nuovamente in aula per l'esame da parte di **Gennaro Velle**, altro legale difensore di **Francesco Corsiglia**. Le prime due udienze sono state fissate tra gennaio e febbraio 2024 secondo un cronoprogramma già definito: 7 e 8 marzo, 11 e 12 aprile e 13 e 14 giugno. —

IL DIBATTITO APERTO DALLA MORTE DI ANNA

Fedriga sul fine vita «Non legiferare è una scelta politica»

«Il Parlamento può scegliere» se legiferare sul suicidio assistito, «è una scelta politica quella di non voler legiferare, condivisibile dal mio punto di vista. E devo dire che sorprende aver letto di festeggiamenti per una persona che si è suicidata: grande rispetto ovviamente per questa persona, ma leggere di festeggiamenti perché una persona si è suicidata mi sembra qualcosa che sia veramente lontano dal senso umano che dobbiamo dare alla vita».

Lo ha detto il presidente del **Friuli Venezia Giulia**, **Massimiliano Fedriga**, a chi gli chiedeva un commento sulla vicenda di **Anna**, la triestina deceduta a fine novembre dopo una lunga battaglia per accedere al suicidio medicalmente assistito. Battaglia che ha richiesto anche l'intervento del Tribunale. Per ottenere dall'Azienda sanitaria l'ok all'invio dei medici chiamati a verificare le sue condizioni di salute - passaggio necessario per attivare poi l'intervento del Comitato etico a cui spettava la decisione finale sul possibile



Massimiliano Fedriga

le ricorso alla procedura indicata dalla Consulta con la cosiddetta sentenza **Cappato** -, **Anna** aveva infatti dovuto presentare un esposto, poi accolto dal giudice civile. Un passaggio, quello della denuncia dei ritardi di **Asugi**, che non si sarebbe reso necessario in presenza di una norma ad hoc più volta sollecitata negli ultimi mesi. Ma proprio il mancato intervento del legislatore appunto, secondo **Fedriga**, non rappresenta un vuoto da colmare bensì una scelta politica vera e propria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CASERTA FREQUENTAVANO LA SCUOLA SERALE

Accoltella una coetanea In manette una 17enne

Un'antipatia profonda, nata in un rione popolare di **Caserta** e cresciuta tra i banchi della scuola serale, dove è degenerata in un'aggressione, con accoltellamento finale. Protagoniste due ragazze di 17 e 18 anni, la minore diventerà maggiorenne tra pochi giorni, che ha accoltellato in classe la quasi coetanea, sorprendendola alle spalle e mandandola in ospedale, finendo per essere arrestata dai carabinieri per tentato omicidio. Alla base di tutto

potrebbe esserci un ragazzo conteso, anche se sul movimento i carabinieri mantengono il riserbo. Le due adolescenti, entrambe residenti alle palazzine popolari di via **Falcone** a **Caserta**, si conoscevano e non è improbabile che tra le due vi fossero vecchi rancori. «Sono distrutta», ha detto la dirigente scolastica dell'istituto tecnico **Michelangelo Buonarroti** **Vittoria De Lucia**, che ha poi spiegato «che nulla lasciava presagire ciò che è accaduto». —

È ACCUSATO DI FALSO IN ATTO PUBBLICO

Il chirurgo del Papa è indagato «Firmava, ma operavano altri»

ROMA

Avrebbe firmato il registro degli interventi ma in alcuni casi non sarebbe stato lui a operare quei pazienti, anzi secondo la denuncia non era proprio presente in sala operatoria al momento dell'intervento. Finisce sotto la lente della Procura di **Roma** **Sergio Alfieri**, medico del **Gemelli** e chirurgo di **papa Francesco**. È stato

iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di falso in atto pubblico. Il professionista sarebbe risultato formalmente in sala operatoria anche quando era altrove, in qualche occasione anche fuori dal perimetro del policlinico. La notizia è stata pubblicata ieri mattina su **La Stampa**. L'inchiesta è partita da un esposto del 9 febbraio consegnato ai vertici investigativi dei carabinieri del **Nas**. Nella denuncia sarebbero riportati episodi accaduti in diverse giornate, tra luglio e dicembre nel 2022, in cui il chirurgo - secondo il quotidiano - non sarebbe stato in sala operatoria pur risultando presente. Accuse che il diretto interessato ha commentato, ai microfoni del **Tg1**, ha commentato: «Continuo a fare la mia vita di sempre. Sono molto sereno

e trasparente in quello che faccio». Si è detto dispiaciuto per i figli e per il pontefice: «Vedere che è stata messa accanto alla mia foto la sua, peraltro sulla sedia a rotelle quando lui cammina, lo trovo di cattivo gusto». Il chirurgo ha spiegato di lavorare «in equipe». «Se non facessi così non potrei operare tutti i pazienti - ha detto -. Non faccio l'intervento dall'inizio alla fine ma la parte centrale». Mentre il suo difensore, il professor **Carlo Bonzano**, ha tenuto a precisare: «Non conosciamo nulla del merito della vicenda se non quanto appreso da notizie di stampa. E non abbiamo mai ricevuto alcuna contestazione o avviso dalla Procura». —

e trasparente in quello che faccio». Si è detto dispiaciuto per i figli e per il pontefice: «Vedere che è stata messa accanto alla mia foto la sua, peraltro sulla sedia a rotelle quando lui cammina, lo trovo di cattivo gusto». Il chirurgo ha spiegato di lavorare «in equipe». «Se non facessi così non potrei operare tutti i pazienti - ha detto -. Non faccio l'intervento dall'inizio alla fine ma la parte centrale». Mentre il suo difensore, il professor **Carlo Bonzano**, ha tenuto a precisare: «Non conosciamo nulla del merito della vicenda se non quanto appreso da notizie di stampa. E non abbiamo mai ricevuto alcuna contestazione o avviso dalla Procura». —



Il professor **Alfieri** assieme a **papa Francesco** ANSA

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Scontro tra Israele e gli Usa

«La guerra non durerà poco»

Sullivan chiede «settimane e non mesi» per passare ad una nuova fase
Offerti fino a 400 mila dollari a chiunque dia informazioni su 4 capi di Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele e Usa sempre più ai ferri corti sulla guerra a Gaza. La distanza è stata confermata dalla visita del consigliere americano per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan a Tel Aviv, nel primo faccia a faccia con la leadership israeliana dopo le dure critiche dei giorni scorsi del presidente Joe Biden al governo di Benjamin Netanyahu.

POSIZIONI DISTANTI

Il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha ribadito a Sullivan che «per smantellare un'organizzazione costruita per anni per scopi terroristici e liberare la Striscia sono necessari più di pochi mesi. Sarà una guerra lunga che alla fine vinceremo». L'inviato di Biden gli ha risposto che il timing del conflitto rende necessaria, nel giro di «settimane e non mesi», una «transizione alla prossima fase a più bassa intensità». Le posizioni tra i due allea-



Le fiamme dopo il bombardamento israeliano a Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

L'ACCUSA DI BIDEN

«L'impeachment è una trovata politica senza fondamento»

WASHINGTON

Joe Biden prova a uscire dall'angolo nel quale i repubblicani vogliono spingerlo in vista delle prossime elezioni. All'indomani del via libera della Camera all'indagine formale per il suo impeachment, il presidente non solo minimizza le insinuazioni dei suoi avversari ma li attacca accusandoli di perder tempo dietro a futili esercizi politici invece di occuparsi dei problemi concreti del Paese.

«Invece di lavorare per rendere le vite degli americani migliori, si concentrano ad attaccare me con una serie di menzogne. Invece di fare il loro lavoro, scelgono di perdere tempo dietro ad acrobazie politiche senza alcun fondamento», ha tuonato il commander-in-chief. «Ho incontrato il presidente ucraino, che sta conducendo il suo popolo in una battaglia per la libertà contro l'aggressione della Russia e i repubblicani al Congresso non stanno aiutando. Il po-

polo di Israele si sta battendo contro i terroristi e i repubblicani al Congresso non stanno aiutando. Dobbiamo affrontare la situazione al nostro confine del sud e io sono determinato a cercare di risolvere il problema», ha insistito Biden. I repubblicani non hanno alcuna prova che il presidente sia stato coinvolto negli affari del figlio Hunter, tuttavia l'avvio dell'indagine formale fornisce loro una piattaforma di alto profilo per prendere di mira Biden durante la campagna per il 2024 e distrarre l'opinione pubblica dai processi contro Donald Trump. I conservatori accusano lo scapistrato First Son di aver sfruttato l'influenza del padre - quando era senatore e vice presidente - per arricchirsi e chiudere una serie di accordi in Ucraina e Cina e il presidente di essersi a sua volta arricchito

attraverso operazioni opache. In una rara comunicazione ai media sulle scale di Capitol Hill mercoledì, Hunter, ha ribadito che il padre «non è mai stato coinvolto nei suoi affari». Ma le sue travagliate vicende personali, la spirale di alcol e droghe in cui è finito dopo la morte del fratello Beau, sono diventate una calamita per i trumpiani e i repubblicani più estremisti. «Gli americani hanno il diritto di avere risposte e quest'indagine ci dà la possibilità di trovarle», ha incalzato su X lo speaker della Camera Mike Johnson. La costituzione americana autorizza il Congresso a cacciare un presidente dalla Casa Bianca per «tradimento, corruzione e altri crimini» dopo l'impeachment della Camera, l'equivalente di un'incriminazione, e un processo del Senato. —

ti restano dunque di aperto dissenso e la diversità di vedute è stata ribadita da Netanyahu. «Ai miei amici americani ha spiegato il premier scegliendo bene le parole - ho detto che i nostri soldati non sono caduti invano. Siamo determinati a combattere fino all'eliminazione di Hamas e alla vittoria completa». Poi ha ringraziato Washington per il veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu, i rifornimenti di munizioni e gli aiuti per la liberazione degli ostaggi. Più sfumati, al termine degli incontri, i concetti espressi nei comuni-

I due alleati sono sempre più ai ferri corti sul conflitto in corso a Gaza

cato dell'ufficio del premier nel quale si è spiegato che «le due parti hanno discusso la prosecuzione della guerra fino alla vittoria e il raggiungimento dei comuni obiettivi». Tra questi, «la distruzione di Hamas, la liberazione degli ostaggi, lo smantellamento delle capacità militari» della fazione palestinese e «la fine del suo controllo sulla Striscia». Nelle riunioni si sono discusse anche «le minacce degli Hezbollah che giungono da nord e quelle degli Houthis da sud. Tutto questo, unito a Hamas, rientra nell'Asse del Male dell'Iran».

Israele è dunque deciso ad affondare i colpi nella Striscia dove anche ieri ci sono stati in-

tesi combattimenti nel nord e nel sud.

TAGLIA SU 4 DIRIGENTI

Nel tentativo di isolare sempre più la dirigenza di Hamas dalla popolazione stremata dalla guerra, l'esercito israeliano ha distribuito nell'enclave palestinese volantini in arabo in cui si promettono compensi a chi fornisca informazioni utili a localizzare i nascondigli di quattro alti dirigenti della fazione. Si tratta ovviamente del leader Yahya Sinwar (400 mila dollari), di suo fratello Muhammad Sinwar (300 mila), del comandante militare di Khan Yunis Rafa Salameh (200 mila dollari) e di Mohammed Deif, il comandante dell'ala militare di Hamas, le Brigade Qassam (quotato 100 mila dollari). A chi darà informazioni - ha spiegato l'Idf fornendo anche un numero di telefono - sarà assicurata «riservatezza». L'esercito ha poi mostrato immagini e foto di 70 operativi di Hamas arrestati dopo essere usciti «con le armi in mano» dall'ospedale Kamal Adwan di Gaza City. Ma i militari hanno anche rivendicato un primo tentativo, coronato da successo, di allagare con acqua marina e grandi pompe un tunnel militare a nord di Gaza. Nella Striscia il bilancio, secondo il ministero della Sanità di Hamas (che non distingue tra civili uccisi e miliziani), è arrivato ad almeno 18.787 vittime.

Tutte le comunicazioni e i servizi internet sono stati interrotti a causa, secondo le due compagnie maggiori Paltel e Jawal, «dell'aggressione» di Israele. —

IN GERMANIA, OLANDA E DANIMARCA

«L'Europa nel mirino» Arrestati 4 miliziani

Quattro arresti di presunti uomini di Hamas: 3 in Germania e uno nei Paesi Bassi. Allo stesso tempo, si è svolta anche un'operazione antiterrorismo in Danimarca mentre il Mossad israeliano ringrazia: «Hamas cerca di estendere le proprie capacità operative nel mondo e in Europa in particolare, nell'intento di colpire obiettivi israeliani, ebraici e occidentali». La procura generale federale tedesca accusa 4 sospettati di aver cercato di localizzare un deposito di armi dell'organizzazione terrori-

stica palestinese per tenerlo pronto per attacchi contro istituzioni ebraiche in Europa. A Berlino la polizia ha arrestato il cittadino egiziano Mohamed B. e due uomini di origine libanesi, Abdelhamid Al-A. e Ibrahim El-R. Il cittadino olandese Nazih R. è stato invece fermato dalla polizia a Rotterdam. Il gruppo sarebbe legato alla leadership del braccio armato di Hamas, le Brigade Ezzedin al-Qassam. Anche l'operazione in Danimarca si è rivolta contro una rete ritenuta pronta a colpire: 3 gli arresti. —

NEGLI ANNI '80 MIGLIAIA DATI IN ADOZIONE ALL'INSAPUTA DELLE MADRI

Lo scandalo dei bimbi venduti

La Chiesa sotto accusa in Belgio

BRUXELLES

L'ombra di un traffico di esseri umani nella Chiesa scuote il Belgio. Migliaia di bambini, circa 30 mila, sarebbero stati sottratti alle loro madri e venduti a loro insaputa per ingenti somme a famiglie adottive. Un inferno covato in istituti cattolici e rivelato per la prima volta nel podcast «Kinderen van de Kerk», Bambini della Chiesa, della testata belga Het

Laatste Nieuws, che ha raccolto le testimonianze di madri e figli adottati, vittime del traffico. Gli eventi si sarebbero svolti in un arco temporale che va dalla fine della Seconda guerra mondiale fino agli anni Ottanta e avrebbero riguardato migliaia di donne incinte e non sposate rinchiusi in istituti cattolici, dove avrebbero subito ogni genere di soprusi: lavoro non retribuito, a condizioni umilianti e, in alcuni ca-

si, abusi sessuali. Durante il parto, alcune donne sono state sottoposte ad anestesia generale, mentre altre hanno dovuto indossare una maschera: tutti modi per impedire alle madri di vedere il proprio figlio, che veniva sottratto loro subito dopo la nascita. Alcune donne sarebbero state addirittura sterilizzate, altre sono state costrette a firmare un documento in cui rinunciavano al figlio o gli veniva detto che era

nato morto. I bambini venivano poi venduti per ingenti somme a famiglie adottive. E ora il processo di ricongiungimento è ostacolato dal fatto che i documenti non sono stati conservati o sono stati persino distrutti. È la storia di Debby Mattys, 57 anni, una vita passata alla ricerca di sua madre. «Mia madre aveva 18 anni quando ha avuto una gravidanza indesiderata», ha raccontato. E Debby, una dei tanti bambini finiti nella rete di adozioni, punta ora il dito contro la Chiesa: «Ha una responsabilità schiacciante e non solo per quello che è successo in passato: ancora oggi abusa del potere permettendo che i fascicoli spariscono o perché non collabora attivamente all'ispezione dei fascicoli». —



Il podcast che svela lo scandalo in cui sarebbe coinvolta la Chiesa

Prese di Natale

DAL 12 AL 17 DICEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
25%

DIVANI

35%

POLTRONE ALZAPERSONA

35%

LETTI DEGENZA

fino al
25%

LETTI IMBOTTITI



ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Il caso di confine

Ex sindaco in cella per aver tentato di avvelenare le mucche del rivale

Coinvolto nello scandalo l'ex primo cittadino di Carlopago ed esponente dell'Hdz. L'arresto dopo tre mesi di indagini

Andrea Marsanich / FIUME

Ha tentato di uccidere, tramite avvelenamento, decine di mucche, mandria che riteneva evidentemente un ostacolo alle fortune della sua azienda agricola a conduzione familiare, la quale si occupa di produzione di formaggi e affini.

L'ennesimo scandalo, stavolta in salsa agreste, che ha coinvolto un esponente del partito di centrodestra Accadizeta (in croato Hrvatska demokratska zajednica, al potere a livello nazionale e in gran parte della Croazia), ha riguardato il 67enne Ivan Tomljenović, ex sindaco di Carlopago/Karlobag, cittadina rivierasca di notevole richiamo turistico e situata circa 130 chilometri a sudest di Fiume, ai piedi delle Alpi Bebie o Velebit.

Tomljenović, che al momento dell'affaire era alla guida delle sezioni di Carlopago dell'Accadizeta, è stato arrestato l'altro giorno in questa località dalla polizia perché sospettato di reato contro l'incolumità pubblica. Nei suoi confronti, il gip del Tribunale regionale di Gospić ha emanato la misura che contempla un mese di carcerazione preventi-

CARLOPAGO (KARLOBAG)
L'EX SINDACO DI CARLOPAGO IN CELLA
(FOTO DA VISITCROATIA.HR)

Per fortuna un lavoratore dell'allevamento si è accorto che qualcosa non andava e ha subito chiamato gli agenti

Tomljenović è accusato di reato contro l'incolumità pubblica e resta in carcere per il rischio di reiterazione

va poiché sussiste il pericolo di reiterazione di reato. Il fattaccio, così le forze dell'ordine e la Procura di Gospić (città quest'ultima capoluogo della Regione della Lika e di Segna, di cui fa parte Carlopago), è avvenuto lo scorso 31 agosto, con Tomljenović sospettato di avere personalmente gettato delle sostanze velenose nella mangiatoia di un gruppo di

vacche, 63 per la precisione, appartenenti all'impresa Vegium, specializzata nella produzione di formaggi e altri prodotti caseari.

Per sfortuna dell'ex sindaco e la fortuna degli incolpevoli animali, un lavoratore della Vegium si è accorto che qualcosa non andava nella fattoria situata a Baške Oštarije ed ha chiamato le forze dell'ordine, che ben presto hanno individuato non solo il veleno, ma anche l'uomo che ha tentato di eliminare i bovini. Le indagini sono andate avanti per più di tre mesi e pochi giorni fa le manette sono scattate ai polsi di Tomljenović, che già in passato aveva avuto guai con la giustizia. È stato appurato che la sostanza tossica versata nel contenitore del mangime può essere molto pericolosa non solo per gli animali ma anche per l'uomo. Dopo la decisione sulla custodia cautelare, il presidente della sezione della Lika e di Segna dell'Accadizeta, Ernest Petry, che nello stesso tempo ricopre la carica di governatore della regione, ha deciso di sciogliere l'organizzazione accadizetiana di Carlopago, stabilendo che nei confronti di Tomljenović sia avvia-



to il procedimento disciplinare, il cui esito verrà deciso dal giuri d'onore regionale dell'Accadizeta.

Petry ha preso la decisione nel corso della seduta straordinaria del Comitato regionale dell'Accadizeta, nella quale ha nominato commissario della sezione l'attuale sindaco di Carlopago, Boris Smojver. Come già detto, Tomljenović

non è proprio uno stinco di santo. Nel marzo dell'anno scorso, la corte del Tribunale regionale di Zagabria lo ha condannato in via non esecutiva ad un anno di carcere, con la sospensione condizionale della pena di 5 anni, per reati riguardanti abuso di potere e mobbing, perpetrati all'epoca in cui era primo cittadino di Carlopago.

Ci sono poi un paio di episodi sui quali non è stata fatta ancora luce e che, stando a voci ufficiose, potrebbero riguardare lo stesso Tomljenović. Un anno fa infatti erano divampati incendi che avevano danneggiato l'ostello e l'azienda casearia di proprietà della Vegium, roghi per i quali non è mai stato scoperto il colpevole. —

PRESENTE IL CONSOLE DI FIUME BRADANINI

Rovigno celebra i 75 anni dalla fondazione della Comunità Italiana



La sala gremita durante la cerimonia

ROVIGNO

«Parlare dell'importanza dell'italianità è davvero riduttivo perché questa città è cultura latina, romanza, veneta e italiana in generale, sia nella storia che nel presente». Lo ha sottolineato il Console generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini, intervenuto alla celebrazione del 75esimo anniversario della fondazione della Comunità degli Italiani Pino Budicin.

Il suo concetto calza perfettamente a pennello con quello espresso dalla presidente della comunità Viviana Benussi,

la quale ha sottolineato che la comunità italiana a Fiume è una comunità che ha vissuto e vive in stretta collaborazione con la comunità italiana di Trieste.

sul percorso storico del sodalizio. «Rovigno è stata in effetti l'ultima comunità a costituirsi in tutta la regione istriana, a Fiume e dintorni - ha detto - poiché la popolazione rovine se era prevalentemente italiana». Poi si sa come è andata: l'esodo del secondo dopoguerra aveva notevolmente ridimensionato la presenza italiana a Rovigno per cui un gruppo di entusiasti dell'epoca, ci riferiamo al finire degli Anni '40 dello scorso secolo, aveva dapprima fondato la Società artistico culturale Marco Garbin con l'obiettivo di tramandare la ricca tradizione canora e musicale della città. Un anno dopo venne fondata la comunità, o meglio il Circolo Italiano di Cultura come si chiamava all'epoca. «La nostra storia è fatta di alti e bassi - così ancora Viviana Benussi - e uno dei momenti più tristi è stato l'esautoramento nel 1974 da parte del regime jugoslavo, del professor Antonio Borme, rovine se, leader indiscusso della Comunità nazionale italiana». —

V.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione della Direttrice Generale n. 926 ADW del 28/11/2023, ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria relativa alla fornitura di un sistema di misuratori di conducibilità e temperatura con sensore ottico di ossigeno disciolto integrato e sensori annessi, CIG Lotto 1 99124826EA, CIG Lotto 2 9912568DE0, CUP B53C22002150006 nell'ambito del PNRR, M4C2, Linea di investimento 3.1, Azione di riferimento 3.1.1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, progetto ITINERIS. Lotto 1 a Communication Technology Srl C.F. P.IVA. 02253520403, Cesena (FC) al prezzo di € 265.000,01. Lotto 2 a Codevintec Italiana Srl, C.F. P.IVA 01657700157, Milano al prezzo di € 42.820,00. L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 30/11/2023. Sgonico, 15/12/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Cosimo Solidoro

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione della Direttrice Generale n. 870 ADW del 17/11/2023, ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria relativa alla fornitura di un microscopio confocale laser con scanner spettrale nell'ambito del PNRR - progetto Eccellent, C.I.G. 987205580 - C.U.P. F53C22000560006 - CUI F00055590327202300029 a Leica Microsystems S.r.l., C.F. e P.IVA.: 09933630155, Buccinasco (MI), Italia, al prezzo di € 498.000,00. L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 30/11/2023. Sgonico, 15/12/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Cosimo Solidoro

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), con determinazione della Direttrice Generale n. 832 ADW del 26/10/2023, ha aggiudicato la procedura aperta sopra soglia comunitaria relativa alla fornitura di 17 Server NAS per storage di dati, 96 HDD, 6 SSD e 6 switch, finanziata nell'ambito del PNRR - progetti Geosciences IR, Itineris, Meet, Eccellent, C.I.G. 9839804F1F, CUP I53C22000800006, B53C22002150006, D53C22001400005, F53C22000560006, CUI F00055590327202300048 a Ificon Consulting S.r.l., C.F. e P.IVA.: 03349070361, Modena, Italia, al prezzo di € 247.419,12. L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 30/11/2023. Sgonico, 15/12/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Paola Del Negro

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una stazione robotizzata di liquid handling per produzione di librerie di sequenza da protocolli a singola cellula - Progetto PNRR PRP@CERIC - CIG 98978013C6 - CUP J97G22000400006, aggiudicato all'impresa Tecan Italia S.r.l. al prezzo complessivo di € 368.000,00 oltre a IVA. Avviso inviato in GUUE in data 12/12/2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Stefano Cozzini

Slovenia, scatta la corsa all'acquisto di armi

Aumentate le domande per ottenere la licenza per sicurezza personale. Quasi 50 mila i possessori di pistole e fucili

Mauro Manzin / LUBIANA

Sono un milione e 200 mila abitanti, in un Paese dove il crimine organizzato è sotto controllo e il numero di omicidi e rapine è esponenzialmente minore a quelli di altri Paesi europei delle stesse "dimensioni". Eppure in Slovenia, secondo il ministero degli Interni sono poco più di 45.000 le persone che possiedono poco meno di 160.000 armi. Predominano le armi da caccia e sportive, ma negli ultimi anni si è registrato un crescente interesse per l'acquisto di armi per scopi di sicurezza.

L'accesso alle armi legali in Slovenia non è facile. La legge sulle armi prevede che per l'acquisto e il possesso di armi sia necessaria un'autorizza-



Un esempio di arma per la protezione personale

zione (licenza) che una persona può ottenere soddisfacendo le condizioni prescritte.

Condizioni che per l'acquisto di un'arma sono che non sussistano preoccupazioni di ordine pubblico per la persona maggiorenne, che sia affidabile, che abbia un motivo legittimo per acquistare un'arma (caccia, sport, sicurezza, collezionismo, esportazione), che abbia superato una visita medica per soddisfare le condizioni psicofisiche per il possesso o il porto di un'arma e di aver superato un test di conoscenza sul maneggio delle armi stesse.

Secondo i dati del ministero dell'Interno sul numero di domande per il rilascio di permessi per l'acquisto di armi, negli ultimi due anni l'interes-

se dei cittadini per l'acquisto di armi legali è aumentato. L'anno scorso, ad esempio, il numero dei permessi per l'acquisto di armi ha superato i diecimila. L'aumento maggiore si è verificato nella categoria sicurezza. Sono aumentate leggermente anche le autorizzazioni per l'acquisto di armi sportive e da caccia.

Il motivo del crescente interesse per l'acquisto di armi per la sicurezza è stato reso possibile dalla modifica della legislazione sulle armi adottata dal governo di Janez Janša nel 2021, che ha introdotto la possibilità giuridica «che un individuo ha un motivo legittimo per ottenere il permesso di possedere un'arma di difesa, se porta un'arma in conformità con le norme che regolano il porto di armi negli organi statali e se la sua sicurezza personale è minacciata a tal punto da avere bisogno di un'arma di sicurezza per garantirla anche al di fuori dell'orario di lavoro o dopo la cessazione del rapporto di lavoro». Le unità amministrative, come spiega il sito di Rtv-

slo.si, sono molto riluttanti a rilasciare permessi per l'acquisto di armi per la sicurezza dei cittadini comuni e li concedono solo in casi eccezionali. Il richiedente viene interrogato dagli agenti competenti e allo stesso tempo deve anche allegare certificati adeguati, ad esempio rapporti di polizia, che la sua sicurezza è realmente minacciata nella misura in cui è possibile l'acquisizione di armi. Nel caso di chi richiede un'arma, la minaccia effettiva deve essere confermata anche da due testimoni.

Per quanto riguarda le forze dell'ordine il portale Nencenzurirano ha riferito che nel 2022 gli agenti di polizia sloveni hanno ottenuto dai vertici della polizia ben 550 certificati per il rilascio di documenti sulle armi, che hanno permesso loro di acquistare armi per motivi di sicurezza. La maggior parte dei certificati sono stati firmati dall'ex direttore generale della polizia, Anton Olaj, che guidava la polizia sotto il ministro degli Interni, Aleš Hojs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sconto
50%*

**SULLE
MIGLIORI
SOLUZIONI
ACUSTICHE!**



L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare!
Approfitta dell'eccezionale sconto del 50%, valido fino al 31 dicembre 2023,
sulle migliori soluzioni acustiche. È il momento giusto per cambiare la tua vita.

Scopri subito il Centro Acustico più vicino a te!

Inquadra il QR Code



Numero Verde

800 189754

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



AudioNova
Udito nuovo, vita nuova.

*Sconto del 50% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 dicembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso.
Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 31 dicembre 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELL'EUROPEAN COUNCIL ON FOREIGN RELATION

L'allargamento dell'Ue divide l'opinione pubblica Freddezza sui Balcani

Stefano Giantin / BELGRADO

Si all'Ucraina, no secco alla Turchia, "ni" a gran parte dei Balcani, anche se ci sono timide aperture almeno nei confronti del Montenegro, il Paese della regione più all'avanguardia nei negoziati di adesione. È il polso dell'opinione pubblica europea sul delicato tema dell'allargamento della Ue, che continua a dividere non solo i leader, ma anche la gente comune — con una vera e propria cortina di Ferro tra possibilisti e intransigenti che separa Est e Ovest.

È quanto suggerisce uno studio dello European Council on Foreign Relations (Ecfr), che in vista dei vertici e summit a Bruxelles in corso in questi giorni ha voluto verificare cosa pensano dell'allargamento i cittadini di alcuni fra i Paesi europei più importanti e decisivi nelle scelte sull'integrazione di nuovi membri, tra cui Francia, Germania e Austria, ma anche Polonia e Romania, rappresentativi di quel blocco dell'Est entrato per ultimo nel club europeo che più conta. Studio che ha svelato che gli europei «sono aperti all'adesione dell'Ucraina, malgrado i rischi economici e di sicurezza» che questa mossa porta con sé, con punte di sì a Kiev che arrivano al 50% in Danimarca e al 47% in Polonia, mentre i no sono maggioranza (52%) solo in Austria, con il resto del campione diviso tra favorevoli e contrari. Permettere a Kiev di innalzare la bandiera blu a dodici stelle che è soprattutto un

passo da compiere «per mandare un messaggio chiaro a Vladimir Putin, che i suoi sforzi per espandere la sua influenza nel vicinato europeo non avranno successo», ha spiegato Engjellushe Morina, dell'Ecfr, interpretando le risposte degli europei alla domanda su Kiev. Ma non c'è solo l'Ucraina. Mentre gli europei — e non è una novità — si dicono fermamente contrari all'adesione della Turchia di Erdogan, sono pure freddi verso i vicini Balcani. Nei sei Paesi presi in considerazione dall'Ecfr, infatti, solo una media del 30% degli intervistati ha detto di sostenere l'ingresso di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord e Serbia. In particolare, gli Stati balcanici meno ben visti sarebbero il Kosovo (37% di fermento contrari all'adesione), l'Albania e la Serbia (35%), con percentuali di no che, per Belgrado e Pristina, toccano il 50% fra tedeschi e austriaci. Fra i Paesi relativamente più interessanti per la Ue, nei vicini Balcani, solo il Montenegro, già membro Nato e in corsa per l'adesione alla Ue. Come nel caso della Moldova, il campione intervistato si è diviso, ma con una percentuale più alta di favorevoli all'ingresso di Podgorica (30%) contro un 25% di no. Ma il punto centrale è un altro. Al quesito: «Pensate che l'Ue debba aggiungere nuovi membri in questo momento?» Un 37% ha detto no, un altro 35% ha risposto sì, mentre un buon 28% è indifferente o non sa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

INDUSTRIA

La Sbe progetta nuovo hub logistico da trenta milioni

L'imprenditore Vescovini: «Nell'area ex Eaton a Monfalcone magazzini robotizzati in una costruzione alta venti metri»

Franco Vergnano / TRIESTE

A Monfalcone la Sbe sta scalando i muscoli per realizzare un nuovo centro logistico nell'area dello stabilimento ex Eaton. È previsto l'investimento di una trentina di milioni per realizzare una struttura verticale alta venti metri, completamente robotizzata, di circa 5mila metri quadrati che si affiancherà a quella già esistente di 12mila metri quadrati su un terreno grande 30mila metri quadra-

Il Gruppo è in Borsa
«Ora crescita per linee esterne, faremo acquisizioni»

ti. Il tutto grazie anche «alle facilitazioni della Zls, la Zona logistica semplificata regionale, che – come racconta il presidente Alessandro Vescovini – ci ha incentivati con la nuova “zonizzazione” e l'alleggerimento delle pastoie burocratiche».

Come noto la Sbe, che aveva a suo tempo rilevato l'ex stabilimento Eaton, chiuso qualche anno fa, è parte del gruppo Sbe-Varvit, recentemente quotato in Borsa. A questo proposito ieri la Spa, leader nei “fastener” e nei componenti di fissaggio, ha ufficialmente comunicato che a un mese dall'Ipo (avvenuta il 14 novembre 2023) i



Alessandro Vescovini e, sopra, lo stabilimento Sbe a Monfalcone

collocatori del titolo hanno «esercitato integralmente l'opzione “green shoe” concessa dall'azionista venditore Vescovini Group Spa sulle azioni ordinarie per 270mila azioni». Indaffarato tra una riunione e l'altra, come avviene sempre prima delle festività quando tutti devono chiudere i conti, Vescovini è sod-

disfatto: «Si tratta – spiega – di una buona notizia. Sotto l'aspetto tecnico, la green shoe è un pacchetto di azioni che le banche tengono di riserva per compensare eventuali oscillazioni del titolo. Ma il nostro è finora stato sempre sopra il livello di collocamento. Io penso però che l'azienda valga molto di

più, rispetto a circa il milione di euro come è stata collocata sul mercato». La famiglia Vescovini (c'è anche il fratello Federico, vicepresidente esecutivo) controlla ancora il 97% della società, grazie ad un complesso meccanismo di “azioni a voto plurimo”.

Nello scorso esercizio la società aveva fatturato 392 milioni. A giugno 2023 la Sbe-Varvit aveva ricavi per 220 milioni di euro, con un Ebitda di 58mila euro, pari al 26% dei ricavi, e un utile pari a 33 milioni di euro. Il gruppo non è andato in Borsa per cercare quattrini, dal momento che ha consolidate basi finanziarie e industriali con conti in ordine: la Pfn (Posizione finanziaria netta) è attiva per 60 milioni di euro. Sull'andamento di quest'anno Vescovini non si vuole sbilanciare perché ritiene che si tratti di informazioni sensibili. Ma, se anche il secondo semestre confermerà l'andamento del primo, il gruppo dovrebbe continuare a crescere. Anche perché il suo business model è incentrato sulla disintermediazione di ogni fase del processo produttivo e distributivo, con il principale obiettivo di accorciare il più possibile la distanza tra produttore e cliente finale, riducendo al minimo l'intervento dei distributori.

E proprio qui sta uno dei punti di forza rispetto alla concorrenza: «Noi – conclude il presidente Alessandro Vescovini – riusciamo a fare concorrenza ai distributori. Tagliando un anello della catena distributiva ci appropriamo del loro margine. Così diventa abbastanza semplice guadagnare quote di mercato. Disintermediamo un mercato intermedio, cosa molto complessa da fare. Ci abbiamo messo 25 anni a costruire questo modello e di conseguenza è ovvio che abbiamo risultati non paragonabili, più del doppio rispetto ai competitor. La nostra strategia prevede di crescere per linee esterne, quindi di fare acquisizioni, utilizzando “carta contro carta”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti monete preziosi stime / perizie

CLUSTER ARREDO DEL FVG

Mobile, male l'export Tonon: «Sui mercati sostegni alle imprese»

TRIESTE

A guardare i dati sull'export del legno e arredo del Friuli Venezia Giulia per i primi nove mesi dell'anno tremano le vene ai polsi. È profondo rosso - a due cifre - per i dieci nostri principali clienti mondiali, dagli Stati Uniti (calati del 19,4% con una perdita di 55,5 milioni) agli Emirati arabi (meno 27,4%), dalla Polonia (il saldo negativo è del 46,5% con un minor fatturato di quasi 18 milioni) alla Norvegia (-81%) e con avvallamenti profondissimi per alcuni Paesi che hanno ridotto al lumicino i loro acquisti. In sintesi: sui clienti top ten abbiamo perso – in soli nove mesi su dodici – vendite estere per più di 100 milioni.

Che cosa significano questi numeri drammatici? Che il cluster settoriale – da sempre uno dei punti di forza dell'economia italiana, e di quella regionale – è in crisi e che le aziende chiuderanno? Non necessariamente, perché la fase negativa è appunto dovuta soprattutto al rallentamento dell'economia mondiale. Insomma, forse sarebbe più corretto parlare di un «periodo complicato e di disorientamento di mercato». Situazione nella quale «il settore può farcela, ma servono strumenti adatti per sostenere le imprese a riconquistare i mercati. C'è la necessità di azioni a supporto e accompagnamento delle aziende per cercare di mitigare gli effetti della congiuntura e ripartire», come spiega Matteo Tonon, l'imprenditore dell'omonima azienda di Maniago, presidente del Cluster arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia.

Il legno-arredo è il secondo settore manifatturiero del Friuli Venezia Giulia: conta 2.316 localizzazioni (cioè im-



Matteo Tonon

prese con più sedi secondarie, pari al 20% dell'industria regionale) e oltre 19 mila addetti (con un peso del 16,5%). Da notare, inoltre, che lo scorso anno era andato bene. Infatti nel 2022 l'export di mobili era stato di 2,12 miliardi rispetto a 1,75 miliardi del 2021. Ma quest'anno la situazione risulta negativa. In Friuli Venezia Giulia nel primo semestre il settore aveva già visto l'export contrarsi di oltre l'11 per cento. C'è anche da dire che dopo due anni di crescita eccezionale, scattata nel post Covid, molti Paesi hanno tirato il freno a mano. L'inflazione e le contromosse della Bce e della Fed per arginarla hanno spinto in alto i tassi di interesse e questi rallentano sia gli investimenti delle imprese sia gli acquisti delle famiglie. «Sono proprio i nostri mercati più interessanti quelli dove ci sono le defaillance maggiori. Ecco perché serve – afferma Tonon – un riposizionamento strategico per il 2024 in modo da evitare che altri player internazionali occupino gli spazi finora conquistati dal made in Italy. È nell'interesse di tutto il Paese che la nostra filiera regionale sia forte. Per la bilancia commerciale e l'occupazione». —

F.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLUE ECONOMY

La nautica cresce ancora superato un 2022 da record

L'Italia è leader nel mondo con il 51% del mercato. La cantieristica vale 7,4 miliardi con un export che l'anno scorso è andato oltre i 3,7 miliardi

Roma / MARCO ASSAB

La nautica da diporto non conosce battute d'arresto e si prepara a chiudere il 2023 con numeri previsti in crescita rispetto all'anno re-

cord del 2022. A scattare la fotografia di un settore in salute è l'assemblea dei soci di Confindustria nautica.

L'Italia è leader nel mondo detenendo il 51% del mercato, con un valore della cantieristica di oltre 7,4 miliardi e un export che lo scorso anno ha superato la cifra di 3,7 miliardi, collocando il nostro Paese al primo posto tra gli esportatori. Il settore può contare su nu-

mero di addetti arrivato a 200 mila.

Una filiera, ha spiegato il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, «che meglio e più cresce nell'economia marittima, trovando ampi spazi di mercato anche all'estero». Tuttavia, ha avvertito, «servono nuovi posti barca rispetto agli attuali 170 mila. È assurdo che il turista da diporto deb-

ba scegliere le coste di altri paesi per l'indisponibilità delle nostre realtà».

Un'occasione di confronto e azione può essere il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom) al quale, ha detto Musumeci, sarà invitata anche Confindustria nautica «in maniera fissa e permanente». Una richiesta avanzata dal presidente dell'associazione, Saverio Cecchi, che ha osservato come al comparto sia stato riservato un «ruolo marginale» nel Piano del mare, non capace di rappresentare «la forza occupazionale del settore».

Cecchi ha poi sottolineato la necessità di «favorire la concorrenza anche nel mondo della ricerca, non

commettendo l'errore che l'Europa ha fatto per l'automotive», garantendo al contempo «condizioni che consentano gli investimenti».

Il Cipom è «una grande occasione per mettere ordine nel settore della nautica perché al tavolo ci sono tutti i ministeri competenti», ha

Il viceministro Rixi: «Governo al lavoro su una norma che possa spingere il settore»

detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, spiegando come il governo sia al lavoro su una norma, riguardan-

te la blue economy, «che possa dare spinta a un settore che sta volando».

Un settore che vola nonostante «fattori esogeni» come «l'inflazione elevata e l'incremento dei tassi di interesse», rileva Confindustria nautica in uno studio, «indicati dalle imprese come tra i più significativi a impattare sull'andamento aziendale». Più in dettaglio l'analisi presentata all'assemblea di Confindustria nautica evidenzia come continui a crescere il fatturato per l'alta gamma, mentre la piccola nautica attende una contrazione del mercato, dovuta principalmente alla congiuntura economica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

EATALY

Idee regalo per tutti i gusti



Panettoni e pandori

Dolci della tradizione, con un tocco speciale. La selezione comprende oltre 40 proposte, sfiziose e originali. C'è una grande novità: la linea di panettoni e pandoro firmati Eataly.



Eventi

Per i più curiosi, per chi è sempre alla ricerca di un'occasione speciale. Cene d'autore con chef da tutta Italia e tanto altro ancora.



Le confezioni regalo

Custodite all'interno di eleganti confezioni regalo, tante proposte di prodotti eccellenti che rappresentano il meglio del nostro territorio da nord a sud.



Corsi

Voglia di scoprire nuove ricette e sapori? Questo è il regalo che stavi cercando: corsi di degustazione, di cucina, di pasticceria per esperienze senza eguali.



Vini e superalcolici

Bottiglie prestigiose per un regalo adatto a veri intenditori. Fai scintillare le feste con la nostra selezione di bottiglie di vini e superalcolici.



Cofanetti Eatinerari

Le più belle proposte enogastronomiche da regalare a chi è sempre alla ricerca di nuove avventure. Scegli quella che fa per te.



Chicche dolci e salate

I veri protagonisti di ogni tavola natalizia che si rispetti. Quei prodotti chicca difficili da trovare altrove, che sapranno sorprendere i tuoi cari.



Eataly Card

La tessera ricaricabile di Eataly, per andare sul sicuro con un regalo che sarà sempre apprezzato. Utilizzabile per fare acquisti, per mangiare e per tanti eventi esclusivi.

EATALY TRIESTE
RIVA TOMMASO GULLI, 1
TRIESTE

PER I TUOI
REGALI DI NATALE
cassapacchitrieste@eataly.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
30 Systems Corp	6,05	12,87	6,04	6,08	38,95	-
3M	97,17	-	95,8	95,8	11,15	-
3i	1,9735	1,47	1,9395	1,987	53,83	6.061,11
Abi	5,42	0,37	5,32	5,6	-3,82	145,16
Acas	13,8	3,53	13,28	13,91	1,53	2.812,46
Acquique	1,92	-0,52	1,88	1,99	-4,94	-
Adidas	197,94	2,08	195,82	198,08	7,93	-
Adobe	537	-7,03	531,8	551,8	2,74	-
Advanced Micro Devic	125,62	-0,95	125,8	128,86	25,82	-
Aeffe	0,783	0,64	0,767	0,795	-37,07	83,17
Aeroporto di Bologna	8,24	-	8,2	8,28	6,88	298,43
Ageas	39,63	-1,66	39,79	39,79	6,92	-
Ahold Kon	26,1	-0,67	26,11	26,25	-15,81	-
Air France-Klm	13,188	7,90	0	13,276	-10,00	-
Airbus Group	140,1	-1,67	140,18	143,82	9,75	-
Alerion Cleanpwr	27,55	10,42	25,25	28,5	-22,02	1.356,15
Algowatt	0,284	2,16	0,2705	0,285	-45,80	13,00
Alkerm	9,28	-1,07	9,27	9,49	-14,44	53,35
Allianz	239,9	-2,10	238	244,25	18,11	-
Alphabet Classe A	118,94	-3,06	118,48	122,76	5,41	-
Alphabet Classe C	120,2	-2,94	120	123,9	6,19	-
Amazon	134,6	-1,71	134,38	0	16,88	-
American Airlines Group	13,204	3,48	13,026	13,026	16,64	-
American Express	162,3	-	159,7	159,9	8,76	-
Amgen	253,8	-0,55	257,2	256,6	20,76	-
Amplifon	31,64	3,91	30,83	31,99	8,77	6.868,21
Anheuser-Busch	57,43	0,10	57,31	58,3	9,60	-
Anima Holding	3,972	2,11	3,93	4,02	4,30	1.286,53
Antares Vision	1,452	-21,26	1,35	1,954	-73,51	147,54
Apple	180,18	-0,90	180,18	0	9,34	-
Applied Materials	146,58	1,51	0	145,6	5,42	-
Aqualit	3,2	9,22	2,955	3,25	-51,18	125,39
Archer-Daniels-Midland	89	-	68,2	68,2	1,47	-
Ariston Holding	9,3	9,77	0	6,01	-43,13	683,57
Asciopave	2,315	2,21	2,275	2,32	-5,61	532,53
Asmi	683,1	2,72	676,6	686,4	8,47	-
At&T	15,155	-	15,055	15,155	5,29	-
Autostrade M.	16	-2,14	15,65	16,7	47,45	73,38
Avio	7,95	2,71	7,82	8,02	-19,29	204,55
Ava	28,295	-1,48	28,39	29,45	10,20	-
Azimut H.	23,32	2,24	23	23,37	8,55	3.270,52
B						
B&B Speakers	17,1	0,88	16,4	17,2	36,59	186,43
B. Cucinelli	88	6,86	85	88,7	16,42	5.602,25
B. Desio	3,85	-1,88	3,83	3,72	22,19	480,74
B. Generali	33,92	1,10	33,71	34,04	4,20	3.927,06
B. Ifis	16,84	-0,50	15,73	16,12	20,11	860,34
B. Profilo	0,205	0,49	0,203	0,205	4,05	138,77
B.C. Santander	3,8785	0,39	3,83	3,887	36,10	62.419,48
B.F.	3,97	0,51	3,91	3,99	3,66	743,76
B.P. Sondrio	5,445	-2,33	5,32	5,61	46,89	2.536,04
Banca Mediolanum	8,542	1,42	8,458	8,558	8,05	6.288,20
Banca Sistema	1,202	-0,83	1,202	1,228	-18,97	98,11
Banco BPM	4,817	-3,81	4,723	4,987	50,47	7.608,56
Banco Of America	30,5	6,42	29,58	30,24	11,08	-
Basif	48,105	1,22	47,945	48,1	0,25	-
BasicNet	4,63	1,76	4,565	4,65	-13,85	250,10
Bastogi	0,524	-0,76	0,524	0,526	-14,31	65,27
Bayer	31,96	3,40	31,425	32,15	-38,47	-
Bbva	8,35	-0,33	8,444	8,494	21,76	26.921,86
Beehive	0,504	-4,18	0,478	0,512	-30,05	5,77
Beghelli	0,2415	-1,83	0,2415	0,25	-12,90	49,54
Belsford	133,05	-2,63	132,5	132,55	14,63	-
Berkshire Hathaway	326,4	-	326,8	333	0,94	-
Beyond Meat	9,868	-	9,688	9,688	37,47	-
BFF Bank	10,12	-3,34	10,1	10,87	41,10	1.957,37
Bialetti	0,26	0,39	0,26	0,268	-3,39	40,00
Biesse	11,94	6,04	11,38	11,96	-11,26	311,48
Bloera	0,08	-11,11	0,08	0,092	-73,07	1,59
Biogen	234	-0,09	234,8	234,8	13,60	-
Bitcoin Group	24,55	-	24,6	25	5,42	-
Bmw	102,58	2,72	100,9	103,68	-2,42	-
Bmw Pref	9,22	-	92,6	93,35	1,38	-
Bnp Paribas	62,6	3,90	61,66	63,26	4,48	-
Boeing	227,05	-1,58	230,7	230,75	25,76	-
Borgosesia	0,688	-0,57	0,696	0,7	-1,87	33,42
Bper Banca	3,13	-5,89	3,068	3,355	73,51	4.730,20
Brenbio	11,17	5,18	10,79	11,18	2,31	3.585,48
Brioschi	0,0616	-0,65	0,06	0,062	-17,38	48,16
Bristol-Myers Squibb	47	-0,11	47,85	47,85	0,65	-
Broadcom	101,42	0,84	0	100,2	14,59	-
Buzzi	27,66	1,24	27,32	27,98	52,32	5.285,06
C						
Cairo Comm.	1,706	0,59	1,682	1,716	13,58	226,81
Caleffi	0,952	-1,45	0,92	0,988	-1,53	15,47
Calligaris	4,04	-	3,98	4,1	27,87	485,24
Calligarisone Ed.	0,982	-2,77	0,956	0,996	4,16	124,57
Campani	10,305	2,18	10,293	10,425	5,85	11.731,11
Carel Industries	10,615	5,62	10,39	10,455	-32,78	13.667,78
Cellulairne	2,32	-	2,32	2,33	-21,57	50,86
Cembre	37,5	1,63	36,6	37,5	20,50	626,43
Cementir Hldg.	8,99	2,04	8,8	8,99	43,95	1.409,22
Centrale Latte Italia	2,96	-1,33	2,96	3,02	3,11	42,15
Chevron	134,66	1,86	133,24	133,24	-0,63	-
Chf	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,042	-33,54	3,88
Cir	0,432	2,73	0	0,435	-3,94	468,40
Cisco Systems	45,22	-0,56	45,11	45,905	-6,41	-
Citiansavi Systems	3,92	-3,45	3,85	4	14,52	123,87
Class	0,0588	-1,01	0,057	0,0594	-29,94	16,12
CNH Industrial	10,615	5,62	10,39	10,455	-32,78	13.667,78
Coimbase Global	137,18	5,20	133,9	142	56,56	-
Colgate-Palmolive	29,2	-	71,85	71,85	-0,78	-
Comer Industries	29,2	-0,68	29,1	29,6	-6,78	846,50
Commerzbank	10,545	-3,21	10,5	0	1,33	-
Conaif	0,27	-0,74	0,28	0,275	-34,43	10,01
Continental	75,7	4,18	74,28	75,56	2,39	-
Costco Wholesale	575,5	-2,39	577	577	8,57	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Credem	8	-2,20	7,94	8,25	22,90	2.803,97
Credit Agricole	12,882	-2,24	12,808	13,02	15,08	-
Csp Int.	0,301	-2,90	0,301	0,31	-12,23	12,32
Curevac	5,3	9,96	5,02	5,3	-0,21	-
Cvs Health	68,08	-	69,14	69,14	11,00	-
Cy4Gate	7,84	0,77	7,65	7,86	-14,76	183,75
D						
Daimlerchrysler	63,42	2,57	0	63,7	-12,08	-
D'Amico	5,22	3,57	5,005	5,235	32,64	622,39
Daniell	28,3	4,43	27,8	28,3	29,57	1.111,64
Daniell r nc	20,75	3,75	20,2	20,75	39,57	810,82
Datalogic	6,52	2,19	6,44	6,585	-24,11	370,87
De Longhi	29,5	2,93	28,62	29,56	35,58	4.332,49
Deutsche Bank	11,958	1,03	11,832	11,96	19,85	-
Deutsche Lufthansa	8,194	2,68	8,108	8,24	-3,02	-
Deutsche Post	45,59	-1,06	44	46,785	7,89	-
Deutsche Telekom	21,775	-3,38	21,725	22,46	19,75	-
Devon Energy	41,08	-	40,54	40,54	0,00	-
Diasorin	97,28	10,00	0	97,28	-32,48	4.953,42
Digital Bros	9,58	3,57	0	9,75	-58,97	133,09
Digital Value	56,7	5,98	52,9	57,2	-16,53	532,45
Dollar General	117,2	3,88	120	120	4,74	-
doValue	3,345	5,85	3,185	3,4	-55,63	255,07
DuPont De Nemours	66,84	-	65,3	65,9	0,00	-
Durr	20,58	-	20,88	20,74	0,08	-
E						
E.ON	12,635	0,56	12,67	12,745	13,28	-
Eday	38,43	-	38,835	38,835	0,27	-
Edison r nc	1,476	0,54	1,47	1,476	7,77	161,08
Edwards Lifesciences	71,44	-	0	69,62	0,00	-
Edms	0,0025	-10,71	0,0025	0,003	-94,80	1,88
Eden	9,61	6,78	9,11	9,685	-36,88	723,36
El Lilly & Company	525,5	-	0	539	-2,40	-
Elica	2,18	1,87	2,08	2,18	-25,91	137,64
Emak	0,351	0,11	0,348	0,361	-19,66	155,39
Enav	3,408	2,34	3,34	3,418	-18,08	1.800,91
Enel	6,722	1,66	6,658	6,77	30,69	67.142,48
Enervit	3,2	1,91	3,1	3,2	-1,91	55,88
Eni	14,846	0,66	14,682	14,88	10,24	49.824,05
ePRIDE	0,0026	-7,14	0,0026	0,003	-99,39	0,19
Equita Group	3,58	0,56	3,54	3,58	-1,96	182,35
Erg	27,78	3,19	27,16	28,06	-8,18	4.026,93
Esrprint	5,265	4,78	0	5,275	-25,69	254,29
Essilunoxitica	185,18	-0,02	183,86	186,7	6,34	-
Estee Lauder Companies	133,35	-	133,95	133,95	16,86	-
Etsy	74,96	0,12	0	76,62	36,38	-
Eukedos	0,944	2,61	0,928	0,964	-24,28	20,76
Eurocommercial Prop.	21,82	-	21,86	21,96	113,64	1.138,76
EuroGroup Laminations	3,51	7,01	3,342	3,55	-40,30	306,70
Euronetech	2,315	3,12	0	2,325	-21,13	80,20
Evonik Industries	17,85	-	17,88	17,89	-7,69	-
Exprovia	1,672	-	1,672	1,68	22,58	87,15
Exxon Mobil	92,2	-	91,15	92,2	-4,76	-
F						
Facebook	302,1	-2,56	299,85	0	8,58	-
Faurecia	20,51	7,95	19,95	20,91	-11,08	-
Fedex	254,5	1,60	254	254	10,11	-
Ferrari	331,2	-2,30	328,7	342,8	68,91	69.623,76
Ferretti	2,954	-1,60	2,954	3,04	0,67	1.022,25
Fidia	1,18	-	1,17	1,23	-21,47	8,33
Fiera Milano	2,58	1,98	0	2,585	-12,50	182,80
Fila	8,67	2,00	0	8,7	22,80	368,78
Fincantieri	0,545	-	0	0,55	2,66	926,14
Fine Foods & Ph.Ntm	8,29	1,10	8,17	8,36	-1,26	182,53
FinecoBank	13,52	2,19	13,38	13,85	-14,23	8.139,22
FNN	0,449	-0,22	0,447	0,452	5,76	196,90
Ford Motor	10,764	6,53	10,382	10,382	11,73	-
Fresenius	28,61	1,02	28,58	28,9	-0,77	-
Fresenius Medical Ca	39,02	-	38,88	38,88	-18,35	-
FuelCell Energy	1,431	24,00	1,275	1,431	21,26	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,77	0,78	-23,39	47,01
Garofalo Health Care	4,45	-0,67	4,45	4,5	23,75	405,45
Gasol	2,61	-	2,6	2,7	9,30	117,92
Gaz De France	16,318	1,25	16,286	16		

IMPARIAMO A DANZARE IN UNA PIOGGIA DI DOLORE

PIERALDO ROVATTI

Il drammatico episodio dell’assassinio di Giulia Cecchettin continua a restare al centro delle nostre cronache. Resiste nella sua attualità nonostante la legge che ormai governa le informazioni facendole scomparire in un tempo brevissimo. I media addormentano la nostra attenzione con un ritmo implacabile, però qui tutti ci siamo fermati perché c’è evidentemente un nodo che non vogliamo far sparire dentro la logica mediatica.

Sono andato a rileggermi il discorso del padre di Giulia in occasione del funerale e invito a rifare questo gesto perché lì ci sono parole che non possiamo seppellire, anzi che restano vive davanti ai nostri occhi perché riguardano profondamente ciascuno di noi.

Innanzi tutto la parola “responsabilità”, decisiva e da prendere molto sul serio: nessuno, maschio o femmina, può ritenersi davvero immune rispetto a ciò che essa produce nella situazione attuale, dato che l’episodio non si chiude lì, nel suo dolore e nella sua tragicità.

Non possiamo accontentarci di registrare questa violenza maschilista, di condannarla come merita, dobbiamo – per dir così – guardare avanti e trovare le parole giuste per farlo, e infatti il testo al quale mi riferisco mi sembra straordinario proprio perché riesce ad allungare lo sguardo verso un dopo che mette in questione ciascuno di noi.

Contiene un’immagine che di primo acchito può sembrare solo letteraria, l’immagine di una “pioggia di dolore” che rischia di sommergerci. Noi siamo lì, in mezzo a questa dolorosa pioggia, che cosa dobbiamo fare? Uscirne in fretta scrollandoci di dosso il bagnato della pena che soffriamo? Oppure renderci conto che proprio lì dentro siamo destinati a rimanere, e che responsabilità può si-

gnificare accettare la condizione di sofferenza nella quale ci troviamo e trarne gli incentivi per viverla meglio.

Il padre di Giulia si riferisce, a un certo punto del suo discorso, a un noto poeta liba-

nese, Khalil Gibran (1883-1931), che scrive: “La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta / ma di come danzare nella pioggia”. Ci consiglia di prendere seriamente una simile esortazione, ma

cosa possono significare – per noi ultrascafati – tali parole? Il suo discorso arriva proprio qui: “Voglio sperare – conclude – che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite e che un giorno possa germogliare”.

Ciascuno di noi dovrebbe guardarsi allo specchio della propria coscienza. Pensiamo che tale conclusione sia una fuga retorica oppure crediamo che in questo “danzare nella pioggia” stia qualcosa di decisivo per ciascuno, dentro e oltre la violenza di genere, dentro e oltre ogni colpevolizzazione? Potrebbe annidarsi proprio in tale pratica di etica minima ciò che chiamiamo responsabilità?

Mi pare già di sentire strepiti e urla, reazioni evidenti verso la proposta addirittura di una danza. Certo, però si tratterebbe di un danzare dentro la bufera, una pratica alquanto ardua alla quale davvero non siamo abituati dato che la violenza chiama sempre toni alti come sembra normale e ovvio.

Qui, invece, si ipotizza la cosa più difficile, cioè la capacità di introdurre un ascolto effettivo e dunque di creare un silenziamento riflessivo e responsabile, rendendosi ben conto che “danzare dentro la pioggia” appare appunto come la cosa più difficile, quella alla quale ciascuno di noi è completamente disabituato.

Ma c’è ancora un aspetto che va sottolineato nel discorso del padre di Giulia: che tale ascolto dentro la pioggia non riguarda solo qualcuno, ma riguarda tutti noi, nessuno escluso.

Ecco un riempimento della parola responsabilità: indicherebbe un gesto collettivo, un gesto veramente “politico” nel quale potremmo accomunarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La famiglia di Giulia Cecchettin durante il funerale

COME IL NORD EST PUÒ ARGINARE L’AI

GIULIO BUCIUNI



Come governare l'Intelligenza Artificiale

Nei giorni scorsi il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno raggiunto un accordo su un pacchetto di regole per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa. L'Artificial Intelligence Act rappresenta il primo tentativo al mondo di regolare l'utilizzo di una tecnologia potenzialmente dirompente e le cui implicazioni economiche e sociali rimangono ancora ampiamente incomprese.

L'Europa decide dunque di muoversi sul fronte della regolamentazione e della governance, mettendo però in secondo piano l'effettivo sviluppo di questa nuova tecnologia. Non è una novità. Rispetto a USA, Cina e anche India, Il Vecchio Continente è oggi in netto ritardo su più ambiti tecnologici, ma fa bene i compiti per casa quando si tratta di disegnare nuove regole. Come recita un celebre detto "gli Usa inventano la tecnologia, la Cina la copia e l'Europa la regola". Stiamo dunque, nel Vecchio Continente, piantando più paletti che piantine e questo

atteggiamento rischia di avere un impatto negativo anche sulla futura competitività del Nord Est.

Nonostante gli ancora evidenti limiti di cui siamo a conoscenza, l'intelligenza artificiale continuerà a migliorare e rappresenterà l'innovazione tecnologica più dirompente degli ultimi decenni. Stia-

mo di fatto assistendo ad una nuova corsa all'oro, nella quale le grandi imprese tech mondiali (Google Deep Mind, Microsoft, Oracle, Baidu) stanno investendo milioni di dollari nell'avanzamento di questo nuovo paradigma tecnologico e saranno sempre più supportate dai governi centrali dei rispettivi paesi.

In questa nuova corsa all'oro, servirà mettere a sistema gli sforzi del mondo privato (le imprese) e quelli del mondo pubblico (investimenti e formazione, oltre che regole) all'interno di un disegno competitivo condiviso e di lungo periodo. Manca oggi in Europa il senso di urgenza di investire nel progresso tecnologico, sia a livello centrale che a livello di singoli paesi.

La Francia sembra essersi mossa con anticipo in questa partita, ma da sola può far poco; in Italia si segue un atteggiamento in linea con il principio regolamentatore europeo, dimenticandoci però che le nostre im-

prese necessitano di iniettare nuova tecnologia nei propri modelli di business. Ma quindi come si può sopprimere a questo ritardo attraverso una logica regionale? Attraverso due linee strategiche: 1) dobbiamo entrare nell'ordine di idee che non saremo i first mover nello sviluppo di AI, ma possiamo pensare di diventare degli efficienti adattatori non appena la tecnologia inizierà a maturare.

In questo senso, si deve iniziare a ragionare sui possibili campi di applicazione industriale per le filiere e le imprese regionali; 2) serve aprire un capitolo sull'AI a livello Nord Est che sappia mettere in fila i vari stakeholder (imprese, università, istituzioni) con l'obiettivo di definire un'agenda di sviluppo per il prossimo decennio.

Serve, infine, un luogo fisico dove poter parlare, studiare e ragionare di AI. La partita è già iniziata, ma non abbiamo ancora il senso di urgenza che serve per vincerla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In ricordo di

Sonia Stokovic

la società triestina TIROA-VOLO.

Muggia, 15 dicembre 2023

A. MANZONI & C. SpA.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

Overpost.biz

TRIESTE

Auguri

Ballarin

PELLETTERIE

CORSO
ITALIA
14
TRIESTE

Fuori e dentro il palazzo



Dal no alla cabinovia alla difesa della sanità La piazza al Comune: «Ascolti i cittadini»

Oltre 300 manifestanti con comitati e associazioni radunati sotto il municipio per chiedere risposte e percorsi partecipati

Francesco Codagnone

I comitati mettono in fila richieste e rivendicazioni e alzano mura di carta tra città e Municipio. I rioni ci sono e si raccolgono dietro gli striscioni: San Giacomo, San Giovanni, Servola, Valmaura,

Maddalena, Altura. Ci sono i cittadini dell'altipiano che difendono i boschi da travi e piloni della cabinovia. Ci sono le madri e le figlie che da mesi si battono contro la chiusura dei due consultori familiari di via San Marco e via Sai. Ci sono i basagliani che chie-

dono di stanziare più fondi per la salute pubblica, medici e volontari che cercano di salvare la pineta di Cattinara e il giardino di San Michele, genitori e insegnanti che urlano «giù le mani dall'ex Pavan», onlus che fanno accoglienza, associazioni am-

bientaliste, assemblee femministe, politici di opposizione che fanno opposizione.

Le richieste ci sono: e i cittadini le fanno sentire fin dal primo fischio che alle 18.30 richiama la piazza e segnala l'inizio dei lavori in aula. In Municipio ieri sera si sarebbe dovuto discutere il bilancio: ma i numeri mancano e i lavori saltano in meno di un'ora. Il bilancio si fa allora due piani più giù: non sui prossimi due anni ma sugli ultimi venti. «La città è di chi la vive. Il Comune ci ascolti», chiedono fermi da piazza Unità oltre 300 manifestanti chiamati in presidio dai comitati cittadini per ricordare all'amministrazione delle tante istanze rimaste «inascoltate per anni», nel momento in cui si sarebbe dovuto decidere come destinare le risorse e che uso fare del denaro pubblico.

«Il vero Consiglio comunale si è svolto in piazza», dirà il capogruppo di At Riccardo Laterza, lasciando l'aula e tornando alla folla con i colleghi di opposizione. I comita-

STRISCIONI E CARTELLI
LE IMMAGINI DELLA PROTESTA
NELLE FOTO DI MASSIMO SILVANO

Sul caso del Silos
«è responsabile
il sindaco che lascia
la gente a congelare»

«A Cattinara si tuteli
il polmone verde:
per quanto ancora
ci ignoreranno?»

ti in presidio raccolgono battaglie ambientaliste e le difficoltà di chi abita le periferie fisiche e sociali della città: dai migranti lasciati dormire all'addiaccio e tra i topi del Silos e della cui salute «è responsabile il sindaco che li lascia a congelare», alle madri

e i figli dei rioni più poveri e popolosi della città, dove «sanità, scuola pubblica e servizi di prossimità vengono depotenziati. Ci lasciano soli». Come a San Giacomo e San Giovanni dove presto saranno «smantellati» i due consultori familiari, denuncia Maria Cristina Marzola del Comitato di Partecipazione. Al suo fianco Sara, che stringe uno striscione delle reti sociali Campo libero e Insieme per San Giacomo e denuncia «l'imminente scomparsa di una delle poche aree verdi rimaste ai bambini della città, l'ex Pavan»: area che sarà «cementificata con i soldi pubblici e interessi dei privati». Sparirà come il rione della Maddalena, su cui per anni «sono calati cemento e scelte dall'alto». Per questo i cittadini chiedono di esserci attivamente e dire la loro, tramite percorsi di progettazione partecipata come Maddalena Vive, in piazza con Valdo Cozzi: «Non pretendiamo che ritornino al rione di una volta, ma non ci arrendiamo a questa

ro serli si

Corso Italia 10 Trieste



vendita promozionale fino al -50%

dal 7/11 al 31/12

NOTIZIE
IN BREVE

Calendario della Dia

"La nuova organizzazione territoriale della Direzione Investigativa Antimafia e la proiezione internazionale": torna dopo 20 anni il Calendario istituzionale della Dia.



Donazione ad Asugi

Asugi in una nota ringrazia la società Trieste Auto Srl per la donazione da duemila euro da destinare al reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore.



Comitato San Giovanni

Il Comitato di San Giovanni - Cologna chiama alla mobilitazione i cittadini dopo che «il Comune ha abbandonato il rione». Info: sangiovannicologna@libero.it.

Fuori e dentro il palazzo



schifezza», afferma.
Paolo Radivo scorre le 10 mila firme raccolte dal Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, in difesa di quei «trecento pini neri, frassini, querce, biancospini che fanno il polmone verde del rione: quanto ancora ci ignoreranno?».
Molte sono le petizioni che vengono fatte girare durante la manifestazione: dalle 155 firme di associazioni in Difesa della Salute pubblica, alle 4.180 raccolte in appena dieci giorni dai banchetti azzurri del Comitato No Ovovia, da inviare a Bruxelles per chiedere al Parlamento europeo di bloccare un progetto «inutile» e «impattante», contro le linee ambientaliste del Pnrr. «La cabinovia passerà dietro casa mia, in via dei Righetti: il terreno non reggerà senza alberi», taglia a denti stretti Mario Moso da dietro uno striscione del Collettivo Nessuna Ovovia: in stampatello si chiedono più boschi, più bici. E il tram di Opicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggioranza falciata «dalle malattie». L'opposizione lascia i lavori Ok solo alla spesa di 18 mila euro per Barcola. Scintille Panteca-Rossi

Effetto influenza sull'aula Manca il numero legale e il dibattito sul bilancio viene rimandato a lunedì

L'INTOPPO

Giovanni Tomasin

La maggioranza inciampa sul numero legale e salta la presentazione del bilancio. Nella liturgia del Consiglio il voto sui conti del Comune è tra i momenti più importanti dell'anno, ma ieri delle assenze impreviste hanno tolto al centrodestra il controllo della seduta: mentre da sotto al palazzo salivano le arringhe dei manifestanti, l'opposizione ha colto l'occasione per lasciare in aula la maggioranza impotente e unirsi alla piazza.

Che la serata fosse destinata a buttar strano si vedeva, a dire il vero, dal principio. Nel momento che precede la seduta, simile a quando un'orchestra accorda gli strumenti, i consiglieri si aggiravano per l'aula irrequieti. Il presidente Francesco Panteca borbottava concitato con il consigliere di Insieme Liberi Ugo Rossi, preludio all'ennesimo bisticcio a tema palestinese, che poi si sarebbe puntualmente verificato.

La consigliera leghista Manuela Declich, veterana d'aula, sussurra ai banchi della stampa «manca il numero legale, vediamo se l'opposizione

LE IMMAGINI DALL'AULA
I BANCHI DELL'OPPOSIZIONE VUOTI
E L'INTERVENTO DI POLACCO. SILVANO

Il forzista Polacco: «Dopo aver cooperato sul Dup speravamo in altro»

Il dem Barbo: «Non si può gestire così il voto più importante del Consiglio»

ne se ne accorge». Appena se ne va, si avvicina il capogruppo della Lista Russo Paolo Altin e confida a denti stretti: «No i ga el numero legale».

Con un certo ritardo, la seduta inizia. La consigliera M5s Alessandra Richetti legge la sua commemorazione del professor Paolo Budinich, a dieci anni dalla morte. Subito dopo il forzista Alberto Polacco chiede una sospensione per la conferenza dei capigruppo: ritiratisi in separate stanze, la maggioranza

chiede all'opposizione di restare in aula e mantenere il numero legale per consentire all'assessore Everest Bertoli di presentare il bilancio. L'opposizione ribatte di esser disponibile, per senso di responsabilità, a votare la delibera fuori bilancio sugli interventi d'emergenza a Barcola (in programma prima del bilancio) ma chiede di rimandare il resto alla seduta già programmata per lunedì.

Si torna in aula. Il presidente Panteca riprende la parola ma Rossi si alza per una mozione d'ordine. E la terza volta che i due cozzano sulla commemorazione delle vittime palestinesi cui il consigliere di Insieme Liberi tiene particolarmente. Fra i due c'è uno scambio concitato, dai banchi del centrodestra c'è chi grida «basta basta», Rossi spiega loro che hanno «rotto il ca**o». Panteca tira dritto, Rossi prova ancora a prendere parola. Quando il presidente gli dice «parli, ma se è per una mozione d'ordine», Rossi risponde «ecco la mozione d'ordine» e tira fuori una bandiera palestinese. Come ormai da tradizione, il presidente lo fa accompagnare fuori dalle guardie.

Si vota quindi per Barcola (18 mila euro), dopodiché l'opposizione esce dall'aula. Resta soltanto il dem Stefano



Ukmar, che chiede la verifica del numero legale. Non resta che chiudere la seduta: del bilancio si parlerà lunedì.

Il forzista Polacco dice: «Sono sopravvenute all'ultimo delle assenze per malattia, viste le nostre aperture sul Dup speravamo in una maggiore cooperazione». Sulla stessa linea Marcelo Medau di Fdi - «a questo punto lunedì vedremo che atteggiamento avere» - e il leghista Bernobich: «Abbiamo chiesto collaborazione, non è arrivata».

Così invece il capogruppo dem Giovanni Barbo: «Capisco che ci possa essere qualche assenza per malattia, ma al centrodestra ne mancavano 8. Non si può gestire in questo modo l'atto più importante del Consiglio». Dice il civico Altin: «Non possiamo essere la scialuppa di salvataggio di una maggioranza che non è in grado di garantire i numeri per un atto importante come il bilancio. Forse chi ha il doppio ruolo dovrebbe fare una riflessione». —

16.12.2023
17 — 22
Piazza del Municipio
Trg pred mestno hišo
Gorizia | Gorica

GO! CITY LIGHT

Proiezioni visual art,
musica, live dj
Projekcija vizualne umetnosti,
glasba v živo in DJ

Max Zuleger
BridA + JesterN
Stefano Comelli
TISH

Organizzazione
Organizator



GO
EZTS GO

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



Photo credits: Miroslav Jancin / Design: Miroslav Jancin

CUPRA BORN

L'IMPULSO DI UNA NUOVA GENERAZIONE.

**DA 245€ AL MESE
CON ECOINCENTIVI STATALI.**

SCOPRILA NEL NOSTRO CUPRA GARAGE.



CUPRA

OSSOAUTO - UDINE - VIALE PALMANOVA - WWW.OSSOAUTO.COM

TAN 3,99% - TAEG 4,81% - ANTICIPO 5.000€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 21.651€

CUPRA Born Impulse 58 kWh 231 CV Prezzo di Listino € 41.700,00. Prezzo promozionato di € 32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo CUPRA e dei CUPRA Garage pari ad € 3.951,00 ed un contributo statale pari ad € 5.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 32.749,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Anticipo € 5.800,00 - Finanziamento di € 27.294,00 in 35 rate da € 245,00 Interessi € 2.931,64 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 4,81 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 21.650,64, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 27.294,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 68,23 - Importo totale dovuto dal richiedente € 30.377,87 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/ Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Rete Ufficiale di CUPRA Garage. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Condizioni valide solo in caso di acquisto con finanziamento "CUPRA WAY". Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto CUPRA Way è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Consumo di energia in ciclo combinato min-max WLTP (kWh/100Km): 15,5-17,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato min-max WLTP (g/Km): 0. Offerta valida fino al 30/09/2023, salvo variazione di listino, grazie al contributo dei CUPRA Garage aderenti all'iniziativa. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Garage. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Garage presso i quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

IL RILANCIO DOPO LO STALLO PROLUNGATO

Fondazione “Dopo di noi” riparte: pace con il Comune e osservatorio

Il presidente Giudici: «Sullo statuto ultime rifiniture». Primo passo: mappare tutti i servizi per i disabili

Giovanni Tomasin

È Natale e finalmente sembra sia pace fatta fra il Comune di Trieste e la Fondazione “Dopo di noi”. Dopo una stasi che si protraveva dal 2019, anno in cui fu varata, la realtà di sostegno ai disabili e alle loro famiglie ha presentato ieri mattina il nuovo osservatorio provinciale permanente sui processi di inclusione, assieme all'assessore al sociale Massimo Tognolli. Un passaggio che, a quanto risulta, è il preludio a una ripartenza a pieno regime della Fondazione con l'inizio dell'anno venturo.

Il progetto è stato presentato alla stampa nella sede di Confcommercio, con il presidente della Fondazione Maurizio Giudici a coordinare i lavori. In sede di statuto la “Dopo di noi” si propone di ottenere una visione complessiva della questione disabilità nella sua articolazione nel territorio - servizi, progetti, pratiche - coltivando al contempo il dialogo con le persone disabili e le loro

famiglie. Con la nascita dell'osservatorio la Fondazione si propone di adempiere a questa missione, offrendo peraltro un interlocutore triestino all'analogo osservatorio Fvg che la Regione ha stabilito di fondare nel 2022. L'osservatorio, ha spiegato la consigliera dell'ente Isabella D'Eliso, servirà quindi a individuare e valorizzare «le buone pratiche che permettano di costruire un progetto di vita, il Pdv, con la persona disabile» e al contempo a scovare «gli aspetti critici da superare».

Che non siano meri propositi l'attestava la partecipazione ieri di tre esponenti di Units, che hanno parlato del primo progetto di ricerca dell'Osservatorio, nato in cooperazione con l'ateneo. Il docente di Filosofia e delegato della alla ricerca del Dipartimento di studi umanistici, Paolo Labinaz, ha spiegato come l'apporto degli studi umanistici possa avere ripercussioni concrete nell'elaborazione di politiche e servizi. La professoressa di Pedago-



L'intervento del presidente Maurizio Giudici. Alla sua sinistra l'assessore Massimo Tognolli. Foto Lasorte

gia Elena Bortolotti e la ricercatrice Mariachiara Feresin sono entrate nello specifico del progetto: attraverso l'approfondimento del sistema dei servizi e il confronto con le famiglie interessate, Feresin sta indagando

come le persone disabili a Trieste e dintorni vivano la fase di transizione che segue la fine dell'obbligo scolastico. Il fine è l'elaborazione di un documento di “linee guida” che possa venire fornito alle famiglie e

ai docenti delle scuole secondarie. Il progetto è in corso, sicché Feresin ha invitato le famiglie a partecipare con le loro esperienze.

L'assessore Tognolli ha definito un «connubio meraviglioso»

l'accordo fra Fondazione e Università, prendendo poi atto del fatto che «dal 2019 la Fondazione ha avuto una pausa di riflessione, mettiamola così». Ora però, ha assicurato, «stiamo smuovendo questa nave che si era incagliata nelle secche di Trieste». Il problema dell'ente era di carattere statutario: al momento del varo, restando nella metafora di Tognolli, il Comune aveva dotato la “Dopo di noi” dell'usufrutto delle 79 mila azioni Generali che nel 1961 donna Matilde Morpurgo Colonna dei principi di Stigliano aveva lasciato in eredità al municipio. Quel capitale pubblico, però, impediva alla Fondazione di entrare nel terzo settore e gestire quindi più agevolmente la sua missione principale: ricevere e amministrare eredità e donazioni delle famiglie di persone disabili, per accompagnare i loro cari nel percorso di vita.

Commenta il presidente Giudici: «La Fondazione vive una nuova fase, proseguendo quanto era stato fatto egregiamente ma fermato per un'impasse di tipo giuridico. Questo cda ha rimesso in pista l'ente, la conferenza di oggi lo conferma». Quanto ai problemi statutari, dice: «Dobbiamo affinare alcuni punti tecnici ma abbiamo il supporto completo del Comune, dell'assessore e degli uffici tecnici della Regione. Ci avvaliamo di tecnici di primo piano e siamo alle fasi finali delle modifiche per un rilancio al 100%: nell'assemblea che convocheremo a gennaio conto di presentarmi con un programma pluriennale». —

LA RICERCATRICE VIDALI SUL TEMA CABINOVIA

«Bosco Bovedo prezioso È impossibile riprodurlo in contesti differenti»



L'incontro con Marisa Vidali promosso da Legambiente. Foto Lasorte

Francesco D. Severi

Analizzare la valenza ecologico-naturalistica di Bosco Bovedo, tenendo in considerazione gli aspetti normativi che l'hanno regolato nel corso del tempo e prospettando le conseguenze negative che avrebbe su di esso l'eventuale realizzazione dell'ovovia, è stato l'argomento principe al centro dell'incontro organizzato ieri da Legambiente al circolo Verdeazzurro di via Donizetti.

«Il Bosco Bovedo, grazie alla collocazione su una terra dove si alternano calcare e flysch, è un insieme di più boschi e rappresenta quindi una preziosa biodiversità che sarebbe in serio pericolo in caso di costruzione dell'ovovia», rileva Marisa Vidali, già ricercatrice e curatrice dell'erbario al Dipartimento

di Scienze della vita dell'Università di Trieste.

«Il bosco vanta specie floristiche rare come il carpino orientale e varietà di rovere presenti solo nel Triestino grazie alla vicinanza del mare, caratteristiche che rendono il Bosco Bovedo un sito di interesse che potrebbe avere lo status di “bosco vetusto” — continua Vidali — e che rende impossibile la sua riproduzione in habitat diversi».

«Bosco Bovedo rientra tra le aree soggette a vincolo a livello paesaggistico — conclude Vidali — e perfino la toponomastica, visto che il nome deriva da “smottamento”, dimostra che non è il posto ideale dove costruire qualcosa, solamente il partito pro-Ovovia non vuole guardare in faccia la realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consiglieri di At, Pf e Pd chiedono ascolto Il centrosinistra alla giunta «Trascura le richieste della V circoscrizione»



I consiglieri de Donato, Chiarelli e Gojak. Foto Massimo Silvano

L'ATTACCO

Lorenzo Degrassi

La Quinta circoscrizione lamenta poco ascolto da parte della giunta comunale. A ribadirlo alcuni esponenti del parlamentino presieduto da Michela Novel (At), nel corso di una conferenza stampa. I consiglieri Barbara Chiarelli (At), Luca Gojak (Pf) e Carlo de Donato (Pd) nel fare il bilancio sulle attività portate avanti dalla circoscrizione nel corso del 2023, hanno ricordato come l'amministrazione comunale sia quantomeno «distratta» rispetto alle richieste di questa parte del territorio.

«La giunta ci trascura — così Chiarelli —: sono infatti numerosi gli appuntamenti an-

dati inevasi o, ancora peggio, le volte che ci chiede un parere a decisioni già prese». Un esempio su tutti: la futura destinazione d'uso dell'area ex Pavan, che nelle intenzioni della maggioranza di centrodestra dovrebbe diventare una palestra, decisione avversata dalla maggioranza che regge il parlamentino oltre che da un comitato locale. «Un insieme di rioni, quelli afferenti alla Quinta circoscrizione, all'interno dei quali è presente il 21% di residenti ancora senza la cittadinanza — come ha ricordato de Donato — e che reclama a gran voce degli spazi di socialità». Rimaste inascoltate, secondo Gojak, anche le soluzioni alternative riguardanti lo smembramento dell'istituto comprensivo “Bergamas” di via dell'Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani il vescovo a Santa Maria Maggiore Migranti, dialogo fra Trevisi e mondo dell'accoglienza

L'INCONTRO

Francesco Codagnone

Quel «sussulto di dignità» richiamato dal vescovo Enrico Trevisi dinanzi al dramma dei migranti lasciati all'addiaccio a dare il titolo all'incontro di domani, dalle 15 nella Sala Teatro di Santa Maria Maggiore, che vedrà lo stesso presule dialogare con il presidente di



Il vescovo Enrico Trevisi. Lasorte

Ics Gianfranco Schiavone, il direttore di Caritas padre Giovanni La Manna, e le realtà che si occupano di accoglienza: San Martino al Campo, Comunità di Sant'Egidio, Linea d'Ombra, Donk. Nel 2023 ha incrociato Trieste il cammino di circa 16 mila migranti (dati “Vite abbandonate”), ma solo il 20% di questi decide di fermarsi. In città i richiedenti asilo incontrano però un sistema statale che «nega loro od ostacola, ritardando anche di mesi, l'accesso all'accoglienza». E così, con l'arrivo del freddo, si è strutturata in città l'emergenza dell'abbandono di centinaia di richiedenti asilo (415 al 1° dicembre, secondo Ics) che trovano miserevole riparo al Silos. «Numeri così alti — scrivono da Amec, che ha promosso

l'incontro — inducono a pensare che gli arrivi siano così intensi e costanti da mettere in difficoltà il sistema pubblico: ma non è così». Nel 2023 infatti la media di domande di asilo presentate a Trieste è stata di circa 6 persone al giorno: un numero che «potrebbe essere gestito senza difficoltà». Eppure, i trasferimenti sono attuati «con numeri piccolissimi e tempi dilatati»: a novembre appena 50, secondo Ics. «Le centinaia di rifugiati abbandonati in strada — concludono gli organizzatori, anticipando il contenuto della tavola rotonda — non sono dunque conseguenza di un alto numero di arrivi, bensì di una sconcertante inerzia istituzionale nel non sapere o non volere rispettare la norma». —

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Primo passo per la sede dei Carabinieri in Porto vecchio



La firma del protocollo d'intesa sull'edificio 111 del Porto vecchio

Lorenzo Degrassi

Prosegue la riconversione dei magazzini presenti in Porto vecchio. Dopo la vendita, avvenuta un anno fa, alla Regione Fvg dei magazzini numero 7, 10 e 118, oltre all'hangar 21, ieri è stato firmato in Prefettura un protocollo d'intesa tra la stessa Prefettura di Trieste, l'Agenzia del Demanio, il Comando Le-

gione Carabinieri Fvg, l'Autorità portuale e il Consorzio Ursus per la realizzazione nel futuro Porto Vivo della nuova sede del Comando Stazione Carabinieri Trieste-Porto nell'ambito del progetto denominato "Casa del Carabiniere 2030".

La nuova sede dei Carabinieri andrà a collocarsi all'interno dell'edificio 111 (ovvero l'ex ufficio postale dell'an-

tico porto). L'immobile verrà ceduto al prezzo di 261 mila euro e, dopo la sottoscrizione del contratto di compravendita che avverrà nei primi mesi del 2024, la Prefettura e l'Agenzia del demanio prenderanno in consegna in uso governativo il bene per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri.

Soddisfatta l'assessore alle Grandi opere Elisa Lodi, che a causa del Covid ieri non ha potuto presenziare alla firma. «Si tratta di un momento importante per la città – questa la sua dichiarazione – perché è il frutto di una collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti, che permetterà la realizzazione della caserma all'interno del futuro Porto Vivo e al contempo darà maggiore sicurezza e controllo all'area, offrendo un presidio fisso di forze dell'ordine a garanzia di sicurezza della città».

Il protocollo firmato ieri si colloca nell'ambito delle azioni volte alla valorizzazione e alla rigenerazione urbana dell'area. Di questa operazione ne beneficerà in primo luogo l'Autorità di sistema portuale, alla quale sarà destinata una parte dell'introito della vendita dell'immobile, come previsto dal disposto normativo che ha consegnato il Porto vecchio alla città di Trieste. Con tale introito l'Autorità portuale si impegnerà poi a realizzare una serie di interventi di infrastrutturazione all'interno del Porto Nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTO ANTI CRIMINALITÀ

Collegamento fra Prefetture per prevenire infiltrazioni

Un coordinamento regionale dei quattro Gruppi interforze antimafia (Gia) delle Prefetture Fvg per rendere omogeneo il monitoraggio finalizzato a prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto imprenditoriale e condividere il patrimonio informativo. È quanto stabilito, ieri, nella Conferenza regionale delle Autorità di pubblica sicurezza, presieduta dal prefetto di Trieste Pietro Signoriello, periodicamente convocata per le iniziative volte a prevenire e contrastare i fenomeni criminali con diffusione ultraprovinciale, allo scopo di assicurare una migliore funzionalità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica a livello regionale. Presenti anche il procuratore Antonio De Nicolò e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti.

Durante la riunione, spiega una nota della Prefettura, «l'analisi ha permesso di confermare l'assenza sul territorio di organizzazioni criminali strutturate di stampo mafioso o di gruppi che tentano di imporsi con forme intimidatorie». Ma «l'attenzione resta alta». —

La due giorni al Trieste convention center
Oltre 1.800 studenti alla scoperta del mondo delle professioni



Un'immagine del Salone delle professioni e delle competenze

L'EVENTO

Morena Pinto

Al Tcc in Porto vecchio 1.827 studenti riuniti con lo sguardo proteso al futuro professionale. La due giorni del "Salone delle professioni e delle competenze" - ex "Fiera delle professioni" - nasce, infatti, per avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di II grado al mondo lavorativo. Tanti gli istituti scolastici coinvolti, da Trieste e Gorizia, per la XII edizione, realizzata dalla Camera di commercio Vg in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

Inseriti in un programma denso di iniziative, i ragazzi - accompagnati da 102 docenti e collaboratori - si affacciano ad un mondo lavorativo in continuo cambiamento, a partire dalle professioni digitali. «In questo vortice del mercato del lavoro, gli studenti hanno la necessità di orientarsi fra università, corsi post universitari, imprese ed enti», afferma Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia.

Tra domanda e offerta esiste, inoltre, un forte divario: «In 55 casi su 100 le imprese prevedono delle difficoltà nel trovare i profili desiderati», continua Paoletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pattinaggio sul Ghiaccio Trieste

16 Dicembre 2023

Vieni a pattinare e una parte del costo del tuo biglietto verrà devoluta alla fondazione:

con la collaborazione di:

DOPO LA RISSA DI FINE NOVEMBRE

Piazza Carlo Alberto, verifiche su due binari

Ancora indagini sui minori stranieri protagonisti dell'aggressione. Controlli sui requisiti di struttura d'accoglienza e gestore

Gianpaolo Sarti

La struttura di accoglienza per minori stranieri di piazza Carlo Alberto, i cui ospiti (una parte, come accertato) si erano resi protagonisti della clamorosa rissa avvenuta la sera dello scorso 28 novembre, resta un'osservata "speciale" da parte sia della Questura che del Comune.

Da un lato le verifiche sulle norme che i gestori devono rispettare per continuare a ospitare le persone, dall'altra le indagini per risalire a tutti i responsabili dell'aggressione. Su questo versante l'inchiesta è in mano alla Procura dei minorenni che coordina l'attività della Squadra mobile. Il lavoro investigativo non è concluso: gli agenti mirano a identificare tutti i ragazzi (da quanto risulta di origine afghana e pachistana, complessivamente una ventina) che si erano affrontati usando bastoni e coltelli. Un giovane aveva anche impugnato una pistola, che poi si è rivelata finta.

Alcuni erano stati rintracciati all'arrivo delle volanti sul posto e nel corso dei giorni successivi: per loro è scattato un «avviso orale» della Questura, un ammonimento verbale. Gli altri, chi si era dato alla fuga, devono ancora essere identificati. E non è ancora chiaro il motivo che ha scatenato l'aggressione. Appare però esclusa la pista dello spaccio di sostanze.

Resta ancora aperto anche l'altro fronte, quello amministrativo: un aspetto a sé, questo, che non ha correlazioni con l'episodio violento. Nelle scorse settimane gli addetti comunali si erano recati nella palazzina (gestita dalla cooperativa friulana Aedis) per un sopralluogo intenzionato a verificare il pieno rispetto dei requisiti di legge, in particolare quelli previsti dal regolamento regionale 158 del dicembre 2022. In buona sostanza si tratta dei requisiti igienico sanitari e del rispetto dei rapporti numerici tra personale educativo e ospiti. Deve essere presente almeno un operatore ogni quattro minori e un educatore ogni sedici. L'esito dell'accertamento non è ancora noto. Ed è possibile che ne seguano altri. Eventuali inadempienze comporterebbero la revoca dell'autorizzazione e quindi la sospensione dell'attività.

La struttura è oggetto di particolare attenzione istituzionale – forze dell'ordine comprese – anche in virtù delle segnalazioni dei residenti, comprensibilmente allarmati per quanto accaduto quella sera. Chi abita in piazza Carlo Alberto e dintorni – zona residenziale e tranquilla – non si era mai trovato in situazioni del genere. C'è chi ha lamentato anche comportamenti preoccupanti nel parco della piazza, dove alcuni ragazzi di origine straniera avrebbero manifestato atteggiamenti molesti nei confronti di giovani coetanee. «E tendono anche a spadroneggiare» riferisce un ragazzo che frequenta il campo – vengono qui e dettano le loro regole».



Una volante della Polizia sul posto dopo la rissa in piazza Carlo Alberto

La presenza dei minori stranieri non accompagnati è in costante aumento, vista l'emergenza della rotta balcanica: a oggi sono circa 500, il doppio dell'anno scorso. Trieste conta sedici strutture, tutte piene. Le cooperative, dinnanzi a numeri sempre crescenti, sono in seria difficoltà a svolgere un lavoro educativo, oltre che di controllo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Guardie giurate Stsec Sventato un furto in uno stand natalizio

Mercoledì notte le guardie giurate dell'istituto di vigilanza Stsec hanno sventato un tentativo di furto ai danni di uno degli stand del Mercatino di Natale in piazza Sant'Antonio, facendo scappare i ladri e consentendo il recupero della refurtiva. (l.t.)

Il giallo Resinovich in tv Un video sui momenti post ritrovamento

Un video, mandato in onda da "Chi l'ha visto?", testimonia le operazioni messe in atto a pochi minuti dal ritrovamento del cadavere di Liliana Resinovich. Le immagini ritraggono il medico legale Fulvio Costantinides mentre compie le prime ispezioni. Durante il programma sono stati sollevati dubbi sulle procedure. (l.t.)

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHES DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 – Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia – Ortodonzia
Sbiancamento – Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 – Trieste – Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 – Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 – Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 – Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 – Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 – TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 – 6
Trieste – Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio – Trieste
Via delle Zudecche, 1 – Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 – Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 – Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

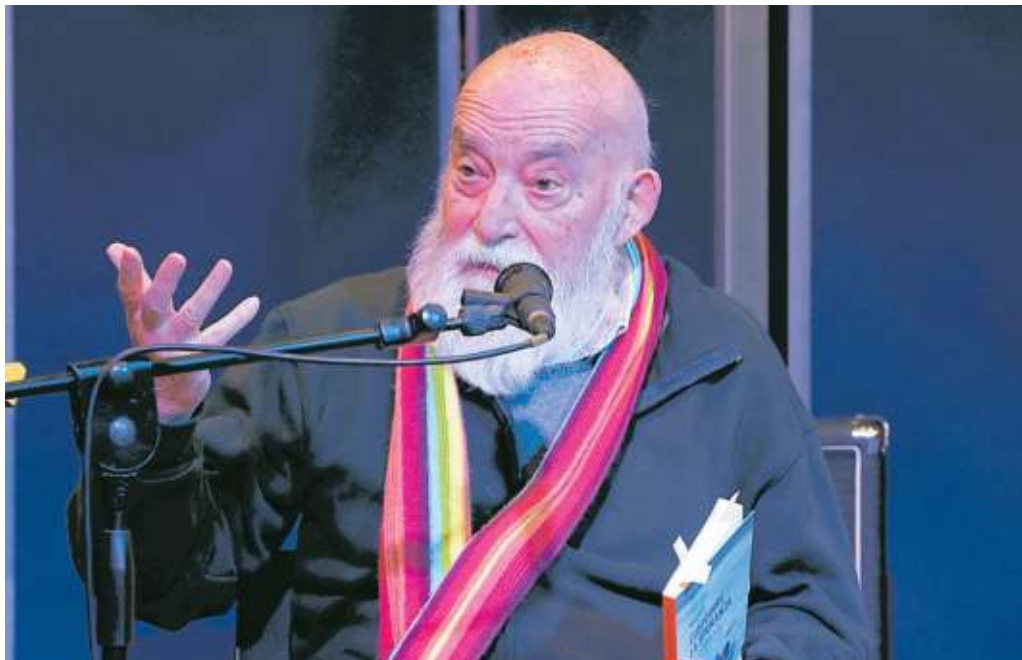
La presentazione, accompagnata dalla musica, dell'ultimo libro del sacerdote che raccoglie gli scritti della sua rubrica sul Piccolo: «È importante contaminare gli altri di speranza»

«Un giorno il deserto finirà» La lezione di vita di don Vatta

L'APPUNTAMENTO

Morena Pinto

«**P**er custodirla, non dobbiamo perdere il contatto con la realtà. Anche quella che ci inquieta e che ci fa chiedere che cosa sta succedendo e cosa succederà». Si riferisce così, don Mario Vatta, alla speranza: il cuore del suo ultimo libro, presentato ieri alla Casa della Musica. «Custodire la speranza – Un giorno il deserto finirà» (casa editrice Nuova Dimensione). È il suo settimo libro, raccoglie gli articoli scritti negli ultimi due anni per la rubrica «Trieste, volti e storie» del *Piccolo*. Longeva è, infatti, la relazione di don Vatta con il giornale. Iniziata 17 anni fa, si rinnova ogni 15 giorni. Il suo impegno ha portato a più di 430 articoli: il primo risale al 9 luglio 2006. Tra compostezza e vena umoristica, don Vatta riconosce nell'appuntamento con la rubrica un momento di grande concentrazione: le ispi-



Don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al campo, fotografato da Andrea Lasorte ieri durante la presentazione del suo libro. A destra, l'accompagnamento musicale della serata

razioni prendono vita da realtà, cittadini e fatti che gli accadono intorno. Le persone la fan spesso da protagonista. E a seconda delle occasioni prevalgono un'atmosfera, uno stato d'animo personale, progetti di

vita. E capitano anche i sogni, sbrigliati perché complessi. Non manca mai, poi, la speranza: un tema caro a don Mario, un mantra nei suoi scritti.

«È importante vivere la speranza e contaminare gli altri

con questa convinzione, per non abbandonarci a violenze, ingiustizie, sopraffazioni», sostiene con forza. Coltivare la speranza non significa, però, ignorare ciò che accade intorno, anzi. «Provo un profondo



dolore quando vediamo scene di guerra. Pensiamo ai bambini orfani tra le macerie, alla loro adolescenza guastata», continua. «Arrendersi non è la strada per affrontare le criticità del mondo. Bisogna custodire questo pianeta». Speranza, utopia e pacifismo sono, a oggi, parole squalificate. Si decide di non resistere più in questi tempi difficili, si evita di scegliere e fare fatica, è difficile guardare al presente. Un altro sguardo è sempre rivolto ai giovani, don Vatta parla di loro partendo da sé: un'adolescenza tra momenti di crisi e scelte coraggiose. E si distanzia con foga dalla retorica sugli adolescenti, racchiusa in frasi come «Sono il nostro futuro». «Perché non si parla mai del presente?». Diffidente verso la narrazione mediatica, don Mario vede nei giovani una fraternità ritrovata, manchevole negli ultimi 30 anni tra bambini e anziani. La dimensione trascenden-

te è, poi, un'altra costante nel suo vissuto, esternata con vigore nel suo ultimo libro: «Dio e il suo figlio incarnato sono delle bussole per me, dei salvagenti a cui aggrapparmi», confida.

Vicina alla spiritualità, immancabile, è anche la passione per la musica, per il jazz. La BDBand accompagna, infatti, le sue letture dense di vitalità. «Ho voglia di urlare la grande ingiustizia che si sta consumando nei confronti dei più deboli, gli irrimediabilmente fragili».

Don Mario parla a tutti e tutte, invita a mobilitarsi, a fare spazio a «un silenzio interiore per continuare a resistere, senza mai abbandonare le utopie». Guardandosi intorno, da Gaza all'Ucraina, non si possono rinnegare il dolore e l'angoscia collettiva, ma si deve pensare che «il male avrà una fine e un giorno il deserto finirà».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani sera alle 19.30 don Rosa impartirà la benedizione all'opera Canti sacri del "Nuovo coro" del circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä

Arriva il classico presepe di legno nella chiesa di Sant'Antonio

L'INSTALLAZIONE

Andrea Di Matteo

È il presepio storico più importante e rappresentativo della città, che ogni anno viene puntualmente allestito nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, attirando sempre l'interesse di grandi e piccini.

Si tratta di una Natività lignea, composta da 22 statue intagliate nel legno di cirmolo e disposte su un palco.

E anche quest'anno l'apertura della Natività verrà salutata domani alle 19.30, quando il parroco Roberto Rosa impartirà la benedizione all'opera monumentale ed alcuni canti sacri saranno intonati dal «Nuovo coro» del Circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä, diretto ed accompagnato al pianoforte dalla maestra Margarita Swarczewskaja.

«Il presepe – ricorda don Rosa – rappresenta il luogo del raccoglimento e della contemplazione di una vita che nasce. È Dio che si fa bambino, deposto sulla paglia. Davanti al presepe possiamo raccogliere i valori che sostengono il nostro cammino e davanti al Bambino di Betlemme si perde lo sguardo di chi chiede accoglienza e di chi vuol essere



La chiesa di Sant'Antonio che ospiterà il presepe. Foto Silvano

amato e ascoltato. Non si può restare indifferenti dopo aver sostato davanti alla mangiatoia».

Inaugurata nel 1936, l'opera proviene dalla Val Gardena, una valle famosa per essere la patria di statue religiose costruite in legno di cirmolo perché facilmente intagliabile e altrettanto facilmente reperibile in quelle zone. L'autore di questo complesso monumentale è lo scultore Francesco Martinier, già sindaco di Ortisei, con la collaborazione di altri 18 artisti locali, che ha voluto rappresentare i personaggi della Natività a grandezza naturale avvalendosi dell'assem-

blaggio di vari masselli di legno di cirmolo. Per tale allestimento furono impiegate ben 3 tonnellate di legno. L'intero complesso venne realizzato in circa tre mesi di lavoro. Dietro all'opera monumentale ogni anno viene posizionato un grande telo che funge da scenario, raffigurante un paesaggio con in primo piano un arcangelo, dei pastori e dei personaggi accorrenti sui cammelli: l'opera è firmata da un pittore accademico della scuola di Monaco di Baviera.

Il presepe sarà visitabile fino al 2 febbraio, con orario 7.30-12 e 16-19.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione al Museo d'arte orientale. A. Lasorte

Lanciata la nuova piattaforma online dedicata in particolare all'arredamento

Nasce a Trieste la galleria d'arte tutta digitale

LA START-UP

Francesca Schillaci

Creatività e innovazione sono i motori della start-up «made in Trieste» Micol Art Gallery, una nuova piattaforma digitale che vuol essere aperta a tutti gli appassionati d'arte e dare al tempo stesso spazio agli artisti emergenti per farsi conoscere attraverso l'arredamento d'interni. Il progetto impen-

ditoriale è stato presentato ieri al Museo d'Arte orientale dalla creatrice Valentina Trapani, in arte Micol, alla presenza dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi.

«Vogliamo portare l'arte ovunque – ha detto Trapani – sfruttando al massimo le potenzialità delle nuove tecnologie, in modo che tutti possano fruire dell'arte in tutte le sue meraviglie». Gli obiettivi principali che la galleria digitale si prefigge sono raccogliere l'arte, renderla accessibile a tutti e uti-

lizzare i materiali di riciclo come plastica, vetro, alluminio e vari metalli per garantire un «impatto ambientale zero», creando dei «pannelli d'autore» con le opere degli artisti e realizzando in questo modo degli arredi domestici in grado di spaziare dalla cucina al salotto fino alla camera da letto. Trapani ha scelto Trieste come punto di nascita della galleria digitale proprio per diffondere il nome della città e quello del Friuli Venezia Giulia. «È un onore sapere che Trieste è stata scelta per quest'iniziativa – ha sottolineato nell'occasione Giorgio Rossi – perché la nostra città è la città del futuro, dell'innovazione e dell'accoglienza».

Ma come funziona questa nuova galleria d'arte digitale? «La piattaforma www.micolartgallery.it digitalizza i processi e supporta i clienti su tutta la filiera distributiva – ha spiegato Trapani – dando la possibilità di avere consulenze con «interior designers» per sviluppare progetti di arredo personalizzati, oltre a prevedere anche la possibilità di modificare o restaurare vecchi arredi con l'installazione degli stessi pannelli d'autore». La scelta della piattaforma digitale si inserisce in un contesto in cui, «dal 2021, il mercato online della vendita di opere d'arte si è ripreso fortemente nel 2021», ha concluso Trapani: «Attualmente la crescita stimata è di 13,5 miliardi di dollari. Le vendite online finora rappresentano il 20% delle vendite complessive nel mercato dell'arte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOSTEGNO ALL'OPERA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDRIGA

Muggia incassa 3 milioni in più per il raddoppio della galleria

La concertazione porta da 13 a 16 la dote finanziaria riconosciuta dalla Regione Il «grazie» di Polidori a Roberti. Intanto il Pd reclama più trasparenza sul progetto

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono in arrivo dalla Regione, tramite la cosiddetta «concertazione» legata alla manovra in queste ore al vaglio dello stesso Consiglio regionale, altri tre milioni per il raddoppio della galleria di Muggia. Il finanziamento in questione va ad aggiungersi ai 13 milioni già stanziati per la realizzazione dell'importante infrastruttura viaria, portandone la dote finanziaria a quota 16 milioni. Un ulteriore tassello, quindi, nel mosaico della futura viabilità cittadina.

Ieri pomeriggio, con una nota stampa affidata all'agenzia di stampa del Consiglio regionale, in cui siede tra i banchi della maggioranza, il leghista Giuseppe Ghersinich ha anticipato la notizia: dopo aver elencato pure i primi due interventi in favore del Comune di Trieste per 4,68 milioni, Ghersinich ha evidenziato come «il terzo intervento, del valore di tre milioni, consiste nell'amplia-



La galleria cittadina di Muggia che collega il lungomare con via Roma in un'immagine di repertorio

mento della galleria di Muggia, un'opera essenziale per il traffico del Comune istriano». Raggiunto poi al telefono il sindaco Paolo Polidori ha confermato: «Sull'emendamento riguardante le concertazioni con il territorio c'è il riferimento alla voce importantissima

che ci si aspettava da quando si è presentata la necessità di rivedere il quadro economico dell'operazione a causa degli aumenti dei prezzi registrati negli ultimi due anni». E infatti, riferisce Polidori, «con l'aggiornamento del conto economico era stata chiesta, all'am-

ministrazione Fedriga, un'integrazione di tre milioni attraverso l'assessore Pierpaolo Roberti, che ringrazio tantissimo. Quindi ora siamo alla chiusura del cerchio, abbiamo raggiunto un importantissimo risultato in quanto i tre milioni si sommano ai 13 già stan-

ziati sempre dalla Regione, a fronte di un quadro economico totale necessario per l'infrastruttura che ammonta a 18,5 milioni. Due milioni e mezzo li metterà proprio il Comune di Muggia. La somma riconosciuta rappresenta un impegno importante per il nostro ente da parte della Regione, che torno a ringraziare per aver creduto in questa opera così decisiva per Muggia, al di là di ciò che viene sostenuto dai detrattori. Ora avanti con l'ulteriore progettazione che ci porterà alla Conferenza di servizi decisoria, quella finale». Nello specifico l'emendamento all'«articolo 12 ante», questa la nuova denominazione dopo la modifica, relativo agli «interventi per il rilancio 2024», al punto 34, autorizza la Regione a finanziare il Comune di Muggia «per opere di collegamento viario tra la costa e il centro con allargamento della galleria».

Intanto sul fronte dell'opposizione i consiglieri Pd Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor e la capogruppo della Lista Bussani Cristina Surian, con una mozione che sarà discussa in occasione del prossimo Consiglio comunale, chiedono al sindaco e alla giunta di indire sul progetto, prima della redazione del progetto esecutivo, «un dibattito pubblico da realizzarsi nelle forme previste dal Codice dei contratti pubblici» e a «organizzare un'assemblea pubblica al Teatro Verdi per illustrare alla cittadinanza il progetto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Ma ora l'asfalto è da sistemare: tunnel chiuso lunedì mattina

MUGGIA

Nella mattinata di lunedì 18 dicembre, come prescritto da un'apposita ordinanza emessa dalla Polizia locale di Muggia, sarà interdetto il transito lungo la galleria cittadina che mette in connessione il lungomare con via Roma per ripristinare alcuni tratti di pavimentazione: il tunnel resterà chiuso tra le 9 e le 12.30 per i veicoli privati mentre lo stop non riguarderà i bus e i mezzi al servizio del cantiere.

Prevista l'inversione del senso di marcia lungo il Mandracchio: i veicoli provenienti da lungomare Venezia o dall'area di parcheggio di via Garibaldi e largo Sauro dovranno transitare per il Mandracchio, mentre quelli diretti verso lungomare Venezia dovranno transitare per salita delle Mura. Vigerà il divieto di transito, inoltre, sia in direzione Mandracchio che verso salita della Mura per i veicoli con un'altezza superiore a 3 metri e 40.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NIL A DUINO AURISINA

In nero in un cantiere e col bonus antipoverità

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sanzioni per un totale di 15 mila euro a carico dell'impresa edile. E un'informativa inviata all'Inps per arrivare alla revoca del reddito di cittadinanza di cui stava beneficiando un lavoratore in nero impegnato nel cantiere.

È questo il risultato di un controllo compiuto nel territorio di Duino Aurisina dai Carabinieri del Nil, il Nucleo ispettorato del Lavoro, in collaborazione con lo stesso Comando provinciale dell'Arma.

L'operazione, fanno sapere dall'Arma, rientra nell'ambito di un'attività coordinata finalizzata a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e del sommerso.

In un ristorante etnico, inoltre, sono stati identificati quattro lavoratori privi della formazione prevista dalla legge, mentre in un ulteriore negozio il datore di lavoro è stato sanzionato a propria volta per aver installato un sistema di videosorveglianza non autorizzato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO NATALIZIO E LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Oggi “Merry Križmas”: divieti a Santa Croce

SANTA CROCE

Oggi a Santa Croce, in occasione di “Merry Križmas”, la manifestazione natalizia riservata agli alunni delle scuole dell'infanzia slovene e italiane e ai componenti dei cori del paese, è prevista una serie di modifiche alla viabilità ordinaria.

Dalle 15 alle 19, anzitutto, sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione su ambo i lati nel tratto di 35

metri circa compreso tra i vicini 327 e 425, antistante il parco del “Muro dell'Oppressione”.

Dalle 16 alle 18, inoltre, sarà in vigore il divieto di transito nello stesso punto.

Deroghe per mezzi di soccorso, forze dell'ordine, frontisti e per i veicoli già presenti nelle aree di sosta regolare, che potranno transitare a passo d'uomo, dando la precedenza ai pedoni.— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ADDIO AL CONTRASSEGNO

Bollino auto per la sosta dei residenti digitale dal '24

MUGGIA

A Muggia il bollino per la sosta dei residenti sarà presto digitale e potrà essere rinnovato con cadenza annuale. «Il lavoro di digitalizzazione che sta interessando l'ente, sviluppato con la Abaco, gestore dei parcheggi di Muggia, vedrà la luce a partire dal 2024, anno in cui sarà dematerializzato il bollino di sosta», annunciano in proposito il sindaco Paolo Polidori e l'assessore al Bilancio Andrea Mariucci.

In un primo periodo si procederà con il caricamento degli aventi diritto su un'apposita piattaforma informatica. Ciò consentirà di assegnare il bollino digitale attraverso un'app su smartphone. «Non ci sarà più nessun contrassegno da esporre e il controllo verrà fatto attraverso la targa dell'auto con le stesse modalità degli operatori ai parcheggi», rimarcano Polidori e Mariucci. «La piattaforma costituirà anche un enorme snellimento nello svolgimento delle pratiche per il personale della Polizia locale», spiega dal canto suo il comandante della Polizia locale Roberto Delosto.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDENTI

Al Liceo Nordio una mostra tessile per sensibilizzare sulla natura

Allestita al Liceo artistico Nordio la mostra su opere tessili a più mani dal titolo "Viola Ensemble", realizzata dalla 4C indirizzo design moda, con una serie di gonne di tela calicot decorate e ricamate a mano, frutto di una riflessione da parte degli studenti sulla mancanza di una tutela dell'ambiente e della natura, e anche come denuncia di situazioni di fragilità che riguarda donne, uomini e bambini. Esposta anche "(Inter) pret - (azione) a porter", creazioni della 3C, sempre di Design Moda che interpretano la superficie tessile con rettangoli uguali, che individualmente vengono manipolati, decorati, cuciti e ricamati. «Vogliamo "presentare" il colore viola nelle sue sfumature nate dal rosso e blu - viene spiegato in una nota di accompa-



gnamento dell'iniziativa - le azioni, positive o negative di questa umanità complessa, che deve ritrovarsi». Le studentesse della scuola oggi, a

marginale della mostra, parleranno dei temi affrontati nelle opere anche con la lettura di poesie, articoli di giornale e racconti. I lavori hanno visto

il coordinamento didattico di Manuela Cerebuch, docente di Laboratorio della progettazione di Design Moda. Micol Brusaferro

LE LETTERE

**Fine vita
Ci sono norme precise**

Sul tema del suicidio assistito il Piccolo del 13 dicembre riferisce di un'audizione in Prima commissione del Consiglio comunale avvenuta il giorno precedente alla quale erano stati invitati il medico e bioeticista Polo Pesce e l'ex governatore Fvg Renzo Tondo. Ero presente tra il pubblico e vorrei portare all'attenzione dei lettori almeno due punti del ricco e documentato contributo del dottor Pesce, non riportato nell'articolo ma secondo me di dirimente importanza. Primo: a norma di legge il diritto alla vita esiste e lo Stato ha il dovere di tutelarla. Quello al suicidio invece non esiste (art. 2 Cost., art. 2 Cedu e sentenza 29 aprile 2002, Pretty contro R.U.). Secondo: esiste e va rispettato il diritto all'autodeterminazione. Esso però può essere esercitato solo relativamente ai beni disponibili. Nella prospettiva della nostra Costituzione la vita umana, anche la propria, è un bene indisponibile. Anche la Dichiarazione universale dei di-

ritti dell'uomo pone la vita al vertice dei diritti umani e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, art.2, ne impone espressamente la protezione legale. Nell'ordinamento vigente, peraltro, i delitti contro la vita risultano informati ad un modello di tutela rigorosamente oggettiva, che prescinde dall'eventuale rinuncia al bene del titolare (artt. 579 e 580). Inesistenza del diritto al suicidio e indisponibilità della vita, anche propria, quindi: mi paiono due rilievi importanti che noi tutti e particolarmente chi ci rappresenta in politica dovrebbe tenere presente. Marina Del Fabbro

**Poste Italiane / 1
Oltre due ore in coda per la raccomandata**

Il 12 dicembre scorso sono andato alle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto per ritirare una raccomandata. Il biglietto P070 porta l'ora d'ingresso: 13.12. Ho potuto ritirare la lettera quasi alle 16 e come me c'erano decine di persone in logorante attesa (anche se molte altre se n'erano andate). Immagino che il responsabile del servizio riceverà la qualifica di 'ottimo' quando sarà

valutato ai fini della promozione, mentre è chiaro che un servizio del genere è indegno di un Paese che si considera civile. Mi è stato detto che se avessi prenotato online l'appuntamento non avrei atteso tanto. Peccato che il sito Posteitaliane/Servizionline/Altriservizi online/ prenota on line/ inserisci lettera di vettura mi diceva che il n. della raccomandata da ritirare era inesistente. E il sito di informazioni per accedere su WhatsApp col n. 371-5003715 non chiarisce come procedere quando si resta bloccati. Invece di spendere tanti soldi per reclamizzare le fantastiche eccellenze delle Poste, sarebbe meglio spendere quei soldi per migliorare un servizio largamente insufficiente. Dario Culot

**Poste Italiane / 2
Ritardi inaccettabili**

Il 7 novembre alla mattina mi si rompe una carta di credito, chiamo l'assistenza che provvede a inviarmene una nuova a mezzo raccomandata. L'operatrice mi dà conferma della spedizione e mi dice che ci sarà da aspettare 7/10

giorni, nel pomeriggio dello stesso giorno con l'altra C/C ordino in Rete un piccolo accessorio elettrico del valore di 26 euro spedizione compresa: luogo di partenza Shiangun Cina, consegna stimata 5-8 dicembre. Salto nel tempo: al 27 novembre non ho ancora ricevuto la C/C. chiamo l'assistenza che mi conferma la spedizione è stata effettuata lo stesso giorno e che dal 18/11 risulta giacente al Cpo di Trieste, via Brigata Casale. Dato che spesso il postino non perde tempo a suonare o a metterle nelle cassette e le lascia attaccate sulla porta d'ingresso dello stabile che è in piena battuta di vento e pioggia, mi reco sul posto e scopro che l'ufficio è chiuso al pubblico. Dopo una pressante insistenza, un'addetta si offre, bontà sua essendo molto occupata, di "dare un'occhiata". Non la trova ma mi chiede il telefono dicendomi che ricontrollerà e mi saprà dire qualcosa. Dopo tre giorni nessuna notizia. Torno il 1/12 al Cpo e chiedo nuovamente notizie. Stavolta l'impiegata dopo una ricerca di quasi 40 minuti ritorna e mi consegna finalmente la raccomandata: meno male! Alle 17 dello stesso giorno devo partire con l'aereo... Conclusione: la mia raccomandata ha viaggiato dal 7/11 da Milano al Cpo di Bo-

LA FOTO DEL GIORNO

"La piccola vedetta di Servola"



"La piccola vedetta di Servola" titola il suo scatto il lettore Filippo Rossi. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

logna che l'ha girata al Cpo di Verona che l'ha girata al Cpo di Padova che finalmente l'ha mandata a perdersi il 18/11 al Cpo di Trieste fino al giorno 1/12, solamente perché me la sono andata a prendere. Dimenticavo: il pacco dalla Cina (9.457 Km) è arrivato in anticipo il 26/11 direttamente davanti alla mia porta. Un sentito. Grazie alle Poste Italiane. Alex Novi

**Arte
Uno spettacolo meritevole**

Bello "Die Zauberflöte", molto bello. Specie se confrontato col ricordo, pessimo, di un'edizione precedente in cui tremendi riti di iniziazione dominavano la scena. Questa è un'edizione felice in cui prevalgono i buoni sentimenti. Anche le sofferenze: silenzio, digiuno, paura, sono attenuate e accettabili con un piccolo sforzo di volontà, perfino dal pusillanimo, simpaticissimo con una bella voce per di più, Papageno. Eccezionale, e non potrebbe essere diversamente, date le note impervie da raggiungere, la Regina della notte. Tutti, comunque, bravi an-

che come attori, pur diversamente dotati. Consapevole, nel profondo, che molte cose sono state sottaciute per alleggerire, per abbreviare, per rendere più dolce l'inevitabile amaro, ho accettato con piacere il parlato italiano, utilissimo, per un minimo di comprensione, a chi non riesce a leggere, per vari motivi, le didascalie. Tutto il pubblico contento, giovani e vecchi. Per la splendida musica, per i costumi, i colori, la fantasia dirompente e il finale gioioso, non comune alle opere liriche. Edoarda Grego

**Lutti familiari
Le festività natalizie esasperano la perdita**

Molti genitori che hanno perso un figlio trovano conforto nel pensare che i loro cari siano in Cielo, al cospetto della Luce eterna, in un luogo di pace di amore in Paradiso. Noi genitori di Maurizio pensiamo che i nostri Angeli invisibili vegliano su di noi in particolare durante le festività natalizie, portando una luce speciale e un amore eterno nelle nostre vite. Le festività natalizie sono una cassa di risonanza del dolore per tutti i genitori che hanno figli in

IN MUNICIPIO

Ricevuta la pasticceria Angelini



Ieri al Palazzo municipale il sindaco Roberto Dipiazza e la vice-sindaco Serena Tonel hanno ricevuto la maestra pasticceria Lisa Angelini, realizzatrice del Pandoro migliore al mondo edizione 2023, conferito a Napoli dalla relativa Federazione.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 DICEMBRE 1973

- La proposta di Sandro Moncini di assumere la gestione della società, fino a fine stagione, è stata accolta bene dal presidente Columi.
- Peggiorano le condizioni atmosferiche, con l'autostrada chiusa in diversi tratti e la nebbia sull'altipiano, che ha costretto i camionisti a lunghe soste.
- Solennemente, si è tenuta ieri nella nostra città la celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'Arma aeronautica, con la partecipazione dei componenti delle "Frece tricolori".
- Con le modifiche al piano di austerità per le feste natalizie, si è scatenata una seconda ondata di prenotazioni per le più rinomate località montane per Natale e Capodanno sulla neve.
- Si segnala che, sopra l'alto muraglione di sostegno di via Fabio Severo, vengono sistemati dei tabelloni pubblicitari, che la bora strapapa pericolosamente.

GIOCO DEL						Estrazione del 14/12/2023		SuperEnalotto	
• BARI	71	68	37	36	19	22 - 28 - 37 - 39 - 53 - 86	Jolly	Superstar	
• CAGLIARI	18	09	66	84	53	78	70		
• FIRENZE	80	22	28	10	05				
• GENOVA	74	70	11	67	28				
• MILANO	86	77	35	14	40				
• NAPOLI	56	10	75	88	37				
• PALERMO	90	21	76	59	82				
• ROMA	29	03	06	34	86				
• TORINO	10	70	90	06	80				
• VENEZIA	74	61	31	19	20				
• NAZIONALE	36	53	73	75	22				
10 ^e LOTTO						COMBINAZIONE VINCENTE			
03 09 10 18 21						Numero Oro 71 Doppio Oro 68			
22 28 29 37 56									
61 66 68 70 71									
74 77 80 86 90									
JACKPOT € 31.800.000,00									
QUOTE SUPERENALOTTO									
Nessun 6									
Nessun 5+1									
Ai 2 5 € 94.511,86									
Ai 517 4 € 371,35									
Ai 18.913 3 € 30,61									
Ai 312.677 2 € 5,75									
QUOTE SUPERSTAR									
Nessun 6									
Nessun 5+1									
Nessun 5									
Ai 3 4 € 37.135,00									
Ai 85 3 € 3.061,00									
Ai 1.461 2 € 100,00									
Ai 10.345 1 € 10,00									
Ai 23.125 0 € 5,00									

IL CENTENARIO SCOUT

Il sigillo comunale al gruppo Agesci Muggia 1



In occasione della conclusione delle iniziativa promosse per il Centenario, il vicesindaco Nicola Delconte ha consegnato il sigillo del Comune di Muggia al Gruppo scout Agesci Muggia 1, per i 100 anni di scautismo. Si tratta d, un secolo di attività, svolte sempre con passione e impegno, con progetti e proposte rivolte ai giovani e a tutta la comunità muggesana.

Cielo. Si avverte durante le tradizioni e le celebrazioni in famiglia più marcata la loro assenza, la mancanza. È -altresì- caro direttore normale sentirsi sopraffatti dalla tristezza e dalla nostalgia durante questo periodo e ciò rende difficile partecipare alle festività e sentirsi in sintonia con la gioia che circonda il Natale. Il Natale è la natività del Bambinello e ricordiamo i nostri cari nella speranza che le loro anime guardino su di noi con amore e pace.

Graziella e Claudio Visintin

Fiera di San Nicolò
Per migliorarla
apirla all'artigianato

Vorrei proporre agli organizzatori della Fiera di San Nicolò un'idea per migliorarla. La fiera, come è stato recentemente ricordato, è una tradizione che si ripete da molti anni ma ormai da troppo tempo appare davvero lontanissima a quella che era l'idea originale, un luogo magico dove si accompagnavano i bambini a... sognare ad occhi aperti. Gli si apriva davanti un mondo straordinario fatto di personaggi, di colori, di profumi, di sapori e di tanti tanti giocattoli.

Chi è stato bambino a Trieste molti anni fa ne conserva davvero un ricordo magico. Tutto ciò non esiste più, la si è sostituita con un mercato di basso profilo che non è degno di quello che, almeno a parole, si dice di volere esprimere. Eppure a Trieste c'è una bellissima manifestazione, Barbacan Produce, che nelle rare giornate in cui viene organizzata durante l'anno sfoggia bellissimi prodotti artigianali di provenienza locale o del territorio circostante, mai banali, frutto anche di ricerca di design e materiali innovativi. L'ultima edizione, a esempio, era affollatissima come sempre. E allora perché non scegliere di aprire la Fiera di San Nicolò a un'offerta selezionata di prodotti artigianali, visto che le maestranze ci sono, mirata anzitutto ai bambini. Trattandosi di lavori di grande abilità ma anche di particolare bellezza e poesia sono certa che non sarebbero solo i bambini a esserne entusiasti. Cerchiamo di concentrare a Trieste gli eventi più belli e mirati perché solo così reggeremo la concorrenza di altre città molto attente al riguardo, ma prima di tutto creeremo un clima armonioso e amorevole per i nostri bambini e noi stessi!

Ombretta Ricci

GLI AUGURI



MARIUCCIA
Carissima hai raggiunto il
brillante traguardo degli 80!
Tanti auguri dai tuoi cari

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Virginia Centurione Braccelli (vedova)
Il giorno è il 349°, ne restano 16
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 10.23 cala alle 18.46
Il proverbio Dicembre imbacuccato grano assicurato

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 16 (angolo via Rossini), 040 364330
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
12 dicembre 22 12
13 dicembre 16 49
14 dicembre 5 46
15 dicembre 6 32
16 dicembre 6 55
17 dicembre 14 34

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

STILE

Asti spumante o il moscato sono classici per i brindisi di fine anno ma l'alternativa si trova a Ramandolo



ROSSANA BETTINI



Il Natale è prossimo e fra le infinite possibilità di scelta alla voce "panettone" occorre pensare anche al vino quale dolce accompagnamento. Se lo stereotipo imporrebbe l'Asti spumante o il moscato, sostengo in alternativa un prodotto "nostrano". Ramandolo è un minuscolo territorio friulano (foto) fra i comuni di Nimis e Tarcento, adagiato fra le colline che producono l'omonimo nettare dorato. Durante il Concilio del 1409 Papa Gregorio XXI fece inserire il ramandolo nella lista dei vini da servire durante i banchetti. In quel periodo il vino era venduto a cinque soldi a "boccia", un costo elevatissimo che lo rendeva un prodotto di nicchia, come diremmo oggi. Fra Tarcento e Nimis sono presenti circa 60 ettari di verduzzo friulano destinati alla produzione del ramandolo, prima Docg del Friuli Venezia Giulia, nata nell'ottobre del 2001 dopo un lungo iter burocratico.

Nelle terre di Ramandolo si celebra la chiusura dell'annata a cavallo di San Martino, dopo la torchiatura dei grappoli di verduzzo giallo, asciugati al sole o appassiti sui graticci. Nel 2012 nasce l'Associazione di produttori oro di ramandolo, che periodicamente organizza eventi tematici sul dorato elisir. Non sono molti i ramandolo bio ma fra i moderni produttori cito con piacere Piero Gori, fondatore di Gori Agricola nel 2009, di recente convertita in azienda certificata biologica, che non usa pesticidi ed erbicidi chimico-sintetici, e segue le linee guida rigorose applicate alla vitivinicoltura biologica, con l'obiettivo di operare con attenzione nei confronti dell'ambiente, delle risorse e del clima. Di recente ho visitato la cantina dei Gori a Nimis, piccolo comune incastonato fra le fresche acque del torrente Cornappo popolate da trote e i colli dove vengono sapientemente coltivate le uve di verduzzo 100% friulano, dolci e preziose.

Se dall'uscita autostradale Udine Nord per arrivare a Nimis sono più o meno 18 chilometri, districarsi poi fra i paesini del Friuli Orientale è tutt'altro che semplice. Le luci fioche non aiutano ma, imboccato qualche vicolo stretto e percorsa qualche curva, appare il maestoso cancello che invita a percorrere la strada privata, illuminata ai margini, che salendo conduce alla modernissima azienda. Il parcheggio è nell'esteso cortile dove trattori, carriole, attrezzi vari, posti ordinatamente, esprimono un'operosità tipica di chi lavora nella vitivinicoltura. A destra si intravede l'innovativa cantina a tre piani, mentre a sinistra si trova la zona dell'ospitalità, addobbata con eleganza e brillante di luci ad annunciare il vicino Natale. ... questione di Stile!

ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Antollovich (15/12) con stima da parte della famiglia Depangher 20 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Leone Bianchi (13/12) da parte della famiglia Bianchi 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Leone Bianchi (13/12) da parte della famiglia Bianchi 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Giovanni Braico da parte di Bruno Marini 200 pro FONDO LUIGI CRISTIANI PRESSO CONFARTIGIANATO TRIESTE (PRANZO DI NATALE)

POLIZIA LOCALE

Calcetto a San Nicolò, raccolti e donati 26 mila euro

Ieri alla Caserma San Sebastiano si è concluso con le premiazioni il tradizionale Torneo di calcetto abbinato alla manifestazione benefica San Nicolò si mette in moto, organizzato dal Circolo ricreativo della Polizia locale di Trieste Tommasi, in questa edizione alla memoria di Claudio Quadrelli, ex collega. Al 1° posto la Guardia di finanza seguita da Polizia penitenziaria e Polizia locale triestina. La raccolta fondi, devoluti a realtà locali che aiutano bambini e mamme in difficoltà è giunta a quasi 26.000 euro donati da cittadini, aziende, associazioni, partecipanti.



RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI
Negozii, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio**
335 636 9638

CULTURE

CINEMA

Torna fra i monti Teresa Battaglia con il caso di “Ninfa dormiente”

Presentata la seconda serie tv tratta dai libri di Ilaria Tuti. Elena Sofia Ricci ancora nei panni della profiler: «Pensare che all'inizio non volevo il personaggio»

Gian Paolo Polesini

Il mondo inquieto che la scrittrice gemonese Ilaria Tuti ha generato nelle sue opere di gran successo editoriale, ritornerà a far parte della famiglia Raiuno — con la Puplispei ancora produttore assieme a Rai fiction — e il fondale è nuovamente l'innevato alto Friuli della Val Saisera.

In verità, nel film “Ninfa dormiente” — sei episodi da ottobre/novembre 2024 — la scenografia naturale è la Val Resia, ma logisticamente è una location un po' scomoda per piazzare cineprese, nonostante — dice il vicesindaco Giuliano Fiorini — «di gente che viene qui a vedere i luoghi calpestati da Teresa Battaglia di “Fiori sopra l'inferno” ce n'è tanta».

Agli ordini del regista Kiko Rosati, un lungo slalom televisivo nelle crime story, “Imma Tataranni” e “Gomorra” compresi, per sei settimane il cast e le maestranze romano/friulane stanno girando la complessa vicenda del secondo romanzo, “Ninfa dormiente”, appunto, in uno scenario complesso. Svela Chiara Valenti Omero della Film Commission Fvg: «La sceneggia-



A sinistra, il set di “Ninfa dormiente”. A destra, Elena Sofia Ricci



tura non prevedeva la neve. Con qualche abile ritocco ce la siamo portata a casa. Ne è venuta giù a fiocchi per giorni. La curiosità è che nella prima serie, invece, la neve l'abbiamo dovuta scaricare noi dai camion. Vabe', tutti intoppi risolvibili».

Per le altre sei settimane ci penserà la capitale a offrire gli interni. Poi la post pro-

duzione.

L'improvvisa influenza di Elena Sofia Ricci ha spargliato i programmi sia di riprese, interrotte ieri pomeriggio prima del previsto, sia del cosiddetto incontro con la stampa per sciogliere nel tè caldo alcune curiosità.

«Mi spiace davvero, ma sta cosa mi ha davvero stesa, però ci volevo essere al-

meno per un saluto».

E viene fuori un'indiscrezione. «Quando mi chiamarono anni fa per propormi il personaggio della Battaglia, risposi di no senza pensarci troppo. Un altro commissario? Per l'amor del cielo, ragionai. Grazie. “Almeno leggitte la storia”, mi implorarono. Presi in mano il libro perché glielo promisi. Arrivata alla fine, li richia-

mai: avevate ragione. Farò la Battaglia».

E cos'è che convinse la Ricci a infilarsi in una nuova avventura televisiva? «Teresa è una profiler, ovvero una che analizza la scena del crimine e raccoglie le personalità del presunto colpevole, emigra alla grande dalla figura del solito vice questore di cui la tv e i libri sono zeppi».

E, a quanto si fanno sfuggire regista e attori, la saga continuerà. Seguendo l'ordine cronologico delle opere della Tuti.

Intanto bisogna portare all'ultimo ciak “Ninfa dormiente”. A quanto spiegano loro non proprio una passeggiata per la complessità della storia. Nel senso? «Fiori sopra l'inferno» — spiega Elena Sofia — aveva un andamento cinematografico, “Ninfa”, no. Ed è servito uno sforzo in più».

Nel romanzo, giusto per tratteggiare la vicenda, viene trovato un quadro realizzato da un partigiano, ormai relegato in un mutismo ostinato dopo essere sopravvissuto a un terribile trauma, e si scopre che il dipinto, raffigurante una giovane donna, è stato realizzato con sangue umano. Fine del tratteggio.

Udine città è prevista come sfondo nel ruolino di marcia del girato friulano. «Non potrebbe essere altrimenti — dice il regista Rosati — in quanto Teresa lavora nella Questura udinese e la prima scena della serie la gireremo da lunedì 18. Certo, il mese della storia è febbraio, quindi ho dovuto cercare luoghi invitanti, evitando lo sfarzo delle luminarie. Diciamo che in tutte le inquadrature ho cercato di restituire al meglio questa splendida terra che offre davvero panorami paze-

sch. Girare a meno quindi certo non è stato una passeggiata di salute, ma stavamo dentro una cartolina e questo ci ha fatto dimenticare il freddo».

Giuseppe Spata (Massimo Marini) e Gianluca Gobbi (Giacomo Parisi) sono attori/personaggi conosciuti per chi si è appassionato al thriller tv della Battaglia. «Stavolta — ricorda Gobbi — io e Massimo saremo più complici e amici. E, soprattutto, Parisi si è finalmente comprato un paio di scarpe da montagna. La prima volta arrivò a Tarvisio con ai piedi delle sneakers. Poi l'idea fu trasferita anche nella fiction».

CINEMA

“I due Kennedy” di Gianni Bisiach alla rassegna di Gemona

GEMONA DEL FRIULI

Nell'ultimo appuntamento del mese di dicembre con la rassegna kennediana che affianca la mostra “Allo specchio dell'era Kennedy” curata da Sergio M. Grmek Germani, la Cineteca del Friuli presenta al Cinema Sociale di Gemona del Friuli, domani, alle 17.45, “I due Kennedy”, il documentario che il giornalista e scrittore goriziano Gianni Bisiach realizzò nel 1969, l'anno dopo l'uccisione di Martin Luther King e Robert Kennedy. I due Kennedy, prodotto da Alfredo Bini, vincitore del Premio Spoleto Cinema 1970, rimane la più completa ricostruzione della vicenda Kennedy. —

MUSICA

Sentimentale Luttazzi
Spettacolo e nuovo cd per ricordare il maestro Lelio

Oggi in Porto Vecchio
La cantante Barbara Errico
presenta il disco registrato
con brani e testi in prosa
letti da Bettina Carniato

Annalisa Perini

Cento anni fa, quest'anno, nasceva Lelio Luttazzi, il padre triestino dello swing che ha regalato memorabili pagine alla musica italiana. E oggi alle 20.30 nella sala a lui intitolata del Magazzino 26 in Porto Vecchio, la rassegna nazionale “Estensioni Jazz Club Diffuso” della Slou So-

cietà Cooperativa presenta “Sentimentale - Dedicato a Lelio Luttazzi”, omaggio in forma di spettacolo con Barbara Errico. La cantante friulana, che ha partecipato anche a numerosi festival e rassegne jazz a livello europeo ed è docente di canto all'Accademia Internazionale del Musical di Udine, nel 2014 è stata candidata alla targa Tenco con il cd “Sentimentale dedicato a Lelio Luttazzi” - registrato in collaborazione con la moglie del compositore e show man e la Fondazione Luttazzi - che ha visto la partecipazione, fra numerosi musicisti della regione, anche di alcuni dei più no-

ti artisti che hanno suonato con lo stesso Luttazzi, e arrangiamenti anche di Antonello Vannucchi e di Franco Feruglio.

In occasione del centenario Errico ripresenta il progetto in una nuova veste integrata e ampliata, con letture e brani dedicati proprio al jazz e al periodo e testi appositamente scritti o elaborati e adattati per questo spettacolo. Nel dare una nuova verva a evergreen come “Souvenir d'Italie”, “Sentimentale” e “Vecchia America”, l'evento, realizzato in collaborazione con la Fondazione Lelio Luttazzi, vedrà la cantante accompa-



Lelio Luttazzi. Quest'anno ricorrono i cento anni dalla nascita

gnata per l'occasione nelle letture dell'attrice Bettina Carniato e da Mauro Costantini al pianoforte, Michele Colaci al contrabbasso ed Emanuel Donadelli alla batteria. «Mi sono appassionata insieme a Barbara Errico per far sì che il risultato fosse quello che lei

desiderava — racconta Rossana Luttazzi — un cd elegante, raffinato, sofisticato, ma anche ironico come sarebbe piaciuto a Lelio. La voce luminosa della cantante ha saputo cogliere le mille nuances delle sue melodie e la giusta ironia». Errico ha all'attivo nu-

merosi cd di jazz e alcuni suoi brani rientrano nella compilation di progetti discografici della Rivista Musica Jazz. Ha collaborato con Robert Miles. Nel 2022 ha partecipato alla trasmissione “The Voice Senior” di Rai 1, proprio cantando un pezzo di Luttazzi.

Nell'evento di oggi, realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e alla Scuola di Musica 55 / Casa della Musica, “Estensioni Jazz Club Diffuso”, com'è sua consuetudine, darà spazio a talentuosi esordienti e in apertura il contrabbassista Matteo Mosolo proporrà l'ascolto del proprio progetto “Isolation”, una riflessione sulla libertà, sulla ricerca della libertà e sull'uso che ne viene fatto all'interno della società. Il contrabbasso si muoverà libero e passionale su temi che rimandano al blues primordiale e agli spiritual.

Info e prenotazioni: estensionijazzclub@gmail.com. Prevedita: Dice.fm. Biglietteria in Sala Luttazzi attiva la sera dello spettacolo, fino ad esaurimento posti. —

La mostra

Inaugurata al civico museo di Piazza della Cattedrale l'esposizione di reperti provenienti dagli scavi in Croazia

Tempo e ritualità degli antichi Histri rivivono nei tesori al Winckelmann

L'ALLESTIMENTO

Francesca Schillaci

Per conoscere l'Istria si parte spesso dalla conquista dei romani tra il 178 e 177 a.C. che ha fondato l'attuale porto di Pola, ma poco si sa delle ere precedenti, come l'età del bronzo e l'età del ferro, epoche da cui nasce il nome Istria dato dal popolo degli Histri di cui oggi si conservano reperti storici che raccontano la loro cultura del vivere, attraverso i loro riti, i metodi di sepoltura e oggetti rappresentativi della quotidianità.

È proprio per continuare a conoscere sempre più a fondo le realtà circostanti Trieste che ieri è stata inaugurata la mostra "Histri in Istria" al Museo d'Antichità J.J. Winckelmann in Piazza della Cattedrale 1, visitabile fino al 1 aprile 2024 (dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17). Una mostra che arriva per la prima volta a Trieste e in Italia e ci racconta un periodo storico di oltre 3000 anni fa nell'area della maggiore penisola altoadriatica, appunto l'Istria. La mostra propone un percorso dettagliato per comprendere a livello geografico, storico e sociale la realtà del popolo istriano che, attraverso oltre 200 reperti ritrovati, svela una cultura basata sui riti della cremazione dei defunti e della deposizione nei sepolcri di oggetti della quotidianità. Il popolo degli Histri abitava i castellieri nei

quali, nel corso dei decenni, gli archeologi hanno scoperto e scavato necropoli in grado di svelare usi e costumi di questo popolo.

Il focolare era il luogo considerato più importante per il ritrovo, i pasti e la possibilità di riscaldarsi, spesso fatta di piccoli forni murati, uno dei quali visibile nella mostra al Winckelmann.

Ma il fulcro dell'intera esposizione è considerata la tomba esplorata nel 1981 nelle fondamenta del tempio romano a Nesazio, la fortezza espugnata nel 177 a.C., dal quale è stato recuperato moltissimo materiale archeologico: tra i vari reperti in ferro esposti, come gioielli, utensili e strumenti musicali, si possono ammirare le stule, ovvero i vasi di bronzo con decorazioni floreali che raffigurano momenti di vita quotidiana come la caccia e le battaglie navali, oltre ad un modello della "Nave degli Istri" che risale al 1200 a.C., una delle più antiche imbarcazioni mai rinvenute nel Mediterraneo. Una parte della mostra è interamente dedicata alla vita e alla morte grazie ai reperti dei sepolcri che accompagnano a una spiritualità legata al rapporto tra vita e morte, spesso rappresentato da oggetti simbolici per accompagnare il viaggio nell'aldilà, sia per quanto riguarda la cremazione dei corpi con oggetti appartenuti al defunto, sia per la forma delle urne che talvolta venivano utilizzate per la sepoltura di più persone. La differenza di sta-

tus sociale è riscontrabile anche dalla grandezza dei sepolcri e dai corredi funebri rinvenuti.

«La cultura dell'età del ferro degli Histri – ha spiegato Martina Blečić Kavur dell'Università del Litorale di Capodistria, curatrice della mostra – ha ottenuto la sua giusta postazione storica e si parla di una civiltà a tutti gli effetti che ha avuto un ruolo importante anche nelle correnti culturali di tutto il bacino adriatico». La mostra "Histri in Istria" è stata realizzata dalla Comunità Croata di Trieste insieme al Museo Archeologico dell'Istria di Pola e in collaborazione con il Comune di Trieste. All'inaugurazione hanno presenziato il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, il vicesindaco di Pola Bruno Cergnul, il presidente della Comunità Croata di Trieste Damir Murkovic, il responsabile dei Musei Storici del Comune di Trieste Stefano Bianchi e la conservatrice del Museo d'Antichità Winckelmann Marzia Vidulli Torlo, i quali, come ha sottolineato Murkovic – «hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto culturale tutti insieme per ricordare l'eterogeneità dei nostri popoli e l'importanza di conoscerli». L'esposizione è la seconda tappa, dopo la mostra sui Gepidi, della trilogia dedicata ai popoli protostorici della Croazia, e sono previsti per gennaio sei eventi collaterali che si svolgeranno nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevič.



In alto l'allestimento di "Histri in Istria", qui sopra, la presentazione Foto Matteo Prodan

CONVEGNO

Public History e Cinema all'Università degli studi

TRIESTE

"Immagine e Storia. Conferenze e incontri su Public History e Cinema" è il titolo del ciclo di appuntamenti organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, dedicato ai temi della Public History nei suoi rapporti interdisciplinari con il cinema e l'audiovisivo, attraverso il dialogo tra esperti provenienti da entrambi i settori.

La rassegna presenta oggi

alle 17.30, nella sede dell'Università degli Studi di Androna Campo Marzio 10, Aula B (piano terra) la conferenza "Elementi di storia culturale della sessualità nel cinema italiano del secondo dopoguerra" con Federico Zecca (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro") e Giovanna Maina (Università degli Studi di Torino) in conversazione con Tullia Catalan (docente di Storia Contemporanea) e Massimiliano Spanu (docente di Storia del Cinema).

Federico Zecca è Professore Associato presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dove ha fondato e coordina il Corso di Studio in Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo. Dirige le riviste "Cinergie. Il cinema e le altre arti" e la collana "Cinéma & Cie. Film and Media Studies". Giovanna Maina è professoressa associata all'Università di Torino, dove insegna Cinema e Genere e Storia della Teoria del Cinema. È fra l'altro direttrice della rivista "Schermi. Storie e cultura del cinema e dei media in Italia" e coordinatrice editoriale della rivista "La Valle dell'Eden". —

LE CELEBRAZIONI

Mezzo secolo di Soprintendenza Lo ricordano musica e fotografie

Marianna Accerboni

Tre importanti giornate di studio, una mostra fotografica a palazzo Economo a Trieste e a Palazzo Clabassi a Udine e altre attività minori come piccoli concerti e incontri musicali, sono in programma nelle due città dai primi mesi del prossimo anno per celebrare i primi 100 anni di vita della Soprintendenza Archeologia,

belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Ad annunciarlo ieri, alla presenza, tra gli altri, di Claudia Crosera, funzionario storico dell'arte, e di Vincenzo Sampaolo, funzionario architetto, nella scenografica cornice del Salone Piemontese di Palazzo Economo, è stato il direttore del Segretariato Regionale e Soprintendente ad interim Andrea Pessina, che ha ricordato come l'attività della Soprinten-

denza, fondata nel 1923, sia soprattutto di tutela, ma non solo. «Gli incontri – ha proseguito – saranno dedicati alla ricostruzione di questi cent'anni di vita e quindi alla storia della Soprintendenza, ma soprattutto alla storia dell'attività di tutela, modificata nel corso del tempo e che, ahimè, si sta ulteriormente modificando: un'occasione anche di riflessione su dove sta andando la tutela oggi. I



Il prezioso elmo presentato ieri prima e dopo il restauro

tre temi scelti riguardano la tutela del patrimonio artistico tra guerre e calamità naturali con un particolare approfondimento, grazie anche agli studi, tra gli altri, di Roberto Cassanelli e Rossella Fabiani, sulle vicende storiche legate

ai due conflitti mondiali e alla protezione e messa in sicurezza delle opere d'arte. Si continuerà a sviluppare questo tema, guardando anche alle calamità e agli eventi drammatici più recenti a partire dal terremoto in Friuli del 1976". Il

secondo tema riguarderà le forme di tutela nel terzo millennio, il terzo, la protezione del contemporaneo con la giornata "Attenzione: fragile! Riflessioni sulla tutela dell'architettura del XX secolo".

È seguita la presentazione del vero protagonista della giornata, insieme alla Soprintendenza, cioè dell'elmo risalente al IV secolo a.C, di cui è stato appena ultimato il restauro e che in quest'occasione è stato mostrato per la prima volta al pubblico. Il reperto e la sua storia sono stati quindi ampiamente illustrati da Paola Ventura, funzionario archeologo, e da Serena Vitri, già funzionario archeologo della Soprintendenza, che hanno in studio l'elmo e il contesto. —

APPUNTAMENTI

Dalle 20 alle 24
Videonotte
per Zeno Cosini

Dalle 20 alle 24 si sterrà la maratona Videonotte per Zeno Cosini. Al Cavò (via San Rocco 1) si vedrà il film di Marinella Pirelli “Narciso” del 1966, mentre al Double-Room (via Canova 9) ci sarà la Paola Pisani con “15.04.1890 ore 4:30”. Si prosegue all'EContemporary (via Crispi 28) con il video di Fabiola Faidiga “L'ultimo accendino”, mentre al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) Ugo Pierri e Fausto Vilevich presentano “Bunker”.

Alle 11
"Zio padre"
di Pino Di Lorenzo

Oggi, alle 11, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la presentazione del libro “Zio padre” di Pino Di Lorenzo. Dialogo con l'autore Massimo Gobessi.

Alle 17.30
Percorsi d'arte
da Hermetika

gig, alle 17.30, nello spazio espositivo diell'associazione Hermetika (via Limitanea 7) si inauura la mostra di pittura "Percorsi: il soffio vitale dell'arte". Espongono le artiste: Cinzia Cimador e Raffaela Zebochin.

Alle 19
Paesaggi e vedute
di Roberto Budicin

Oggi, alle 19, alla Sala Comunale d'Arte di Trieste, la personale “Paesaggi, vedute e ritratti” del pittore Roberto Budicin, che sarà presentata da Marianna Accerboni.



“Tutto Mahler” alla Libreria Minerva

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), il critico musicale Rino Alessi organizza un incontro dedicato a Gustav Mahler con Adele Boghetich e Nicola Guerini che figurano tra gli autori del volume "Tutto Mahler" (Zecchini editore). Ingresso libero.

Alle 18.30
Coro regionale
degli afasici

Oggi, alle 18.30, nella Sala Luigi Vitulli del Pugli Club Trieste (via Revoltella 39) si esibirà il Coro degli Afasici diretto da Loredana Boito.

Alle 18
"Epigenetica"
di Cristina Battocletti

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Cristina Battocletti presenta il libro "Epigenetica" (La nave di Teseo). Dialogano con l'autrice il critico Piero Dorflès e Alessandro Mezzena Lona.

Alle 18.30
La parrocchia
di San Bartolomeo

Oggi, alle 18.30, nella sala della Banca Zkb di Opicina si presenta il libro "La parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Opicina" (Mladika, 2023) di Xenia Nibrandt.

Alle 19
Concerto di gong
del maestro Vince

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via Toti 3) si terrà un concerto di gong del maestro Vince.

Alle 17.30
Antologia damistica
triestina

Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa (Corso Italia 13) verrà presentato il primo volume dell' “Antologia damistica triestina” di Maria Tolorone e Luca Lorusso. Presenterà il giornalista Roberto Cannalire.



Roberto Ive (1951-2022) cui è dedicato "Venti di montagna"

TRIESTE - ALLE 18.30

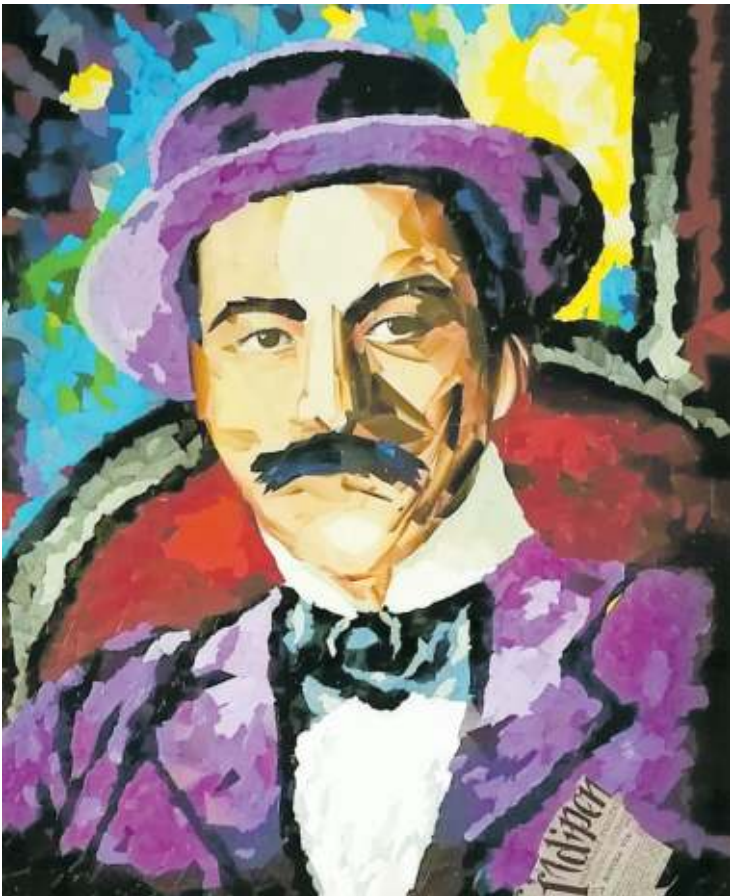
I “Venti di montagna”
si raccontano in un libro
all’Alpina delle Giulie

TRIESTE

Venti storie di montagna, venti ricordi di scalate e avventure, venti firme per raccontare una stagione dell' alpinismo triestino - grossomodo dagli anni Sessanta ai nostri giorni - che di questo alpinismo segna carattere e specificità. Sono i “Venti di montagna - Storia d'alpinismo triestino” (pagg. 128, euro 20) volume a cura di Franco Gherlizza, pubblicato con il contributo dell'AssociazioneXXX Ottobre, del Club Alpinistico Triestino e della Società Alpina della Giulie (e con il patrocinio del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). Dopo la “premiere” ieri al Cat, il libro sarà presentato oggi, alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2. Il ricavato della vendita sarà tutto devoluto a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime delle guerre. Dedicato a Roberto Ive, alpinista ed esploratore scomparso lo scorso anno, il libro nasce dall'idea di Gherlizza di raccogliere i ricordi di alcuni protagonisti dell'alpinismo triestino, così come aveva fatto per gli speleologi nel libro “Oilè Grottista”. Il risultato è un emozionante “album di famiglia”, dove tra fotografie e testi si intravede la specificità dell'alpinismo di marca giuliana: più che le ri-

cerca dell'exploit o della grande impresa, un modo di vivere la montagna legato all'esplorazione e all'avventura, dove l'amicizia prevale sulla rivalità, la curiosità sulla voglia di primeggiare, il bisogno di scoprire sulla ricerca del tecnicismo. Ecco allora aprire l'antologia Adelchi (Alfa) Casale che rievoca la salita all'Ovest della Busazza in Civetta, nel 1971, con Enzo Cozzolino, detto “Gron-go”, salita portata a termine “usando pochissimi chiodi e in stile classico”. E proprio il nome del fuoriclasse Cozzolino ricorre spesso nei racconti del libro, a testimonianza di come una scuola improntata a un'etica di rispetto della montagna e della sua natura abbia segnato tanta parte dell'alpinismo triestino. Ecco poi i ricordi legati alle spedizioni extraeuropee, tra il Sudamerica e l'Africa, alla ricerca soprattutto di nuovi orizzonti da immaginare. Firmano i racconti: Adelchi Casale, Gino Comelli, Tullio Conti, Luciano Corsi, Sergio Dolce, Franco Gherlizza, Flavio Ghio, Toni Klingendrath, Piero Mozzi, Elio Padovan, Paolo Pezzolato, Lucio Piemontese, Gabriella Pison, Luciano Pizzioli, Giorgio Ramani, Walter Romano, Silvano Sinigoi, Alessandro Tolusso e Viviana Zago, Mario Ukosich, Fulvio Vida. —

PI.SPI.



LETTERATURA

I mondi di Zeno
per festeggiare
il compleanno
di Italo Svevo

Dal 18 al 22 dicembre un piccolo festival
rende omaggio allo scrittore della Coscienza

Annalisa Perini / TRIESTE

Il 19 dicembre, data in cui Hector Schmitz vide i suoi natali nel 1861, ogni anno Trieste festeggia il suo geniale alter ego Italo Svevo nella sede del Museo Sveviano e nei luoghi dello scrittore. E quest'anno ricorre anche il centenario dalla pubblicazione de “La coscienza di Zeno”. Ecco dunque l'occasione di Trieste, per festeggiamenti “esponenziali”, più approfonditi, diffusi e policromi, come la galassia generata dal grande romanzo che continua a travalicare i confini delle sue pagine. Ap-

passionato clou e rush finale di una serie di iniziative per il centenario realizzate dalle istituzioni culturali triestine, “Buon compleanno Svevo” dal 18 al 22 dicembre sarà un piccolo festival. È stato illustrato ieri alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich dall'assessore Maurizio De Blasio con la direttrice del Servizio Biblioteche Manuela Salvadei, e Cristina Fenu che ha coordinato il cartellone con il responsabile del Museo Sveviano Riccardo Cepach. Sono intervenuti la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici Elisabetta Vezzosi, il docente e critico Paolo Quazzo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

La chimera 16.30, 18.45, 21.00
Di Alice e Alba Rohrwacher, da Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Adagio 16.30, 18.45, 21.15
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

Il male non esiste 16.00, 19.50
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

The Old Oak 17.50, 21.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ferrari 16.30, 18.45, 21.15
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 15.30, 17.30, 19.40, 21.45

C'è ancora domani 17.00, 19.15, 21.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon 18.15, 21.00
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 15.30, 17.15, 18.45

Animazione: Il faraone, il salvaggio e la principessa 15.30, 17.00, 21.00

Cento domeniche 16.30, 18.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 21.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

Illumination - Prendi il volo 16.15

Ficarra & Picone: Santocielo 17.30, 18.30, 21.30

Ferrari 16.00, 18.45, 21.45

Adagio 17.45, 19.00, 22.00

Napoleon 20.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Ferrari 17.30, 21.15

Wonka 17.00, 21.20

C'è ancora domani 19.10

Santocielo 17.45, 21.00

Prendi il volo 17.00

Adagio	18.40, 21.00
Un colpo di fortuna	17.10, 19.00
Napoleon	20.45

GORIZIA

KINEMAX

Wonka	17.00, 21.00
Un colpo di fortuna	19.10
Ferrari	17.30, 20.30
Santocielo	17.45, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e

19.00-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

DIE ZAUBERFLÖTE di W. A. Mozart. Oggi venerdì 15 dicembre ore 20.00 (B), sabato 16 dicembre ore 19.00 (C), domenica 17 dicembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

OPERE IN UN ATTO

L'ORO DEL DIAVOLO. Musica di Marco Poddà. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 15 dicembre ore 11.00, sabato 16 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 "Caro Charles parlatemi di Oliver" di Luciano Pasini; testo di Elke Burul; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 "Storia di una capinera" di Giovanni Verga; regia Guglielmo Ferro; con Enrico Guarnieri, Nadia De Luca e Emanuela Muni; TURNO B; 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

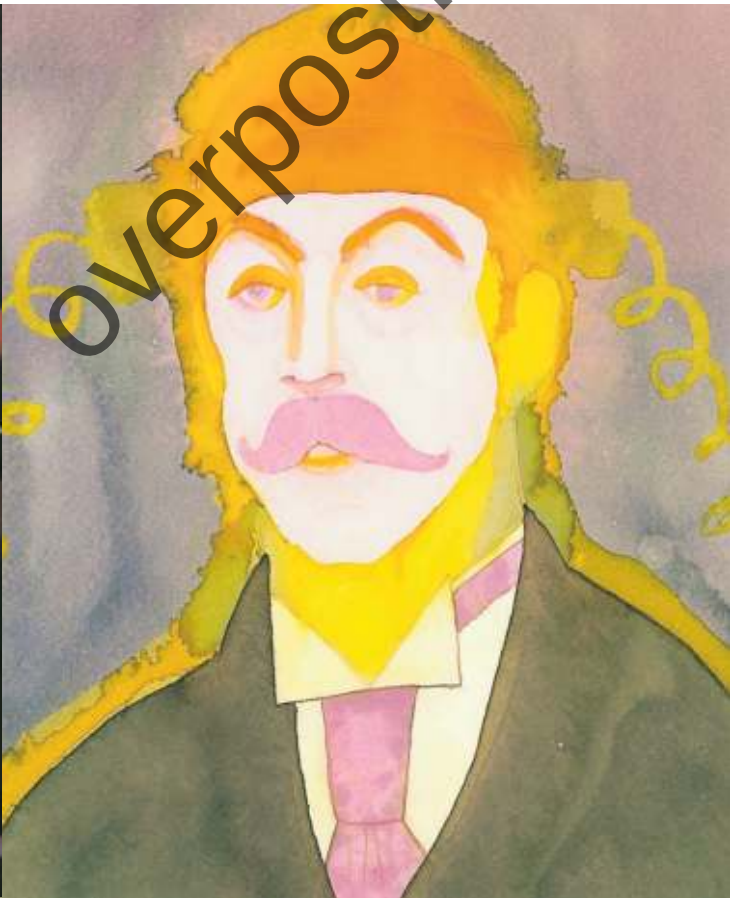
TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Oggi alle 20.30 "La Signora Omicidi" con Giuseppe Pambieri e Paola Quattrini e con Mario Scalletta, Rosaria Coppolino, Roberto D'Alessandro e Marco Todisco.

TEATRO MIELA

"APPLAUSI AL 2024"

Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zanier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi 6.55,00 - Preno-



ARON HECTOR SCHMITZ
I RITRATTI DI LILIA RADOEVA
DESTRA DI UGO PIERRI

lo, il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Francesco Granbassi e il sovrintendente del Teatro Lirico Giuseppe Verdi Giuliano Polo.

Lunedì 18 alle 17 al Museo ebraico “Carlo e Vera Wagner” l’avvio, con la presentazione del libro “L’astuto imbecille e altri scritti sveviani” (ed. Storia e Letteratura) del saggista Alberto Cavaglion, storico e studioso della cultura ebraica. E alle 20.30 al Museo Revoltella l’atto unico “Italo Svevo genere letterario” di Tullio Kezich, con Ariella Reggio, della Contrada.

Tra il 19 e il 21 dicembre alcuni tra i massimi esperti sveviani saranno i relatori del convegno “I mondi di Zeno” ideato e promosso dal Comune di Trieste – Museo Sveviano con le Università di Trieste, Oxford, Bologna e Udine. Martedì 19 il regalo di compleanno a Svevo sarà invece l’Opening preview del Museo LETS – Letteratura di Trieste, a Palazzo Bise-rini in piazza Hortis, con tre gli appuntamenti per il pubblico, alle 14, alle 15.30 e alle 17, su prenotazione (sito museosveviano.it e canali social istituzionali). Sem-

pre martedì 19 alle 21 al Museo Revoltella il documentario “Quell’incosciente di Zeno” di Davide Ludovisi, con lo scrittore Mauro Covacich, la docente Maria Cristina Benussi e Riccardo Cepach.

E giungerà a conclusione il contest “Ti racconto La coscienza di Zeno ... con un MEME” indetto dall’Università di Trieste e rivolto a scuole italiane ed estere. Mercoledì 20 alle 19.30 all’Antico Caffè San Marco la presentazione del libro “La vita dell’altro. Svevo, Joyce: un’amicizia geniale” (Bompiani), di Enrico Terri-ni. Giovedì 21 alle 20.30 al Museo Revoltella andrà in scena “Le voci della Co-scienza” di Gioia Battista, produzione Caraboa Teatro da un’idea di Riccardo Cepach, con Mirko Soldano, Daniele Molino e Nicola Ciaffoni, che prende avvio dal bot-ta e risposta epistolare tra l’autore e l’editor Attilio Frescura, cui l’editore Cappelli nel 1923 aveva affidato il compito di dare qualche ritocco al romanzo. Infine venerdì 22 dicembre, alle 19.30 al Teatro Verdi “Musica per Italo Svevo”: Enrico Calesso dirigerà l’Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, con Massino Gon-piano-forte solista, e musiche di Giulio Viozzi, Robert Schumann e Gustav Mahler. —



Ugo Puglisi, Paolo Massaria e Ionel Ricatti

TRIESTE - ALLE 20.30

“Ego te absolvo” e “Inside” Stasera al Cinema Super i corti di Puglisi e Ricatti

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Due cortometraggi, due registi indipendenti. Oggi, alle 20.30, al Cinema Super (via Paduina 4), verranno proiettati “Ego te absolvo”, diretto da Ugo Puglisi, prodotto dalla Minotaurus Pictures 2004 e “Inside” del regista Ionel Ricatti, prodotto da Irv. «I corti sono stati realizzati in sinergia – spiega Puglisi –. Io e Ionel lavoriamo bene assieme: in “Inside” mi sono occupato pure degli effetti speciali». L’idea del corto di Puglisi è nata dopo un incontro: «Nel 2019 Alessandro Gargottich era venuto ai “Corti dei Fabbri” e mi aveva regalato il suo libro, una raccolta di racconti. Dopo averli letti, ho sviluppato un suo soggetto e Lorenzo Capriglia ha fatto la sceneggiatura». Un thriller psicologico fedele alla narrazione di Gargottich. «Ho cercato di attenermi scrupolosamente alla storia da lui scritta. Solo nel finale mi sono preso una piccola licenza poetica». Nel film diversi attori locali. «Il protagonista è Paolo Massaria; la co-protagonista è invece Sara Dolce. Al loro esordio cinematografico: Maria Musil e Massimo Tomadin. L’intento di questi eventi è anche quello di far conoscere la realtà cinematografica locale».

Ionel Ricatti con il suo “In-

side” racconta la storia di un ragazzo che ha perso i suoi cari. Un giorno, tornando dal funerale del padre, riceve in eredità da quest’ultimo uno scatolone con all’interno un visore di realtà virtuale e un tablet. «La domanda – dice Ricatti – alla quale dovrà rispondere il protagonista è: fino a dove è pronto a spingersi per cambiare le cose? Ho voluto raccontare una storia che avesse come tema la perdita e dei linguaggi universali come la famiglia, l’amicizia e l’amore, attraverso una nuova prospettiva: al lato drammatico ho aggiunto quello fantascientifico».

Il corto nasce quattro anni fa dopo la perdita di Pier, il cane del regista. «Metà della mia vita l’ho passata con lui. Ho così iniziato a lavorare ad un progetto diverso da quello che è poi diventato». Sulset di “Ego te absolvo” come aiuto regia, Ricatti ha avuto la possibilità di conoscere Massaria. «Ha accettato di interpretare il ruolo del padre in “Inside”. Ho pure coinvolto Emanuele Flangini e Federico Pomponi. Il protagonista è Damjan Gomisel, la madre è interpretata da Michela Cembran, poi ci sono Maria Musil, Riccardo Novello e Bryan Kvesto». In collaborazione con High Point View Production. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 18

La cucina come arte Masau Dan e Bloccari alla Stazione Rogers



Margarete Schütte-Lihotzky, "Cucina di Francoforte", 1925

Federica Gregori / TRIESTE

Dopo il benvenuto nella hall e l’accogliimento nel living, è tempo di andare a deliziarsi in cucina. Nel percorrere sette stanze per sette ambiti tematici diversi, Abitare Hub, la rassegna realizzata dall’associazione Stazione Rogers, procede all’esplorazione della sua casa-mondo proponendo per questo pomeriggio alle 18 alla Rogers il terzo appuntamento: “Arte e Cucina. La Cucina come Arte” è dedicato alla Cucina intesa non solo come luogo fisico ma anche come concetto di nutrimento e accoglienza. Incontro dotto ma anche giocoso: non a caso Laura Forcassin cita un guru in materia: «Pellegrino Artusi - racconta - scriveva che il mondo, ipocrita, non vuol dare importanza al mangiare: ma che poi non esiste festa, civile o religiosa, che non implichi il cibo e “pappare” al meglio».

«Saranno due - continua la coordinatrice della Rogers - le protagoniste della serata: Maria Masau Dan, già direttrice del Museo Revoltella, e l’architetta Graziella Bloccari, autrice del libro “Frittura & Architettura” nato durante il lockdown e dove Architettura, Cibo e Cucina sono interpretati come “generatori di felicità”, in quanto concorrono a creare il benessere delle persone. Bloccari par-

rà anche della famosa “Frankfurter Küche” (Cucina di Francoforte) progettata da Margarete Schütte-Lihotzky.

Viennese, una delle prime architetto donna, lavora con Adolf Loos e nel 1925 viene chiamata a Francoforte per mettere a punto quella che passerà alla storia come il primo esempio di cucina componibile, modulare, per razionalizzare lo spazio e agevolare le attività e la vita delle donne. Di tonalità blu: perché le mosche non si attaccavano a tale colore». Donne e cibo: uno dei connubi più amati dagli artisti di tutte le epoche. È così che in una una Rogers con spazi allestiti ad hoc, Maria Masau Dan racconterà, attraverso immagini, come pittori e scultori abbiano interpretato tale rapporto nei modi più disparati. «Spesso associandolo a doni della natura - sottolinea Forcassin - e fonti primarie di felicità. Come in un magnifico ritratto firmato Leonor Fini del '32 che vedremo. Ma ci sono anche opere dove il rapporto assume significati molto diversi: fame, miseria, fatica, schiavitù».

Con “Arte e Cucina” Stazione Rogers chiuderà le attività 2023 approfittando dell’occasione per un brindisi a Gigetta Tamara, dimenticata presidente cui la serata è dedicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
“MARLENA BONEZZI”
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Previdette e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ART GALLERY & MEETING

Le riflessioni di un XY del fotografo Casalino

TRIESTE

È il frutto di una lunga e costante raccolta di pensieri che comprende un arco di tempo durato ben quindici anni e che rappresenta un viaggio straordinario nell’anima umana. S’intitola “Le riflessioni di un XY Anomalo” ed è il primo libro scritto da Sebastiano Mazzarè, pseudonimo scelto dal noto fotografo professionista Armando Casalino, un esordiente narratore di emozioni, che in età adulta

ha deciso di pubblicare frammenti, briciole e macigni di vita interiore. Si tratta di stati d’animo vissuti tra gioie e profonde lacerazioni dell’anima, ma senza nessun intento specifico se non quello di condividere le sue emozioni. «La scrittura di Casalino – sottolinea Franco Rosso – è una scrittura depurata da ogni tratto superfluo, che ben si adatta alla raccolta di riflessioni che costituisce l’intero testo che è percorso da un costante inno all’amore, inteso come malat-



Il fotografo Armando Casalino

tia e turbamento dell’anima». La presentazione del libro avverrà oggi, alle 18, nella sala di Art Gallery & Meeting di Galleria Rossoni (Corso Italia 9). Franco Rosso dialogherà con l’autore, mentre l’attrice Antonella Bernardini leggerà alcuni brani del libro.

A.D.M.

Caro
Babbo Natale ...



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età

a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

SPORT

BASKET SERIE A2

Mussini: «Sfiderò Trieste Una partita speciale Non posso dimenticare la promozione e i tifosi»

Domenica il play ritorna a Valmaura con la sua Cento
«All'andata vi battemmo ma siete cambiati molto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ci sono partite che considero speciali. Quella di Trieste è senza dubbio una di quelle, torno in un posto che mi ha regalato emozioni da conservare. La promozione in serie A del 2018 è difficile da dimenticare: mesi vissuti intensamente grazie al calore e l'affetto di una tifoseria che mi è rimasta nel cuore».

Federico Mussini prepara in maniera particolare la partita di domenica, un match importante per la sua Cento, reduce da un periodo non facile e a caccia di punti per mantenersi nelle prime otto della classifica e dentro la zona play-off.

«Ci aspetta una partita estremamente complicata - sottolinea il play reggiano - per il valore di Trieste e per il momento estremamente positivo che sta attraversando. Alle loro sette vittorie consecutive si contrappongono le nostre ultime tre sconfitte arrivate in concomitanza con l'infortunio del nostro nuovo americano che ci ha costretto a stravolgere le rotazioni. Lo scontro diretto dell'andata è stata una delle migliori partite del nostro campionato, domenica mi aspetto una sfida molto diversa da



Federico Mussini con il trofeo della promozione e Teo Da Ros

quella che abbiamo giocato lo scorso ottobre».

Una gara, quella disputata in Emilia nel girone d'andata, che aveva aperto la mini crisi di Trieste accompagnando la squadra ai passi

falsi contro Fortitudo Bologna e Verona. La crescita degli ultimi mesi ha completamente rovesciato la situazione consentendo alla formazione di Jamion Christian di recuperare fiducia

e posizioni in classifica. «Nella valutazione di quelle che saranno le candidate alla promozione, posso basarmi solamente sulle sensazioni che ho avuto in campo negli scontri diretti - continua Mussini - Ho giocato recentemente contro Udine e Forlì, rispetto alla Trieste che ho visto a ottobre mi sono sembrate squadre capaci di esprimere un livello di intensità maggiore nei quaranta minuti. Ma, ripeto, il mio è un giudizio parziale e si basa su quello che ho percepito sul parquet. Di certo, da ottobre a oggi Trieste è cambiata ed è migliorata molto: sono curioso di vederla in campo domenica».

Di fronte a un'avversaria al completo e in condizioni di forma ottimali, si presenterà una Cento colpita, negli ultimi mesi, da una serie di infortuni che l'hanno costretta a cambiare roster e rotazioni. Si è fermato Bocevski, poi si è rotto il crociato il centro titolare Benvenuti, infortunio che ha costretto

«Contavamo su Mitchell, purtroppo fermo per infortunio»

la società emiliana a tornare sul mercato ingaggiando Ladurner da Trento.

«Non bastasse tutto questo - conclude Mussini - abbiamo cambiato straniero. Contavamo sull'arrivo di Mitchell per fare un salto di qualità e invece, nella partita d'esordio del 26 novembre giocata e vinta contro Cividale, Wendell si è infortunato e ha saltato le gare contro Forlì, Verona e Piacenza».

Giocare con un solo straniero è chiaramente un problema, i tempi di recupero fissati dal nostro staff medico parlavano di una ventina di giorni di riposo per cui non credo che potrà recuperare in tempo per la sfida di domenica. Con lui o senza, cercheremo comunque di fare il massimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTE

AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA
FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

LA CURIOSITÀ

Spencer e i suoi "fratelli": Bartley non brilla in Cina Terry dominante in Turchia



Emanuel Terry versione Turchia

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quello che avrebbe voluto conquistare l'Eurolega ora gioca spiccioli di minuti in Cina, chi è stato una meteora si sta ritagliando un posto da protagonista in un campionato minore, la delusione maggiore sta invece giocando bene in Europe Cup. Destini diversi per gli stranieri che l'anno scorso hanno giocato per la Pallacanestro Trieste.

Nella serie A italiana è comparso da qualche giorno Skylar **Spencer**, ingaggiato da Varese anche per le buone referenze fornite da Marco Legovich, ora assistent coach a Masnago. Ma gli altri? La curiosità maggiore era legata al futuro di Frank **Bartley**: dopo un campionato triestino da top scorer si aspettava una chiamata da club di Eurolega. Invece è stato preso in Cina dai Qingdao Eagles e fin qui, vista la portata degli ingaggi da quelle parti, buon per lui. Peccato però che i minuti sul parquet nel viaggio tra Trieste e la Cina si siano drasticamente ridotti: non arriva alla doppia cifra, tira da tre con il 22% e deve stare ad applaudire la guardia che è la stella della squadra, Myles Powell, che di punti a sera ne fa 28.

Corey **Davis** scontata una benevola ridotta squalifica si è sistemato in Spagna a Girona, gioca una ventina di minuti, segna poco meno di 8 punti e soprattutto dai 6,75 colpisce con il 45,8%. Il migliore degli ex biancorossi è a sorpresa Emanuel Terry, l'uomo del doppio flop: ingaggiato da Trieste per fare l'ala forte dopo un esordio da "Wow" fece rimpiangere Pacher e in seguito alla retrocessione andò ad arrotondare lo stipendio nei play-off di Udine fallendo pure in quel compito. Ora in Turchia al Manisa sta in campo 31 minuti, segna 14 punti con quasi 10 rimbalzi. Più che decorose le meteore Jalen **Hudson** (in Turchia al Merkezefendi, 14 punti) e Roberts **Stumbris**, il lettone finito al Den Bosch nella lega belga-olandese producendo 14 punti e 7 rimbalzi.

Infine due vecchie conoscenze che potremmo ritrovare nella prossima fase a orologio in A2. Frank **Gaines** sta a Latina facendo quello che sa: segnare (17 punti in 31 minuti). AJ **Pacher** è in un team più forte, Treviglio, e si conferma una certezza per la categoria: 13 punti e sette rimbalzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

Alla Bianchi la prima delle 10 gare del campionato italiano con i big

Da oggi a domenica su trampolini e piattaforma 120 atleti in gara compresi gli azzurri Pallacani, Bertocchi, Tocci e Marsaglia Auber, un "veterano" di 29 anni

TRIESTE

Saranno dieci le gare che daranno vita al campionato italiano di tuffi e la prima sarà ospitata da oggi proprio dalla piscina "Bianchi" di Trieste. Centoventi gli atleti in gara con tutti

gli elementi di punta delle squadre nazionali, da Tocci a Marsaglia, da Bertocchi a Chiara Pellacani. Le gare inizieranno alle 9. Sarà un'occasione anche per i portacolori delle società triestine per mettersi in evidenza nella piscina di casa.

La Trieste Tuffi ad esordio annuncia che per la categoria ragazze saliranno sui trampolini e piattaforma Marianna Cannone e Olga Podda; la gara riveste particolare impor-

tanza dato che rappresenta una delle due di qualifica per il torneo internazionale 8 Nazioni al quale parteciperà la Nazionale italiana giovanile. Nella categoria junior c'è invece molta attesa per le prove di Nicola Zanetti, molto migliorato e intenzionato a battere il proprio best score. Infine tra i senior ci sarà Gabriele Auber, veterano dei trampolini pur se solo ventinovenne, reduce da una settimana di influenza. —

LA NEVE SULLE PISTE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	30	4 su 8	0,7 su 13
Piancavallo	20	30	5 su 12	2,8 su 17
PRAMOLLO NASSFELD	25	70	16 su 30	27 su 110
Ravascletto/Zoncolan	40	40	4 su 11	4,6 su 23
Sappada/Forni Avoltri	40	50	3 su 8	3,2 su 15
Sauris	30	30	0 su 4	0 su 3
Sella Nevea	15	100	4 su 4	9,6 su 10,5
Tarvisio	15	25	1 su 13	3,7 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



...a 13km da Pontebba
www.nassfeld.at/it

CALCIO SERIE C

L'Unione va al passo del Mantova e ha un ritmo migliore del Padova

Dopo un avvio stentato nei primi 4 turni la squadra guidata da Tesser ha perso un solo punto dalla capolista dei record e ne ha recuperati ben 3 ai biancoscudati



Il tecnico Attilio Tesser ha portato la sua squadra a un ottimo rendimento nel girone d'andata

Antonello Rodio / TRIESTE

Quando vinci e non riesci mai ad avvicinarti, e magari al primo fisiologico passo falso finisci per vedere l'obiettivo allontanarsi un po', è naturale che subentri un po' d'ansia e di frustrazione. Può essere inquadrata così la situazione della Triestina, che sta disputando un campionato eccezionale, eppure si ritrova il Mantova ancora avanti di 5 punti, mentre il Padova è appena una lunghezza sopra. Ebbene parlando della squadra di Pos-

sanzini, si può considerarla forse a questo punto una capolista inarrivabile, una forza invincibile, una squadra che insomma è destinata sicuramente a vincere il girone? Ovviamente se il Mantova mantenesse questo ritmo, forse ci sarebbe poco da fare: in proiezione la sua classifica dovrebbe chiudersi a 91 punti, perfino oltre la stagione dei record apparentemente imbattibili del Sudtirolo, che due anni fa chiuse a 90 la sua travolgente cavalcata. E per capire che si tratta appunto di fatti eccezionali,

li, basta ricordare che la Feralpisalò lo scorso anno ha vinto a quota 71. Ma in realtà considerare il Mantova un colosso inavvicinabile sarebbe un errore. A parte che non siamo ancora a metà campionato e con i tanti inghippi che presenta una stagione tante cose possono ancora cambiare (c'è perfino una sessione di mercato di mezzo), il fatto è che in realtà la Triestina sta mantenendo in pratica lo stesso ritmo forsennato dalla capolista. È proprio così se escludiamo le prime tre settimane di

campionato, quando il periodo di fisiologico assestamento iniziale dopo tanti cambi costò all'Unione due sconfitte nelle prime quattro partite. Considerando la classifica invece dalla quinta giornata in poi, i dati parlano chiaro: il Mantova ha fatto 31 punti, la Triestina 30 e il Padova 27. In pratica, quel breve scotto iniziale pagato a una squadra totalmente rinnovata, con tantissimi giocatori stranieri e nemmeno una partita ufficiale di Coppa Italia a fare da antipasto, è l'unica differenza in questo momento tra Triestina e Mantova. Perché dalla quinta giornata in poi, il passo delle due squadre è praticamente uguale (e come visto, anche superiore a quello del Padova). Ultimamente entrambe hanno dovuto fare i conti con una sconfitta imprevista, la squadra alabardata a Caravaggio con l'Atalanta e il Mantova in casa con il Trento. Ma i virgiliani avevano conosciuto un secondo ko, quello di Fontanafredda proprio contro l'Unione. Uno scontro diretto che con il suo perentorio 4-1 finale a favore degli alabardati (anche se oggettivamente il risultato fu troppo pesante per quanto costruito dalla squadra di Possanzini) certifica ulteriormente come la capolista non sia assolutamente da considerare una compagine aliena, ma una squadra alla portata dell'Unione. Caso mai, il passo praticamente uguale va a confermare come il ritmo che sta tenendo la squadra di Tesser sia davvero super. Del resto, pur con la citata partenza ad handicap, l'attuale passo della Triestina la porterebbe a 80 punti finali: con questa quota, a parte ovviamente la stagione record del Sudtirolo, l'Unione avrebbe vinto tutti i campionati di serie C da quando è tornata fra i professionisti. —

CALCIO GIOVANILE

Marino mister-Primavera «Il grande lavoro d'equipe sta dando ottimi risultati»

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera della Triestina staziona nei quartieri alti della classifica, la piazza può finalmente ambire a scalare le gerarchie a livello giovanile dopo decenni di vacche magre. Domani l'ultima di andata per i ragazzi di Giuseppe Marino, a spiegare il grande lavoro svolto in pochi mesi è proprio il tecnico partenopeo: «Quando si ottengono risultati nel breve termine significa che c'è un lavoro di equipe alle spalle importante, la società sta investendo tanto nel settore giovanile. L'arrivo del direttore Bojan Kurjakovic mi ha facilitato il lavoro, includo il grande lavoro di tutto lo staff dal Team Manager Marco Salviato ai fisioterapisti a tutti quelli che lavorano notte e giorno per la Triestina».

La risposta dei suoi ragazzi?

«Si sono messi in gioco, hanno accettato la sfida del cambiamento».

Lei ha una idea di calcio precisa, la sua squadra tenta sempre di esprimersi con il gioco.

«È un credo che spesso viene usato per pubblicizzarsi,

per me è un punto fermo, mi piace vedere una squadra che domina il campo a prescindere dall'avversario. È importante che la squadra abbia il pallino del gioco, che abbia più possibilità di creare occasioni e vincere. Quindi un possesso palla non fine a se stesso ma funzionale».

Cosa chiedere ai suoi ragazzi per crescere ancora?

«I ragazzi hanno dato tanto. Gli ultimi risultati altalenanti potrebbero essere un po' di stanchezza mentale proprio per la mole di lavoro che stiamo facendo. Mi aspetto nel ritorno di migliorarci. Ci tengo in primis alla crescita dei ragazzi, l'obiettivo è poter dare il prossimo anno 2-3 ragazzi che possano dare una mano alla prima squadra».

Hanno recepito il blasono della divisa che indossano?

«All'inizio molti non avevano capito dove si trovavano ed il prestigio della maglia che indossavano. Noi abbiamo il dovere di onorare questa società. Passare per una piazza così e magari scrivere una pagina di storia deve essere lo stimolo per i nostri ragazzi». —



L'INIZIATIVA

Giocatori in visita al Maggiore

Grande successo per la raccolta fondi organizzata dalla Curva Furlan a favore del reparto Geriatria dell'Ospedale Maggiore. Oltre a far visita ai pazienti, i tifosi hanno infatti consegnato a Geriatria le poltrone richieste dal reparto assieme a tanti pandori e panettoni. Con i ragazzi della curva anche i giocatori alabardati Malomo, Celegghin e Pierobon, il vice allenatore Strukely, il ds Donati e il team manager Pessotto.

IL CASO

Stop ai disagi sul campo di Campanelle Arrivano i container adattati a spogliatoi

Francesco D. Severi / TRIESTE

«E alla fine arrivano i container». Sarebbe questo il titolo perfetto se le vicende intorno agli spogliatoi del nuovo campo di Campanelle diventassero materiale per la sceneggiatura di un film. Nella giornata di oggi Its comincerà infatti ad effettuare gli scavi predeutici al collegamento con la fognatura pubblica degli undici moduli prefabbricati

che una volta assemblati andranno a formare gli spogliatoi provvisori del nuovo campo ad 11 in erba sintetica inaugurato la scorsa estate e ad oggi casa - oltre che del Campanelle - anche di altre 5 squadre giovanili di Altura e Cgs. «Innanzitutto il mio primo pensiero va alle famiglie dei tanti ragazzi e bambini che in questi mesi hanno dovuto subire il disagio di cambiarsi all'aperto, ma questo ri-

tardo è dipeso da complicazioni burocratiche che hanno dilatato i tempi di realizzazione dell'opera», commenta l'assessore ai lavori pubblici con delega allo sport Elisa Lodi. «Ora serviranno alcuni giorni per la realizzazione dei lavori, che verranno comunque terminati entro Natale, - continua Lodi - e poi sarà necessaria l'omologazione da parte della Figc, che abbiamo tuttavia già coinvolto nel-

la scelta dei prefabbricati proprio per evitare inconvenienti ed essere sicuri che gli spogliatoi rispettino tutti gli standard richiesti. In questo modo finalmente avremo dato una sistemazione a tutte le squadre che giocano a Campanelle, mentre i più piccoli dell'Altura sono tornati nel proprio campo già dallo scorso 6 dicembre». Soddisfazione per il lieto fine anche da parte di Lorenzo Giorgi, presidente onorario del Campanelle oltre che presidente della Commissione lavori pubblici: «Ragionevolmente dal 28 gennaio (giorno della partita contro il Primorje, ndr) potremo giocare in casa sul nostro campo, un momento storico che attendevamo da 16 anni e che finalmente diventa real-



Il presidente Lorenzo Giorgi

tà. Colgo l'occasione per fare i complimenti ai nostri ragazzi, che in questi mesi hanno dovuto fare tantissimi sacrifici ma sempre con un grande senso di appartenenza al club». Così invece Roberto Gaeta, storico allenatore del vivaio del Cgs, a nome del centinaio di famiglie che hanno subito le difficoltà di questi mesi senza spogliatoi: «Quando vedrò i container coi miei occhi mi verrà quasi da piangere, dopo che in questi mesi abbiamo sentito solo promesse oltre ad aver perso metà dei nostri iscritti perché ci hanno spediti a Campanelle quindi lontano dal nostro rione di appartenenza. Siamo felici che la situazione si risolva, ma i disagi patiti in questi mesi restano». —

PALLAMANO

Trieste, sospiro di sollievo Andonovski può servire

Il campionato si ferma per un mese e la squadra di Radojkovic si preparerà per un ritorno ricco di scontri diretti casalinghi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una boccata d'ossigeno, presa a piena polmoni, per cancellare la lunga striscia di sconfitte consecutive e riprendere la marcia in campionato. Vittoria preziosa per la Pallamano Trieste quella conquistata sabato scorso contro il Pressano, due punti d'oro che consentono alla formazione di Fredi Radojkovic di scalare posizioni, lasciarsi alle spalle Rubiera e Carpi e mettere nel mirino Cingoli e Appiano, staccate in classifica di due soli punti.

Un risultato che rappresenta il viatico migliore per vivere con la necessaria serenità la lunga pausa prevista dal calendario (si torna in campo, salvo posticipo per possibili impegni della nazionale, sabato 13 gennaio a Bressanone) e preparare nel modo migliore un girone di ritorno fondamentale per conquistare i punti necessari a blindare la salvezza. Il successo con Pressano, giunto al termine di un match condotto con discreta sicurezza



Trieste più solida con Andonovski e il rientro di Di Nardo Skalamera

dai biancorossi, ha evidenziato come il rientro di Di Nardo e l'inserimento del terzino Andonovski hanno permesso a Trieste di ritrovare compattezza. Difensiva, innanzitutto, ma anche in attacco la formazione di Fredi Radojkovic ha mostrato sensibili miglioramenti affidandosi alle caratteristiche del suo nuovo straniero.

Andonovski va rivisto e testato contro avversarie più attrezzate rispetto a un Pressano che ha confermato anche a Chiarbola le difficoltà di una stagione che lo ha visto raccogliere un solo punto, pareggio nella giornata inaugurale contro Rubiera. Ma, certamente, le caratteristiche fisiche e tecniche di un giocatore che ha saputo convincere lasciano ben sperare. Il mese di sosta che condurrà Trieste all'ultimo impegno del girone d'andata consentirà al gruppo di tirare un po' il fiato. Sabato il rompete le righe per due settimane di pausa, si riprende a fine dicembre per cominciare a preparare le sfide di un girone di ritorno che a Chiarbola porterà molti scontri diretti decisivi per la permanenza.

RISULTATI: Albatro-Carpi 30-27, Bolzano-Bressanone 28-29, Cassano Magnago-Cingoli 40-26, Sassari-Merano 15-29, Appiano-Rubiera 42-31, Trieste-Pressano 27-23, Fasano-Conservano 29-26. **CLASSIFICA:** Merano, Fasano 20, Bolzano 19, Bressanone 18, Conservano 17, Cassano M. 16, Sassari 14, Albatro 10, Cingoli 8, Appiano 8, Trieste 6, Rubiera 5, Carpi 4, Pressano 1. —

PALLAMANO

La "cantera biancorossa": 5 squadre, il ritorno di Sivini e l'entusiasmo del "Carpa"

TRIESTE

Un settore giovanile da sempre linfa vitale e fiore all'occhiello della società. Grazie al lavoro della "cantera biancorossa", la Pallamano Trieste ha creato negli anni le basi per garantirsi il futuro aprendo le porte della prima squadra ai tanti talenti cresciuti sullo storico parquet di via Visinada. Formare giocatori è sempre stata una missione: da questa stagione, ad affiancare il sempre presente Claudio Schina, un punto fermo a Chiarbola, è arrivato nei panni di responsabile tecnico Andrea Carpanese.

«Siamo ripartiti con la voglia di fare le cose per bene racconta "Carpa" - dopo un paio di stagioni la società è tornata a investire sul vivaio portando in campo 5 formazioni e ampliando lo staff. La presenza di Giovanni Pacchialat, un preparatore atletico a tempo pieno, ci ha permesso di fare un salto di qualità così come quella di Aljosa Rezar, ex nazionale sloveno che si occupa della preparazione dei portieri».

Un gruppo di lavoro impreziosito dalla presenza di Adriano Vinci, che coaudiva

Schina e dal ritorno di Piero Sivini, bandiera biancorossa che la società ha fortemente voluto riportare sul parquet. «Abbiamo 5 squadre in campo - continua Carpanese - gli Under 11 allenati da Jan Radojkovic, gli U13 e gli U15 guidati da Schina e Vinci e gli U17 e gli U20 di cui ci occupiamo io e Sivini. Con due di queste formazioni, nello specifico gli U15 e gli U20, oltre al campionato italiano stiamo affrontando anche lo sloveno. Attenzione ai risultati, come è giusto, ma senza trascurare la maturazione e la crescita dei ragazzi. L'obiettivo è dare a tutti gli strumenti per migliorare indipendentemente dal talento e dalle possibilità di arrivare fino alle soglie della prima squadra. Su questo aspetto siamo stati molto chiari dall'inizio con i giocatori e con i genitori. Per noi è fondamentale la cura di ogni singolo, siamo convinti che sia la strada giusta per poi migliorare il livello complessivo di tutte le formazioni». Nel 2024 la società tornerà a collaborare con le scuole portando tecnici e giocatori a incontrare i ragazzi per promuovere la pallamano. —

L.G.

BIKE WEEKEND

VOGLIA DI BICI

VENERDÌ 15
SABATO 16



DOMENICA 17
LUNEDÌ 18



CUSSIGH

BIKE

DAL 30 AL 50%

ANCHE A
TASSO 0%
ANTICIPO 0%

SOLO SUI PRODOTTI IN OFFERTA | SI RINGRAZIANO I FORNITORI PER L'OPPORTUNITÀ

CUBE Cannondale BMC 3T TREK Wilier SCOTT

TRIESTE,
VIA FLAVIA, 55



Overpost.biz

Fabbian in rampa di lancio

Il padovano, dopo aver sfiorato l'Udinese, fa faville a Bologna
«Pippo Inzaghi maestro a Reggio, ora la serie A è un sogno»

L'INTERVISTA

MARCO ZORZO

Baby boom: da Rustega di Camposampiero, nel Padova, con furore. Il piccolo mondo antico di Giovanni Fabbian, 20 anni esplosivi di gioia, si è trasformato in una meravigliosa realtà. Vivere la serie A a Bologna, dopo essere stato incoronato quale miglior giovane della passata stagione in B (con la Reggina) e aver sfiorato l'Udinese in estate, è da incorniciare e mettere in bella evidenza. Eccolo, dunque, il nostro, che si racconta.

Fabbian, come va all'ombra delle Torri degli Asinelli e della Garisenda?

«Qui a Bologna meravigliosamente bene».

E pensare che in precedenza ha rischiato di essere un giocatore dell'Udinese, giusto?

«Vero. Era tutto fatto, poi la cosa non è andata in porto, ma non per mio volere. Samardžić, che doveva finire all'Inter, non c'è andato. Sarebbe stata un'altra storia... Così sono tornato prima in nerazzurro per poi essere ceduto al Bologna. E se devo essere sincero, non ci



Giovanni Fabbian, 20 anni e nel riquadro con la sua Rebecca

penso nemmeno più all'Inter». **Si sente un miracolato in serie A?**

«Nel senso che sono arrivato a 20 anni già in alto? Beh, lo considero un sogno che si sta trasformando in realtà. Devo ancora lavorare tanto, ma la partenza è più che soddisfacente».

In effetti: sei presenze, due gol, che hanno fruttato al Bologna sei punti, con Cagliari e Torino...

«Beh, diciamo che i punti li ha fatti la squadra, non solo Fabbian».

Lei deve molto a Filippo Inzaghi, suo mentore l'anno scorso alla Reggina.

«Vero. Il mister ha creduto in me: 36 presenze e 8 otto reti. È stato un bel gran bottino e ottimo trampolino di lancio».

E con Thiago Motta come la mettiamo?

«Mi sta insegnando molto: è un vero maestro. E non solo in

campo».

Bologna da Champions o da Europa League?

«Intanto viviamo alla giornata. Siamo partiti bene: finora solo due sconfitte con Milan e Fiorentina (0-2 e 2-1, ndr). Andiamo avanti così, senza porci limiti».

Il suo debutto in A contro la Juve allo Stadium: roba da non dormirci la notte...

«È stato tutto perfetto. Anche nel risultato (1-1, ndr). Ma vivo tutto questo con estrema tranquillità. Sono all'inizio. Quindi nessun volo pindarico. Dalle mie parti si dice che di pastasciutta ne devo mangiare ancora tanta...».

A proposito di Rustega di Camposampiero, se li ricorda i suoi esordi?

«Certo, a 4 anni con i primi calci al Savio, per poi approdare al settore giovanile del Padova».

A casa cosa dicono?

«Sono felici: papà Alberto e mamma Annalisa, con mia sorella Alessia sono i miei primi tifosi».

Dimentica qualcuno?

«C'è anche la mia fidanzata Rebecca, stiano insieme da tre anni».

Cinque anni di contratto in rossoblù: Bologna punto di partenza o di arrivo?

«Intanto cerco di migliorare, visto che ho ancora molto da imparare. Poi si vedrà».

A chi si ispira Fabbian?

«Mi piace un sacco Barella, con il quale mi sono pure allenato. Lui è un punto di riferimento per me come giocatore».

Da bambino per che squadra tifava?

«Il Padova e' nel mio cuore. Spero che questo sia l'anno buono per rivederlo in B, dov'è giusto che sia».

Capitolo Nazionali, quattro presenze nell'Under 21 di Nunziata. E quella maggiore?

«Intanto pensiamo di qualificarci all'Europeo Under 21 del 2025. Per quella di Spalletti c'è tempo. Una cosa alla volta».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

16ª GIORNATA

Oggi

20.45 Genoa-Juventus

Domani

15.00 Lecce-Frosinone

18.00 Napoli-Cagliari

20.45 Torino-Empoli

Domenica

12.30 Milan-Monza

15.00 Fiorentina-Verona

15.00 Udinese-Sassuolo

18.00 Bologna-Roma

20.45 Lazio-Inter

Lunedì

20.45 Atalanta-Salernitana

La classifica

Inter punti 38, Juventus 36, Milan 29, Roma e Bologna 25, Napoli e Fiorentina 24, Atalanta 23, Monza e Lazio 21, Torino 20, Frosinone 19, Lecce 17, Sassuolo e Genoa 15, Cagliari 13, Udinese ed Empoli 12, Verona 11, Salernitana 8.

L'ANTICIPO

Juventus stasera in casa del Genoa per tornare in vetta

Il testa a testa con l'Inter prosegue, la Juventus può mettere nuovamente avanti il musetto stasera nell'anticipo a Marassi col Genoa. Massimiliano Allegri continua a predicare calma: «Loro sono stati costruiti per vincere e Zhang alla cena di Natale ha ribadito che vuole la seconda stella – il pensiero del tecnico juventino – mentre noi abbiamo iniziato un altro percorso: il nostro obiettivo è fare più punti possibili per andare a giocare la Champions». La strada è giusta, anche se questa trasferta nasconde non poche insidie: «Il Genoa in casa ha numeri importanti ed è aggressivo, gioca un buon calcio e Gilardino sta facendo un ottimo lavoro». Dall'infermeria intanto arrivano notizie non sempre confortanti: Kean sarà costretto a fermarsi per un mese per un problema persistente a una tibia, ma Allegri l'ha presa bene: «Ci sarà più spazio per Yıldız».

LE ALTRE COPPE

Solo la Roma allo spareggio Fiorentina prima come l'Atalanta

L'Atalanta vince anche con il Rakow (0-4) e chiude – come già si sapeva – al primo posto del Gruppo D dell'Europa League: ma non è l'unica italiana che, per accedere direttamente agli ottavi di finale delle coppe del giovedì, non dovrà giocare lo spareggio. La Fiorentina infatti ha pareggiato in rimonta in casa del Ferencváros (1-1) chiudendo prima nel Gruppo F della Conference. La Roma invece in Europa League ha battuto lo Sheriff (3-0), risultato annullato dallo Slavia (4-0 sul Serrette) prima nel Gruppo G.

EUROPA LEAGUE

Ecco le otto vincitrici dei gironi già qualificate agli ottavi di finale: Atalanta, Liverpool, Villarreal, Slavia Praga, Bayer Leverkusen, West Ham, Brighton, Rangers. Queste invece le seconde: Roma, Tolosa, Rennes, Qarabag, Sporting Lisbona, Sparta Praga, Marsiglia, Friburgo. Per accedere agli ottavi dovranno sfidare negli spareggi le terze dei gironi Champions: Milan, Galatasaray, Lens, Braga, Benfica, Feyenoord, Young Boys, Shakhtar Donetsk. Sorteggio a Nyon, lunedì alle 13.

CONFERENCE LEAGUE

Stesso meccanismo nell'ultima coppa, con otto già agli ottavi di finale: Fiorentina, Aston Villa, Paok Salonicco, Fenerbahçe, Lille, Maccabi Tel Aviv, Viktoria Plzen, Club Brugge. Queste aspettano le vincenti degli spareggi tra le seconde dei gironi e le terze di Europa League. Sorteggio sempre lunedì, ma alle 14. —

TENNIS

Sinner alla Rossa e Djokovic critica i suoi allenatori



Mentre Jannik Sinner ha visitato un'altra eccellenza italiana, la Ferrari a Maranello, non è andata giù la scelta del coach of the year ATP a Djokovic. Su Instagram Novak prima si complimenta con Cahill e Vignozzi coach di Jannik poi aggiunge rivolgendosi al suo coach Ivanisevic: «Goran, immagino che dovremo vincere 4 Slam su 4 affinché tu possa (forse) essere considerato allenatore dell'anno».

SCI ALPINO

Sulla Saslong "americana" Paris è 11° Goggia e Brignone in Francia a riposo

Gianluca De Rosa / CORTINA

Il lungo weekend del circo bianco tra Italia e Francia si è aperto tra le sorprese. Se in Val Gardena la vetrina è stata tutta per l'atleta che non t'aspetti, all'anagrafe Bryce Bennett, bandiera a stelle e strisce sul petto e grinta da vendere tanto da riuscire a beffare al fotofinish niente meno che un mostro sacro come Kilde, in Val d'Isere Goggia e Brignone sono rimaste in albergo a girarsi i pollici in attesa di un via libera alle prime prove mai arrivato. Poli opposti con un unico comune denominatore: le belle montagne d'Italia e Francia.

Tornando alle vicende della Saslong, oggi sarà la volta

del super G (cancellato aperto alle 11.45 con un meteo che si preannuncia ancora una volta confortante). Occhio agli atleti di casa che ieri hanno fatto vedere buone cose in discesa. In cinque (Paris, 11°, Innerhofer, Casse, Schieder e Bosca) hanno concluso la propria gara nella top 20, nessuno di loro però è riuscito a entrare nella top ten.

Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Ai posteri l'ardua sentenza, ma le sensazioni a caldo (anzi a freddo visti i -20 gradi registrati al cancelletto di partenza ieri mattina nonostante il sole) lasciano presagire a un cauto ottimismo. Detto dei maschietti, è tempo di vigilia per le donne



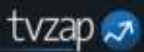
Dominik Paris 11° e primo degli italiani nella discesa della Val Gardena

che ieri si sono viste annullare la prima giornata di training in Val d'Isere. Ufficialmente, l'organizzazione ha parlato di «interventi in pista ritenuti necessari dopo le ultime nevicate». Risultato? Allenamento cancellato e unica concessione ammessa per le atlete concentrata in una ricognizione della pista che alla fine ha generato solo qualche malcelato mugugno.

Domani sarà la volta della discesa (senza la Shiffrin al via), domenica spazio al super G. Vigilia con tanto di attesa spasmodica anche a Cortina dove domani sera farà tappa la coppa del mondo di snowboard con lo slalom gigante parallelo. Evento reso suggestivo dalla luce artificiale dei riflettori, chiamati ad illuminare la pista Tondi in Falaria teatro dell'evento (qualifiche dalle 14 alle 16, finali alle ore 18). Ieri intanto gara d'apertura stagionale a Carezza dove ha trionfato l'azzurro Maurizio Bormiolini davanti ad un altro atleta di casa, Edwin Coratti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
La versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni, è arrivata alla semifinale. **Loredana Berté**, **Gigi D' Alessio**, **Clementino** e **Arisa** selezioneranno tre giovani concorrenti da portare in finale.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Genny si è trasferita a Los Angeles e sta per finire di mettere a posto la casa, quando si accorge che le manca un braccialetto. Subito dà la colpa ai traslocatori, ma poi scopre che è stato il figlio Tyler...



Il bambino nascosto
RAI 3, 21.20
Roberto Andò adatta il suo omonimo romanzo in un film con **Silvio Orlando**. Napoli: il piccolo **Ciro**, inseguito dalla Camorra, si intrufola nella casa di un mite professore di musica.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

IL TELEFONO

Gli introvabili e non...

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Telethon Spettacolo	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Kids Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.05 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Super 6 Maschile Sci alpino	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Telethon Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Telethon Spettacolo	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 The Rookie Serie Tv	
23.40 A Tutto Campo Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.30 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Il Palio d'Italia Quiz	
16.05 Telethon Spettacolo	
17.00 L'oro d'Italia Attualità	
18.00 Aspettando Geo Att.	
18.05 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Il bambino nascosto (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.15 The Mayor (1ª Tv) Documentari	

RETE 4	
7.40 CHIPS Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Il letto racconta Film Commedia ('59)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara III (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Ciao Darwin Spettacolo	
1.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Scontro tra titani Film Azione ('10)	
23.35 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
17.50 L'incoronazione di Elisabetta II Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute Attualità	

TV8	
15.30 Il sapore dei ricordi (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.15 Come ti salvo il Natale Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	

20	
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)	
23.20 Il corvo Film Horror ('94)	

RAI 4	Rai 4
16.00 Lol :-) Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)	
23.00 Malignant Film Horror ('21)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Wonderland Attualità	

IRIS	
15.10 Inversione di rotta Film Giallo ('11)	
17.10 Yado Film Avventura ('85)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Woman in Gold Film Drammatico ('15)	
23.25 Siria Film Drammatico ('05)	
2.00 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)	
3.45 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.45 TGR Petrarca Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Tony Curtis Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Sinfonia n. 4 di Brahms Spettacolo	
22.05 TEMA La Filarmonica della Scala e Milano Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Orati e Curiazi Film Storico ('61)	
17.40 Io sono Valdez Film Western ('71)	
19.15 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)	
21.10 Judy Film Biografico ('19)	
23.10 Atto di fede Film Drammatico ('19)	
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Il restauratore Fiction	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.15 Don Matteo Fiction	
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Atelier Fontana - Le sorelle della moda Film Drammatico ('11)	
23.15 Un professore Serie Tv	
1.15 Storie italiane Attualità	

CIELO	
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Il sesso degli angeli Film Drammatico ('12)	
23.15 Mai stata meglio Film Commedia ('08)	
1.15 Amore e sesso in Giappone Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
20.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Rocketman Film Biografico ('19)	
23.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)	
1.05 Hazzard Serie Tv	

TV2000	
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)	
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

LA 5	
19.15 Amici di Maria Spett.	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)	
22.55 Uomini e donne Spettacolo	
0.20 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	

REAL TIME	
16.50 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
18.40 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	
12.35 Astrid et Raphaelle Serie Tv	
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

TOP CRIME	
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	
14.50 Missione restauro Documentari	
15.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
22.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.30 Avamposti Documentari	
0.55 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 "Nine & Oljhe: Batùcùr prime di là in sene", alle 21.40, "Suns Europe" 2023", regia di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: La mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", Le riprese di "Ninfa dormiente" a Tavrisio e Malborghetto. La Notte dei cortometraggi; 14.15 Chi è di scena; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Presentiamo il progetto "Giovani laureati" dell'Associazione Giuliani nel Mondo e il volume "Strutture e pratiche di una comunità urbana. Spalato, 1420-1478" di E. Orlando
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Diaconali culturali; Sigario alzato; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumelang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA - 12, pt; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.40 Zona Cesarini	
20.45 Anticipo Campionato Serie A Genoa - Juventus	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 I Lunatici	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano	
24.00 Battiti	
DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
23.00 DeeJay Time	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 Dance Revolution	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Rapito Film Sky Cinema Due	
19.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Sky Cinema Family	
19.05 Nato campione Film Sky Cinema Drama	
19.10 Solo per vendetta Film Sky Cinema Action	
19.10 La vita è una cosa meravigliosa Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Blueback Film Sky Cinema Uno	
21.00 Sniper - Missione non autorizzata Film Sky Cinema Action	
21.00 The Estate Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Tutti lo sanno Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Family	
21.00 ... E alla fine arriva Polly Film Sky Cinema Romance	
21.00 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Una poltrona per due Film Sky Cinema Collection	
21.15 Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Due	
22.35 Come ti divento bella! Film Sky Cinema Romance	
22.45 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dal 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmasano
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	10.00 GINNASTICA TAI CHI	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA DOLCE	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 MEDITERRANEO	11.00 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk
15.30 ECOFUTURO	12.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.00 PETRARCA	12.20 PASSIONE VIAGGIO	17.00 S* For you
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE	12.40 FEDE PERCHE' NO	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia
17.00 4 CHIACCHIERE CON...	12.45 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina: Baskonia - Jadran & Trieste Stars
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
18.35 VREME	13.50 RING - R	02.00 Vivi la notte con S* ed i djs dilbiza
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.25 TG SPORT	18.30 TRIESTE D'ARTE	
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'	19.05 LE INTERVISTE DEL TG	
20.00 SHAKER	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO	21.05 RING	
22.30 FOCUS	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI	23.30 TG POST SERA - R	
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
00.00 TV TRANSFRONTALIERA	00.30 TRIESTE D'ARTE	

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	5/7
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino nel Tarvisiano cielo nuvoloso per possibili nubi basse. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Bora moderata mentre in quota su Alpi e Prealpi Giulie soffierà vento moderato da nord-est.

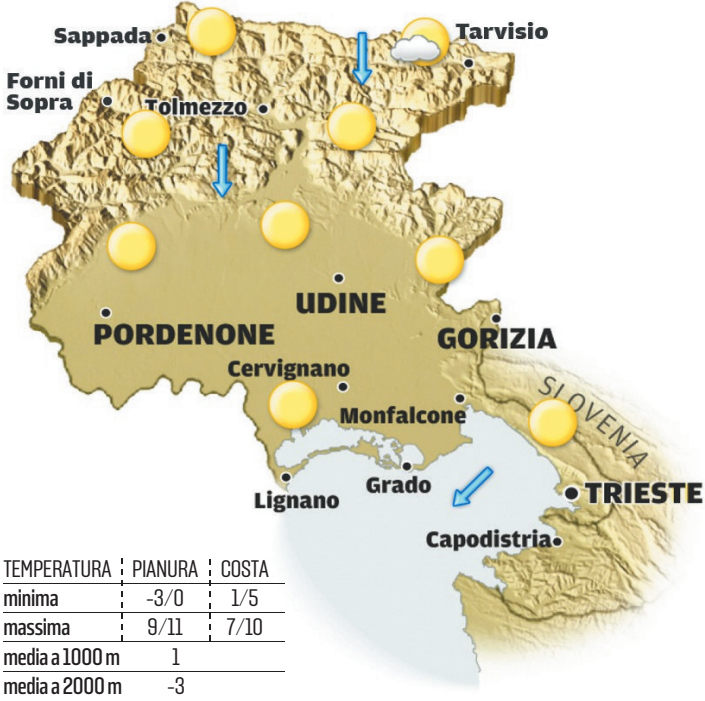
OGGI IN ITALIA DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in gran parte soleggiato, salvo addensamenti su Romagna, confini alpini centro-orientali e locali nebbie mattutine in pianura.
Centro: instabile sul versante adriatico con qualche rovescio su Marche e Abruzzo e neve dal 1.100 m.
Sud: piogge e temporali.
DOMANI
Nord: stabilità e cieli generalmente sereni o poco nuvoloso, qualche banco di nebbia al mattino in pianura.
Centro: ben soleggiato su regioni tirreniche e Umbria, nubi irregolari su quelle adriatiche.
Sud: addensamenti su Puglia, Lucania e Calabria ionica.



DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



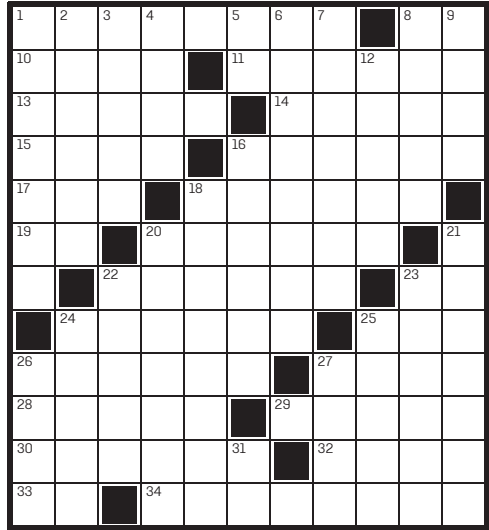
TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	9/11	7/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

Cielo sereno. Al mattino nel Tarvisiano cielo nuvoloso per possibili nubi basse. Sulla costa soffierà Borino mentre in quota soffierà vento moderato da nord.

Tendenza: al mattino cielo sereno su tutta la regione con Borino sulla costa, dal pomeriggio velature in quota da nord. Durante il corso della giornata lo zero termico risalirà a 3.000 metri circa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Muscolo della spalla - 8 Sigla della Slovacchia - 10 L'antico nome di Troia - 11 È simile allo spirituale - 13 Reggono i ciocchi nel camino - 14 Tessuto trasparente molto leggero - 15 Inutile - 16 Interessato solo al denaro - 17 Quella "su un'urna greca" è di Keats - 18 Scafo di nave - 19 Fine di aprile - 20 Mancamenti improvvisi - 22 Il suo porto è La Goletta - 23 Principio di bene - 24 Tutt'altro che acido - 25 Il cantante Garfunkel - 26 Il contenuto della stiva - 27 Scorre in Manciuria - 28 Pallottoliere - 29 Violazioni del copyright - 30 Gruppo di edifici di campagna - 32 Golfo del mar Arabico - 33 Dittongo in più - 34 Incompleto, frammentario.

VERTICALI: 1 Non fa... i coperchi - 2 La Grecia di un tempo - 3 Intralciano l'avanzare nelle foreste tropicali - 4 In Borsa indica un periodo di rialzo - 5 Sono pari nel Bingo - 6 Richiesto dalla convenienza - 7 Dispense, esclusioni - 8 Non si usa cavalcando a pelo - 9 Paul, astrattista elvetico - 12 Programmi, disegni - 16 Il passaggio tra due monti - 18 Il periodo più torrido dell'estate - 20 Spettacolo teatrale, derivato dall'operetta, sviluppatosi negli Usa - 21 Lo si osserva al microscopio - 22 Il Bul'ba di Gogol - 23 Città delle Fiandre - 24 Uno spauracchio per bambini - 25 Jorge, scrittore brasiliano - 26 Formaggi freschi o stagionati - 27 Il Pakula registra - 31 In mezzo alle molecole.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un vostro interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova con cui entrerete in sintonia.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata decisamente favorevole. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio. Amore.

TORO
21/4 - 20/5

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo nel momento conclusivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo. Bene l'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

C'è un pò di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cautela nei rapporti interpersonali. Non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Organizzate una piacevole serata in compagnia. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime le prospettive. Svago in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Cercate di procedere con calma e fiducia. Le questioni che momentaneamente vi urtano si risolveranno al più presto. Niente confusioni affettive. Autocontrollo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere da dubbi o incertezze. Troverete le giuste soluzioni a quel che vi turba. È importante saper mantenere la calma e la fiducia. Nuovi interessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti. Ottimismo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi bisogna sapersi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non lasciatevi condizionare da troppe questioni secondarie. Più spazio per gli affetti. Riposo.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Publicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 dicembre è stata di 12.926 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32:111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



SEI UN **CLIENTE BLUENERGY?**

PRESENTACI LA TUA **ASSOCIAZIONE DEL CUORE**

CANDIDA UN **PROGETTO SOLIDALE E VOTA**

INSIEME GLI DAREMO VITA CON UN CONTRIBUTO DI **€ 3.000**



dal 01.12.2023 al 29.02.2024
su www.lovefactor.it
puoi **candidare il progetto**
dell'Associazione che promuovi.



dal 04.03.2024 al 04.04.2024
sul sito si **aprirà la votazione**
per decretare i **5 vincitori**.
Vota e invita tutti!

**LOVE FACTOR È IL CONTEST DI BLUENERGY NATO PER SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI BENEFICHE.
IN PALIO € 15.000 DA DIVIDERSI TRA CINQUE ORGANIZZAZIONI LOCALI.**

Il contest prevede il diretto coinvolgimento dei clienti Bluenergy nel proporre un progetto e nell'esprimere la propria preferenza attraverso la votazione.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

Dettagli e modalità di partecipazione su: www.lovefactor.it